QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-010 al 40-049

# LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 32, tel. 43-038, 50-990, 53-861 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: [illegible] commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. [illegible], trim. L. 3950. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

### Conclusi a Roma i colloqui politici tra i due Paesi

# Italia e Grecia riaffermano la volontà di contribuire alla distensione internazionale

**"Roma ed Atene intendono operare per la pace mondiale nel rispetto degli ideali di libertà e di giustizia cui ispirano le loro azioni,, - L'Italia appoggerà la domanda della Grecia di entrare nel Mercato comune e fornirà mezzi e tecnici per i piani di sviluppo del Paese - Un lungo incontro del Presidente del Consiglio greco con Gronchi, dopo la visita in Vaticano - I colloqui del ministro degli Esteri turco con il suo collega di Atene**

## Amicizia senza ombre

La visita a Roma del *premier* greco Karamanlis e del ministro degli Esteri Averoff va considerata sotto due aspetti principali, che naturalmente si integrano l'un l'altro: l'aspetto specifico delle relazioni italo-greche e quello generale della posizione dei due Paesi nell'attuale fase internazionale.

Sul primo punto ci si potrebbe limitare a ripetere quanto si è soliti scrivere in ogni occasione del genere: che le relazioni fra Grecia e Italia sono veramente improntate ad estrema cordialità, che non esistono fra di esse questioni pendenti di alcun tipo. Possono sembrare frasi d'obbligo da comunicato finale, ma questa è l'effettiva realtà.

Vale, tuttavia, la pena di rilevare che una così schietta e salda amicizia nessuno avrebbe osato sperarla durante il secondo conflitto mondiale, quando i fascisti ed i nazisti avevano aggredito, invaso e per anni occupato la Grecia. Raramente un atto di aggressione è stato così gratuito e stupido (e perciò ancora più offensivo per la coscienza morale) di quello perpetrato da Mussolini proprio il 28 ottobre '40, annunciato con la volgare sicumera dello «spezzeremo le reni alla Grecia». E invece i greci resistettero a lungo, eroicamente, e dopo l'8 settembre del '43, com'è noto, si presero sugli aggressori la più nobile vendetta, aiutandoli in tutti i modi, anche a rischio mortale, a sfuggire ai nazisti.

In effetti i greci avevano capito che il vero aggressore era il fascismo, perfettamente dissociato in questo caso dal popolo italiano; e con questo popolo, sia pure rappresentato da truppe di occupazione, i greci avevano trovato una spontanea intesa, fondata probabilmente su certi caratteri comuni dei due popoli.

Tradurre questi sentimenti in una restaurata amicizia politica fra governi non era comunque cosa facile, per gli strascichi che inevitabilmente guerra e occupazione si erano lasciati dietro. Eppure vi si è riusciti molto rapidamente, a ciò concorrendo diversi fattori: innanzitutto la cessazione di ogni contesa territoriale fra Roma ed Atene con l'abbandono da parte nostra dell'Albania e delle isole egee; in secondo luogo l'essersi trovati i due Paesi dallo stesso lato della barricata quando, poco dopo la fine della guerra, avvenne la spaccatura fra blocco occidentale e orientale.

Così l'Italia, membro originario del Patto Atlantico, favorì l'entrata della Grecia e della Turchia, giustamente convinta che la propaggine sud-orientale avrebbe insieme coperto il fianco del nostro Paese e contribuito alla maggiore saldezza dell'alleanza tutta. Per questo stesso motivo, non potemmo non preoccuparci della questione di Cipro, che poneva l'uno contro l'altro tre alleati, Londra, Atene ed Ankara: il delicato settore del Mediterraneo orientale rischiava di essere sconvolto da un'aspra contesa interna al campo occidentale con la conseguenza, fra l'altro, che Atene non si mostrava insensibile a lusinghe neutralistiche (incontro di Brioni dal luglio '58 fra i ministri degli esteri jugoslavo, greco ed egiziano).

Risoltasi infine nella maniera più felice la questione di Cipro, nulla turba oggi il settore greco-orien. d'altra parte, ottime sono pure le relazioni tra Grecia ed Jugoslavia, anche se l'intesa balcanica sembra ormai caduta nel dimenticatoio. Né le avances russe e soprattutto rumene per un accordo generale di tutti i Paesi balcanici sembrano destinate a trovare accoglienza ad Atene. E questo non perché il governo greco sia contrario alla distensione, ma per le difficoltà e forse l'inutilità di un patto generico fra Paesi tanto dissimili e gravitanti verso orbite assai diverse.

Alla distensione la Grecia ritiene di dare il suo miglior contributo operando all'interno della alleanza atlantica, precisamente stringendo sempre più intimi rapporti col vicino orientale, la Turchia, e l'occidentale, l'Italia. La presenza a Roma, in questi stessi giorni, del ministro degli Esteri turco, anche se dovuta ad altri motivi, rientra sempre nel processo di consolidamento del settore italo-greco-turco del Patto atlantico.

La collaborazione italo-greca, infine, offre delle possibilità particolarmente propizie di sviluppo sul terreno economico; e qui si inserisce il proposito greco di aderire al Mec, appoggiato dall'Italia. Il nostro appoggio, come pare certo, tenterà di contemperare gli interessi del Mec e quelli della zona di libero scambio; in tal modo l'intervento italiano avrà operato al meglio, mostrando in che cosa consista, e in che senso generale si volga la particolare amicizia tra Roma ed Atene: facilitare avvicinamenti e mediazioni, darsi la mano fra due alleati per porgerla insieme a tutti gli alleati ed amici.

**Ferdinando Vegas**

## Il comunicato ufficiale

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 11 novembre.**

Si sono conclusi stasera, dopo una visita del Primo Ministro e del Ministro degli Esteri greco in Quirinale, ove li hanno accompagnati Segni e Pella, i colloqui italo-ellenici.

L'udienza al Quirinale dei due statisti ellenici è durata un'ora. Ai colloqui col Capo dello Stato hanno partecipato anche il segretario generale del Ministero degli Esteri, Grazzi, e l'ambasciatore d'Italia ad Atene.

Si è trattato, dunque, di una riunione che in un certo senso andava al di là del cerimoniale. Gli ospiti sono stati trattenuti con le loro signore a colazione dal Capo dello Stato. In mattinata il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri greci erano stati ricevuti dal Sommo Pontefice.

Il comunicato ufficiale congiunto diramato al termine dei colloqui iniziati il 9 novembre dichiara:

*«Italia e Grecia, riconfermando la loro fiducia nei principii dello Statuto delle Nazioni Unite e nell'Alleanza atlantica, presupposto fondamentale di sicurezza, si sono trovate concordi nell'auspicare che, nelle prossime riunioni internazionali, possano essere raggiunte ohiare intese per un disarmo bilanciato e controllato.*

*«Le due parti hanno riaffermato l'intenzione della Grecia e dell'Italia di contribuire agli sforzi tendenti alla diminuzione della tensione internazionale ed a garantire la pace mondiale nel rispetto degli ideali di libertà e di giustizia, cui i due governi ispirano la loro azione.*

*«E' stata riesaminata la situazione nel Medio Oriente e le due parti hanno nuovamente rilevato la grande importanza che, agli effetti di una giusta pace nel mondo, riveste lo sviluppo democratico e il progresso economico dei Paesi di tale settore.*

*«Nel corso delle conversazioni si è proceduto ad un esame della necessità prospettate dal governo greco relativamente all'associazione della Grecia al Mercato comune; tali necessità saranno esaminate da parte italiana in sede comunitaria col maggiore spirito di comprensione e di amicizia.*

*«Sono stati poi presi in esame i rapporti bilaterali, e i due presidenti del Consiglio hanno constatato come essi continuino a progredire sul piano politico.*

*«Sono state discusse tutte le questioni economiche che interessano in modo particolare i due Paesi. Si è constatato con soddisfazione che vi è completo accordo in tale campo ed è stato deciso di dedicare particolare impegno ad un più completo sviluppo degli scambi commerciali, in maniera rispondente agli interessi reciproci.*

*«Inoltre le due parti hanno espresso il vivo desiderio di incrementare la collaborazione tecnica ed economica, specie nel quadro dei notevoli piani di sviluppo che il governo greco ha attualmente allo studio.*

*«Il complesso dei rapporti culturali ha pure formato oggetto di attento esame. Lo sviluppo della collaborazione italo-greca in questo campo giustifica sicura fiducia nell'ulteriore ampliamento di tali relazioni anche nei settori scientifico e tecnico, in armonia con le nuove esigenze e con la prevista cooperazione industriale fra i due Paesi».*

La sostanza delle conversazioni di questi giorni consiste in questo: entrambi i Paesi ritengono essenziale difendere e salvaguardare la funzione dell'alleanza atlantica, concepita come strumento della politica di equilibrio mondiale e, perciò, della distensione. L'Italia ha promesso il proprio appoggio per l'associazione della Grecia al Mercato comune ed ha ottenuto di contribuire con tecnici e beni strumentali alla realizzazione dei programmi di sviluppo greci. Naturalmente si è trattato dei rapporti con la Jugoslavia e sono stati approfonditi alcuni aspetti della questione medio-orientale.

Negli ambienti vicini al Ministero degli Esteri ci si dimostra particolarmente soddisfatti: il che dovrebbe indicare che allora le maggiori preoccupazioni del governo di Roma, preoccupazioni che non si limitano alle contingenze attuali ma che guardano ad una particolare funzione del nostro Paese in seno all'alleanza atlantica, hanno trovato una rispondenza positiva negli ospiti ellenici.

E' a Roma da ieri, venuto ufficialmente per partecipare ai lavori della F.a.o., anche il ministro degli Esteri turco Zorlu. Egli si è incontrato oggi con il suo collega greco Averoff. Durante il colloquio i due ministri si sono interessati del piano di sviluppo dell'agricoltura nei Paesi del Mediterraneo ed hanno avuto uno scambio di idee sulla situazione internazionale e sulla prossima riunione parigina del consiglio della Nato. Non trovano però alcuna conferma le voci, fatte circolare stamattina, secondo cui si sarebbe prospettata l'eventualità di un'intesa tripartita che sarebbe in qualche modo rappresentata dall'Italia nei confronti coi «Grandi» dell'Occidente.

**m. t.**

### Oggi giunge a Roma il segretario di Eisenhower

**Roma, 11 novembre.**

L'addetto stampa della Casa Bianca, James C. Hagerty, giungerà domani alle 9 a Ciampino con un quadrimotore «Boeing 707» proveniente da Washington. Con Hagerty viaggia anche l'addetto al cerimoniale Thomas Stephens.

Scopo del viaggio è la definizione di alcuni aspetti protocollari e organizzativi della visita che il presidente Eisenhower effettuerà in numerose capitali d'Europa, d'Africa e d'Asia. Il gruppo percorrerà, quindi, l'intero itinerario che, a partire dal 4 dicembre, sarà seguito dal Presidente americano.

Carlo Alberto Straneo parte domani sera in aereo per Mosca per definire il calendario del viaggio di Gronchi. Il direttore generale degli Affari politici, che coadiuverà l'ambasciatore Pietromarchi, si tratterrà a Mosca cinque giorni.

L'ambasciatore italiano Pietromarchi ha presentato oggi a Georgi Zhukov, presidente della Commissione statale per le relazioni culturali con l'estero, un progetto di accordo culturale italo-sovietico. In questo primo progetto si contemplano scambi di film, attori, scrittori, libri e pubblicazioni fra i due paesi.

La possibilità di un accordo culturale italo-sovietico è emersa in seguito alla definizione del problema dei dispersi italiani in Russia, avvenuta in occasione della recente visita a Mosca del ministro del Commercio italiano Dino Del Bo.

**Il primo ministro greco Caramanlis si è recato al Quirinale, dove è stato ricevuto da Gronchi** (Telefoto)

### Dimostrazioni di oltranzisti ad Algeri

**Durante la cerimonia per il vittorioso armistizio del 1918, i colonialisti di Algeri hanno inscenato violente manifestazioni protestando per le offerte di trattativa rinnovate ai ribelli. La polizia ha disperso i dimostranti che marciavano inneggiando grida ostili contro gli uomini di governo francesi** (Servizio in 10ª pag. - Telefoto)

### Nel lungo viaggio in Europa, Asia ed Africa

# Eisenhower sosterà a Madrid e si recherà anche nel Marocco

*Il Presidente tornando dal convegno di Parigi vedrà Franco - Il capo tunisino Burghiba sarà ricevuto sull'incrociatore durante la crociera nel Mediterraneo*

(Dal nostro corrispondente)
**New York, 11 novembre.**

*L'addetto stampa della Casa Bianca, Hagerty, che ieri sera aveva detto di non saperne niente, ha oggi confermato che il presidente Eisenhower, durante il suo viaggio di «buona volontà» nel mondo, visiterà anche la Tunisia e la Spagna. Per essere più esatti, riceverà a bordo dell'incrociatore Des Moines il presidente Bourghiba, nelle acque di Tunisi, il giorno 17. Salperà quindi alla volta di Toione, dove andrà a incontrarlo il segretario di Stato Herter, con il quale proseguirà in treno fino a Parigi. Il Presidente si fermerà a Madrid, tornando da Parigi, la sera del 22. Lì, pernotterà ospite del generalissimo Franco. Quindi, la mattina dopo, proseguirà per il Marocco.*

*Hagerty ha assicurato che, al momento, non vi sono in corso altri negoziati per eventuali ulteriori soste in qualche altra capitale, anche se la lista dei Paesi che vorrebbero poter ospitare il Presidente è piuttosto lunga. L'idea della breve visita a Franco era scontata. A parte la questione delle basi navali americane in Spagna l'invito di Madrid era stato rivolto da tempo al Presidente.*

*Interessanti sono i commenti americani alla conferenza stampa tenuta ieri da De Gaulle; sono apparse sorprendenti la serenità, la fermezza, la sicurezza e la fiducia in se stesso del Presidente francese: «Preciso, esauriente, coerente, con i dati esatti, riferiti tutti a memoria e senza bisogno di consultarsi» riferiscono i giornali, i quali osservano che egli è rivolto a perseguire imperturbato i piani prestabiliti, con lealtà e con cortesia ma, al tempo stesso, con assoluta indifferenza dei desideri e delle argomentazioni altrui.*

*De Gaulle, pertanto, si nota in America, esperimenterà la sua atomica nel Sahara e tutti, più o meno, si adatteranno a questo fatto, anche se nessuno, soprattutto negli Stati Uniti, vede possibile il cosidetto monopolio atomico dei mondo anglosassone (Inghilterra e America), temuto da De Gaulle.*

*In quanto alla conferenza al vertice, malgrado il desiderio anglo-americano di arrivarvi al più presto possibile, si farà dopo che De Gaulle avrà ricevuto Krusciov, in marzo, cioè quando il Presidente si troverà già preso dalle esigenze della campagna elettorale americana alle porte. La Francia, insomma, con sottilissima diplomazia, sembra aver captato una grossa porzione di iniziativa internazionale.*

*In sostanza De Gaulle, è riuscito — si commenta in America — a sdrammatizzare tutto il momento politico e la sua urgenza: anche il viaggio di Eisenhower nel mondo, appare, d'un tratto, meno patetico ed emotivo. De Gaulle, implicitamente, viene a imporre le sue tesi.*

*«Cosa si pensa alla Casa Bianca — hanno chiesto, oggi, i giornalisti ad Hagerty — a proposito dell'affermazione di De Gaulle, in base alla quale, prima della conferenza al vertice fra Est e Ovest, sarà necessario un'altra preconferenza alleata?»*

*«Per poter dare una risposta a questo, bisogna aspettare la conferenza del 19 a Parigi — ha risposto Hagerty. — E' lì che la cosa, semmai, verrà decisa». Questa possibilità pare dunque, oggi, un fatto di normale amministrazione.*

*Domattina, alle dieci, il Presidente partirà in aereo alla volta di Augusta, in Georgia, e si tratterrà lì, in mezzo ai campi, se non vi saranno fatti nuovi che richiedano la sua presenza a Washington, probabilmente fino al 25 del mese, vigilia di Thanksgiving. La signora Eisenhower lo seguirà in treno, domani, nel pomeriggio, dopo che avrà presenziato a un «lunch», cui è stata invitata da un gruppo di signore.*

*Hagerty, invece, segretario stampa alla Casa Bianca, non andrà con il Presidente ad Augusta, ma, in reattore, con gli assistenti dei servizi segreti e di protocollo, visiterà tutti i posti dove Eisenhower si recherà durante il suo viaggio in dicembre, onde essere certo che ogni cosa sarà predisposta con la massima garanzia di sicurezza e di conforto per l'illustre ospite. Hagerty, pertanto, domani sera, farà prima tappa, raggiungerà Roma.*

**Antonio Barolini**

### Invitato anche a Varsavia?

**Vienna, 11 novembre.**

Dagli ambienti diplomatici di Varsavia giunge l'informazione — ripresa questa sera, sia pure ai condizionale, dall'Agenzia austriaca *Apa* — secondo cui il presidente Eisenhower, esaurita il soggiorno nell'Unione Sovietica, sosterebbe poi, nel suo viaggio di ritorno, alcuni giorni in visita ufficiale nella capitale polacca. L'invito gli sarebbe stato espressamente rivolto dal Governo di Varsavia. Gomulka restituirebbe più tardi la visita.

# Censurate in Russia alcune frasi di De Gaulle

*Ignorate le dichiarazioni sulle difficoltà nei Paesi satelliti - Rilievo agli elogi del generale a Kruscev per i suoi sforzi verso il disgelo*

*(Dal nostro corrispondente)*
**Mosca, 11 novembre.**

I cittadini sovietici hanno appreso oggi, dai loro giornali, che Kruscev si recherà il 15 marzo a Parigi, per incontrarsi con De Gaulle. Hanno potuto leggere anche un resoconto della conferenza-stampa tenuta ieri da De Gaulle: le tre condizioni poste dalla Francia per la conferenza al vertice e il riconoscimento dei meriti personali di Kruscev per l'avvio alla distensione internazionale.

Nemmeno una parola, invece, su quello che De Gaulle ha detto a proposito dei regimi dell'Est europeo e dei connessi problemi che avrebbero contribuito ad orientare Kruscev verso la sua nuova politica.

Stamattina l'ambasciatore francese, Dejean, è stato convocato al ministero degli Esteri sovietico, dove si è trattenuto per un'ora e un quarto. Naturalmente, si ignora che cosa sia stato detto a Dejean e che cosa egli abbia risposto.

E' certo che la stampa sovietica ha ignorato le dichiarazioni di De Gaulle sull'Est europeo per evitare una pubblica polemica con il Presidente francese, ciò che avrebbe potuto turbare l'amabile attesa del viaggio di Kruscev a Parigi, al quale si attribuisce qui un valore sostanziale.

Il dialogo franco-sovietico concluderà infatti il primo ciclo dei contatti bilaterali con le singole democrazie occidentali, ai quali i sovietici avevano dedicato una lunga e paziente preparazione: dalla visita di Macmillan a Mosca agli incontri Kruscev-Eisenhower, dall'invito al presidente Gronchi all'approccio con la Francia, reso più interessante dai riconoscimenti tributati al piano De Gaulle per l'*autodeterminazione* dell'Algeria.

Non si può dire che i sovietici puntino sui contatti bilaterali come possibili sostitutivi delle trattative globali fra Oriente e Occidente nell'ipotesi d'un fallimento delle conferenze al vertice. L'iniziativa bilaterale-tica, almeno secondo la stampa sovietica, si propone qui scopi molto più ampi-ici. I sovietici sanno bene che i governi occidentali non aderiranno mai a trattative separate. Ricordano benissimo, tanto per fare un esempio, quel che da parte italiana il presidente Gronchi dichiarò nella sua visita in America a questo proposito: «Senza impostazione unitaria, ogni contatto di singoli Paesi occidentali con il blocco sovietico non condurrebbe a risultati utili e soprattutto conclusivi e rischierebbe di riprodurre la malaccorta tattica che nella storia lontana e pur attuale di Roma perdette i Curiazi contro l'avversa fazione degli Orazi».

I sovietici, che realisticamente considerano acquisiti questi postulati, non hanno battuto ciglio, per esempio, alla notizia del viaggio di Eisenhower nelle capitali alleate.

La stessa concezione della coesistenza e della distensione che Kruscev ha illustrato giorni or sono al Soviet Supremo non comporta, neppure finalisticamente, la cessazione delle solidarietà politiche determinate dal confronto tra la democrazia di tipo occidentale e i regimi comunisti. Distensione significa qui rinuncia alla corsa agli armamenti; tentativo di giungere ad un disarmo controllato e di comporre attraverso i negoziati i problemi controversi. Non significa nulla di più. La competizione fra i due sistemi continua sul terreno ideologico, politico ed economico. Anche nell'ipotesi che si giungesse a un pieno accoglimento della «coesistenza competitiva», si potrebbe immaginare un superamento dei blocchi militari, ma non dei blocchi politici.

Sembra che, su questi problemi, le idee che corrono a Mosca siano più precise di quelle che difendono in Italia o in Francia le tendenze estreme.

**Alberto Ronchey**

# Nenni in lotta con la sinistra del psi per accentuare l'autonomia dai comunisti

**Accese polemiche nel Comitato centrale socialista - «Si può difendere la classe operaia - dichiara Nenni - senza identificare i suoi interessi con quelli dell'Urss» - Oggi parlerà Vecchietti, leader degli oppositori: egli tenta di evitare il distacco dei giovani socialisti dalla Federazione mondiale comunista - I colloqui di Nenni per la direzione dc**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Roma, 11 novembre.**

Il Comitato centrale del partito socialista, che ha iniziato oggi i propri lavori, deciderà domani sull'uscita del movimento giovanile dal partito dalla federazione mondiale della gioventù, controllata, come è noto, dai comunisti. La decisione è di una grande importanza: essa costituisce il banco di prova della forza reale, all'interno del psi, della tendenza autonomista guidata da Nenni.

La direzione ha chiesto lo «sganciamento» del movimento giovanile in termini perentori, secondo alcuni addirittura ultimativi; la sinistra dei «carristi» vi si oppone con disperata energia e sta tentando una manovra di compromesso.

E', tuttavia, significativo che gli autonomisti rivelino di preferire gli scontri diretti, i confronti risolutivi al metodo tradizionale dell'attenuazione delle divergenze e della ricerca delle sfumature. Secondo alcuni osservatori della sinistra democratica questo fatto, di cui testimoniano coloro che partecipano ai lavori del Comitato centrale del psi, sarebbe ad indicare che Nenni si sente abbastanza forte e che, comunque, ritiene di dover accentuare la politica di autonomia dai comunisti.

Il tono e l'impostazione della relazione che, approvata ieri dalla direzione, è stata letta oggi dal *leader* socialista nel comitato centrale confermano, a prima vista, questa impressione. Si hanno oggi dettagli inediti sul documento redatto da Nenni che gli osservatori registrano con vivo interesse.

Nenni ha inteso tenere la sua relazione quasi interamente sul filo della polemica, diretta o sottintesa, con Togliatti. «Il distacco dai comunisti — ha detto — è nato sul terreno della esperienza operaia del nostro Paese, non tutte positive, solo che si pensi alle vicende dal '44 al '48 e a quelle successive, sul terreno delle esperienze di fronte popolare nell'Est europeo, su quello della polemica circa il XX congresso di Mosca; è nato a contatto con i tragici eventi ungheresi e con i problemi posti dall'ottobre polacco».

Non si tratta, dunque, di posizioni tattiche e non si tratta, come sostiene Togliatti, di concessioni dei socialisti alla destra, attuata il frontismo anche se respinge una particolare forma di anticomunismo, quella che, a suo dire, copre interessi e privilegi capitalistici. Il *leader* socialista, sempre in polemica con Togliatti, che aveva parlato di «naturali convergenze» tra socialisti e comunisti, precisa che bisogna distinguere tra convergenza ed alleanza: le alleanze sono da escludere; il psi rivendica la piena libertà di critica nei confronti del pci.

Insistendo nella sua polemica con Togliatti, al quale, tra l'altro, ha negato possibilità serie di realizzare un «salto della quaglia» capace di trarre fuori il pci dall'isolamento in cui versa, Nenni ha chiarito un punto molto importante: per il psi «la lotta di classe non va identificata con la lotta tra le potenze»: il che significa che si può difendere la classe operaia senza identificare i suoi interessi con quelli dell'Unione Sovietica: questo principio vale anche per la distensione.

Le reazioni dei «carristi» sono state molto severe. La battaglia si protrarrà, con esito incerto, fino a dopodomani. La tesi degli avversari di Nenni è questa: la relazione del segretario del partito è «deludente e priva di prospettive», sottovaluta il successo di Segni a Firenze e non valuta esattamente la portata della crisi dc. Non è vero che il pci si trovi in difficoltà; è vero, invece, il contrario e l'ultima riunione del comitato centrale del pci deve essere giudicata positivamente. Il partito, infine, deve mirare non alla formazione di un governo di centro-sinistra, ma al nascere di una vasta coalizione che comprenda i comunisti.

Il maggior avversario di Nenni, Vecchietti, prenderà la parola domani. La posta in gioco è molto grossa: e Togliatti fa annunciare stasera che risponderà personalmente, in una conferenza-stampa che terrà sabato, alle critiche di Nenni. In tal modo, la polemica tra i due *leaders* della sinistra promette sviluppi molto interessanti.

Si tratta, però, almeno per il momento, di avvenimenti che non incidono sulla situazione generale: essi si svolgono come alla periferia della politica romana. Oggi ci si occupa di preferenza delle cose interne alla dc e degli sviluppi che caratterizzano il tentativo di Moro di dar vita ad una direzione unitaria. Il segretario del partito moltiplica i colloqui ed i contatti, ma i fanfaniani non hanno ancora deciso mentre altre correnti tentano di porre, in maniera chiara o senza averne l'aria, qualche ipoteca sull'orientamento della segreteria.

I fanfaniani membri del consiglio dc si riuniranno domani per decidere. E, sabbene l'on. Fanfani abbia stamane, in uno dei vivaci dialoghi che gli piace avere coi giornalisti, dichiarato di preferire la posizione in cui si trova perché la situazione «può essere modificata anche dall'esterno», si ritiene che egli ed i suoi amici esigano da Moro tre prove di buona volontà: la rielezione di Zoli a presidente del Consiglio nazionale, la conferma del prof. Branzi nella carica di segretario amministrativo, la conferma del dott. Bernabei alla direzione del *Popolo*. Si tratta di impegni che Moro non vuole assumere in anticipo, e che la destra esclude in maniera assoluta.

Stasera si è proceduto alla elezione dei sei senatori membri di diritto del Consiglio nazionale. Sono stati nominati Ceschi, Geva, Benedetti, Tartufoli, Nicola Angelini, Crespellani, tutti di centro-destra. Domani si procederà all'elezione dei dodici deputati: i «dorotei» intendono, per i deputati, far posto alle minoranze ed hanno rinunciato a presentare propri candidati.

**Michele Tito**

# CRONACA CITTADINA

*Si poteva evitare la tragedia della Falchera?*

## Troppo pochi e non attrezzati i servizi di pronto soccorso

**Quasi tutti gli ospedali hanno un servizio d'urgenza, ma pochi sono in grado di rispondere alle necessità più gravi - Alle Molinette tutti gli specialisti: ma l'ospedale è lontano - Decentrare i servizi per assicurare una pronta assistenza - Il problema sottoposto al Consiglio comunale**

La tragica odissea di un bimbo, di ospedale in ospedale, alla disperata ricerca di un medico che lo strappasse alla morte, ha commosso tutta la città e ha posto in drammatica evidenza la povertà delle attrezzature di pronto soccorso.

Il bambino della Falchera è morto perché in quella borgata, più popolosa di un paese come Caluso o come Gassino, non esiste un medico, né una ambulanza, né un pronto soccorso, né una farmacia aperta oltre il normale orario di negozio. E' stato necessario caricare il bimbo semisoffocato su un'auto privata, portarlo a pazza corsa a Torino: ma al Martini, l'ospedale più vicino, non c'era chi lo potesse operare, e così al Regina Margherita. Soltanto alle Molinette uno specialista ha potuto intervenire. Ma era ormai troppo tardi.

La situazione dei servizi ospedalieri urgenti è rimasta pressa'a poco quella di 40 anni fa, quando Torino aveva la metà degli abitanti. I pronti soccorsi sono otto, nei diversi ospedali: Molinette, Mauriziano, S. Vito, Maria Vittoria, Astanteria Martini, Maria Adelaide, S. Giovanni, Gradenigo. Per taluni mancano i mezzi, per altri i locali sono assolutamente inadeguati, scarseggia il personale, gli orari sono limitati. Soprattutto mancano gli specialisti. L'unico ospedale con attrezzatura e organizzazione che presenti una certa garanzia è le Molinette, dove il pronto soccorso è affidato a turno alle sei unità chirurgiche fondamentali e che, in teoria, può far ricorso in qualunque momento alla collaborazione dei vari specialisti. In ospedale dormono trenta medici interni, pronti alle chiamate. Ma come è possibile pensare che una creatura in pericolo di vita sia costretta ad un percorso di chilometri e chilometri prima di arrivare alle Molinette?

Il 24 ottobre una viaggiatrice è morta per mancanza di soccorso nella pensilina della stazione di Milano. Tutti hanno gridato allo scandalo. Che cosa si sarebbe fatto se l'episodio fosse accaduto nella nostra città? A Porta Nuova c'è un ambulatorio aperto dalle 6 alle 22; ma c'è soltanto un infermiere. Alcuni medici si alternano, durante la giornata tra le 9 e le 18, per le visite ai ferrovieri e agli automobilisti per le patenti. Non sono tenuti ad accorrere in stazione. Prestano naturalmente aiuto, quando ci sono, all'eventuale infortunato che venga portato in ambulatorio con la sedia a rotelle di cui sono provvisti i facchini. Ma le cose non possono andare più in là di qualche medicazione o di una iniezione cardiotonica.

Unica via di scampo, nei casi di emergenza, telefonare per un'ambulanza sperando che gli infermieri, più esperti, sappiano dove trovare aiuto per l'ammalato. La Croce Rossa ha 15 ambulanze e giorno e notte dispone di due medici pronti ad accorrere. La Croce Verde ha 6 ambulanze; i pompieri due (una alla caserma centrale e una alla sezione Lingotto). La Guardia Medica ne ha 9, ma può disporne tutt'al più di 5: per le altre manca il personale.

I militi accorrono sul luogo appena chiamati: ma accade che arrivino con ritardi fatali. Perché? Perché le sedi delle ambulanze sono tutte nel centro cittadino. In periferia non ce n'è nessuna. Buttarsi in mezzo al traffico a sirene urlanti, correre disperatamente per chilometri non vuol dire sempre arrivare in tempo. Se per il bimbo della Falchera fosse stata richiesta l'ambulanza, questa sarebbe partita da via XX Settembre per giungere in via dei Pioppi (sette chilometri) e di qui, avrebbe dovuto nuovamente raggiungere la città, attraversarla tutta da un capo all'altro per arrivare alle Molinette (altri 12 chilometri). Un assurdo

Quante volte è già stato fatto presente e denunciato all'opinione pubblica che la dislocazione degli ospedali e dei pronti soccorsi è inadeguata all'espansione della città? Ecco le dichiarazioni di alcuni medici, consiglieri comunali di Torino. Il dott. Nobile: «*Non è pensabile il trasferimento da un capo all'altro della città di ammalati in gravi condizioni, con perdita di tempo preziosa e grave pericolo di vita. Urge decentrare i servizi d'urgenza, creare pronti soccorsi dislocati in vari punti, anche presso cliniche private, con chirurgo, radiologo, assistente e anestesista a disposizione*». Il prof. Vignolo Lutati: «*Il problema venga risolto in un modo o nell'altro: l'importante è che al momento giusto si possa contare su un'organizzazione efficiente*». L'on. Coggiola: «*La città deve essere abbracciata da una rete ospedaliera e di pronti soccorsi*». Il dott. Altamura: «*Bisogna dividere in zone la città, creare posti di soccorso urgente funzionanti in tutte le specialità, che siano in grado di portare aiuto immediato, sia pure rimandando poi all'ospedale per le cure successive*».

Per il pericolo del fuoco si è già fatto così: oltre alla caserma di corso Regina, ci sono due succursali una al Lingotto e una a S. Paolo. E' necessario che il Comune s'investa del suo dovere di tutelare la vita del cittadino anche quando il pericolo che lo minaccia è singolo, particolare, privato. I posti di pronto soccorso devono sorgere ovunque vi siano agglomerati di popolazione: nei pressi delle stazioni, nei rioni periferici, nelle zone residenziali. Il problema è urgente, non richiede grandi mezzi e può essere risolto anche prima di affrontare quello più vasto della riorganizzazione ospedaliera. Esso verrà affrontato, se siamo certi, in una delle prossime sedute del consiglio comunale.

### 700 mila visitatori al Salone dell'Auto

**Ieri sera la chiusura - Primato di pubblico: affari per miliardi**

E' stata ieri l'ultima giornata del Salone dell'Auto. La chiusura, avvenuta alle ore 22, non è stata salutata come gli altri anni, dal suono dei clacson dei veicoli esposti. «Era — è stato osservato — un coro tradizionale ma assordante. Abbiamo deciso di evitarlo in omaggio al nuovo Codice della Strada che proibisce i rumori negli abitati».

In dodici giorni di vita, il Salone è stato visitato da quasi 700 mila persone: un nuovo primato. Domenica scorsa negli sportelli sono stati venduti circa 80 mila biglietti; una cifra mai prima raggiunta. Il volume degli affari è valutato a parecchi miliardi.

Il 90 per cento degli espositori ha già prenotato gli stands per l'anno prossimo. Nell'autunno del 1960 vi sarà maggiore disponibilità di spazio in seguito all'apertura del nuovo grandioso padiglione sotterraneo. L'area coperta salirà da 28 a 40 mila metri quadrati.

Ieri sera è stata estratta l'ultima auto, una Fiat «600» assegnata al biglietto serie 81 numero 70433. Non è ancora noto il possessore del biglietto serie CO n. 137927 che ha vinto la Fiat «600» dell'8 novembre.

*Sciagura allo scalo Valdocco durante una manovra*

## Due operai schiacciati da un merci

**Uno è morto, l'altro in fin di vita - Un terzo si è salvato balzando fuori del binario - Stavano scaricando un vagone - All'improvviso sono piombati su loro quattro carri che avevano ricevuto la spinta da un locomotore a mezzo chilometro di distanza - La prima vittima sfracellata contro un respingente - Guasto di uno scambio? - Un'inchiesta per stabilire le responsabilità**

Urtato dai vagoni, il pesante trattore ha investito gli operai. Le vittime: Gino Tomiato, morto nell'incidente e il ferito Antonio Galvano

Una sciagura è accaduta allo scalo ferroviario Valdocco: un uomo è morto e un altro versa in condizioni gravissime. Fra le cause che l'hanno determinata la fatalità ha un peso preponderante. Erano le 18,15 quando dall'ingresso di via Savigliano è entrava nello scalo un grosso trattore Diamont (un camion sul cui corto piano di carico è posato, come savorra, un grosso blocco di cemento) che trainava un carrello portante un vagone ferroviario. Il trattore e il carrello appartengono alla CIF (Compagnia italiana ferro-strade) la cui sede torinese è in via Nizza 62. E' l'organizzazione che provvede al trasporto per la città dei carri ferroviari per lo scarico delle merci al domicilio dei destinatari.

Nella cabina del Diamont sedevano l'autista Antonio Bertolozzo di 27 anni, che abita in via Arezzo 4 il quale era al volante, il secondo autista Antonio Galvano di 32 anni, entrambi dipendenti della Cif, e il manovale Gino Tomiato di 30 anni, nativo di Lusia (Treviso) e abitante in via Martinetto 4. L'equipaggio, uscito due ore prima con il vagone carico di carbone, rientrava dopo avere effettuato la consegna della merce alla ditta cui era diretta.

Era ormai buio. I magazzini e gli uffici erano già chiusi e lo scalo appariva deserto: sotto le pensiline erano accese deboli lampade che diffondevano una luce rossastra. Il Bertolozzo dirigeva il trattore sopra un binario interrato sul quale doveva essere scaricato il vagone vuoto; lo fermava, arrestava il motore, poi scendeva con gli altri due.

I robusti carrelli che portano i carri ferroviari sono bassissimi, gli assali delle venticquattro ruote, due serie di sei per ogni parte, sono alti una trentina di centimetri da terra. Questo facilita la salita e la discesa dei vagoni che avviene mediante ricordi mobili. I tre uomini ieri sera si accingevano a compiere questa manovra. Prima, però, dovevano sganciare il carrello dal trattore, tagliare i collegamenti elettrici e i fanalini provvisori attaccati alla parte posteriore del carro. A compiere quest'ultima operazione era andato il Bertolozzo: il secondo autista Galvano e il manovale Tomiato erano tra il trattore e il vagone. Il primo sulla destra intento a staccare il timone e il secondo sulla sinistra a staccare il cavo dei collegamenti elettrici.

La sciagura è accaduta a questo punto. Su quello stesso binario stavano arrivando, silenziosamente, quattro vagoni — due aperti, uno chiuso e uno senza sponde — che avevano ricevuto una spinta da un locomotore all'altro capo dello smistamento, forse cinquecento metri prima. L'inchiesta stabilirà come mai essi si diressero su quel binario sul quale non dovevano andare; è probabile che la causa sia dovuta al cattivo funzionamento di uno scambio che ha deviato la marcia.

Improvvisamente il primo vagone piombava con grande fragore contro il trattore. L'autista Galvano era abbastanza svelto a balzare via e a mettersi in salvo; non così avveniva per gli altri. Il trattore, sotto la spinta poderosa dei carri spingeva a sua volta il carrello e intanto si girava; con il fianco sinistro schiacciava contro un respingente del vagone il manovale Tomiato, quindi usciva dal binario travolgendo a qualche metro di distanza il carrello indietreggiando aveva travolto anche l'autista Bertolozzo che stava staccando i fanalini di coda e il poveretto era finito sotto gli assali che gli schiacciavano il torace.

Subito il Galvano si metteva ad urlare per invocare aiuto. Le sue grida venivano udite da tre impiegati, Mario Menegozzo, Pierino De Paoli e Luigi Tomatis, che si trovavano in un ufficio all'altra estremità delle pensiline. Accorrevano e per prima estraevano il manovale Tomiato che appariva gravissimo, rantolante e si trovava su una rotaia, proprio davanti a una ruota del primo dei quattro carri investitori. La estrazione del Bertolozzo appariva invece difficilissima perché egli era letteralmente sotto il carrello.

Uno dei tre accorsi, con una macchina della Compagnia trasportava il Tomiato all'Astanteria Martini; ma la sventurata cessava di vivere un quarto d'ora dopo il ricovero per lo sfondamento del torace. I vigili del fuoco, chiamati telefonicamente, accorrevano allo scalo e dopo una decina di minuti riuscivano a liberare l'autista finito sotto il carrello. Anch'egli veniva trasportato al Martini dove era accolto con prognosi riservata per contusioni al torace e lesioni interne. Sul posto dell'incidente si sono recati la polizia ferroviaria, funzionari delle ferrovie e della Cif. Il manovale deceduto era celibe. Quella di ieri era la sua prima giornata di lavoro presso lo scalo ferroviario.

*Singolare coincidenza nello Stato civile di Torino*

## Muore la cittadina più anziana mentre nascono tre gemelli

***Si è spenta a 104 anni la centenaria di via Parini - Quando nel giorno del compleanno i vicini volevano festeggiarla rispose: «Ma niente fotografie, dovevate farmele a vent'anni» - Lieto evento in casa d'un muratore: la sposa ha 21 anno, i tre bambini pesano in totale quasi 6 chili***

E' spirata ieri mattina, serenamente, senza sofferenza, la donna più anziana di Torino: la signora Elisa Magnetti vedova Monaco di 104 anni. L'assisteva la figlia Maria, settantacinquenne.

Dall'anno scorso, da quando cioè era morta la damigella Ida Bevilacqua di 105 anni, il titolo di «donna più anziana di Torino» era passato a lei. Ma non ci teneva molto: anzi, non ci teneva per niente. Quando aveva raggiunto il secolo, gli inquilini dello stabile dove abitava, il n. 5 di via Parini, avevano lanciato l'idea di festeggiarla e s'erano premurati anzi di segnalare la cosa ai giornali. Subito all'alloggio della Magnetti erano accorsi cronisti e fotografi. Ma la centenaria non aveva voluto aprire a nessuno: e tramite la figlia aveva fatto sapere che il suo compleanno era un avvenimento strettamente privato e che non desiderava darci alcuna pubblicità. Alle preghiere e alle effettuose insistenze s'era dimostrata irremovibile. I convenuti avevano tentato — sempre attraverso la figlia — di impressionarla dicendole che una sua grande fotografia sarebbe apparsa su tutti i giornali. Al che l'intrepida centenaria aveva risposto: «Non me ne importa assolutamente nulla. Alle fotografie ci tenevo quando avevo vent'anni».

Anche al compimento degli anni successivi, la signora Magnetti aveva rifiutato qualsiasi forma di festeggiamento. Madre e figlia vivevano quasi sempre tristemente nel loro appartamentino al primo piano: la madre seduta rarissimamente e solo d'estate; comunque s'era mantenuta in discrete condizioni fisiche, riusciva ancora a vedere abbastanza bene, ci sentiva da un orecchio, ragionava lucidamente e mangiava con appetito. Pochi giorni fa non aveva avuto la forza di alzarsi dal letto e di sedersi nella solita poltrona. E aveva morto rarissimamente e solo d'estate: comunque s'era mantenuta in discrete condizioni fisiche, riusciva ancora a vedere abbastanza bene, ci sentiva da un orecchio, ragionava lucidamente e mangiava con appetito. Pochi giorni fa non aveva avuto la forza di alzarsi dal letto e di sedersi nella solita poltrona. E aveva morto pacificamente: «Era stanco». Sarà sepolta a Lanzo, suo paese d'origine.

Chi muore e chi nasce. La vita della grande città registra, l'uno accanto all'altro, i fatti tristi e quelli lieti. Ieri all'alba, mentre la centenaria moriva, una giovane sposa torinese dava alla luce tre gemelli: due femmine ed un maschio, che godono tutti ottima salute, anche se, per misura precauzionale, sono stati ospitati nelle culle termostatiche. I genitori dei tre neonati sono due giovani di origine veneta, sposatisi nell'aprile dello scorso anno e venuti a Torino poco dopo in cerca di lavoro e di una migliore sistemazione: il marito, Angelo Bergantin, nato a Cavarzere, ha 23 anni e lavora come muratore, la moglie, Antonietta Biscaro, da Cona Veneziana, ha 21. Il loro modesto alloggio è in corso Casale 159.

«Siamo felici» ha detto ieri la madre quando il prof. Dellepiane, direttore della Clinica Ginecologica dell'Università le ha detto che, invece dei due gemelli previsti, ne erano nati tre. «Ma siamo anche molto poveri — ha aggiunto subito dopo — siamo troppo poveri per essere felici in pieno».

Il marito lavora con buona anzianità — è la dichiarazione concorde di tutti gli inquilini della casa dove abitano — ma non ha un posto fisso e non sempre trova occupazione presso i diversi cantieri. Soprattutto all'approssimarsi dell'inverno la situazione della famiglia Bergantin, come quella di tante altre famiglie di lavoratori dell'edilizia, si fa preoccupante. La disoccupazione stagionale è un problema preoccupante per i muratori soprattutto fra i manovali.

Non c'è quindi un gran corredino per i tre gemelli; il poco che ora stato preparato non sarebbe stato neppure sufficiente per due. Per il momento hanno pensato a tutto suore e medici della Clinica. I bimbi stanno bene: sono anche relativamente grossi e sviluppati, beninteso in paragone ad altri casi di trigemini. Franco, il primo nato, pesa 2 chili e 200 grammi, Maria, la seconda, 1 chilo e 800 e Fiorella 1 chilo e 760 grammi. In totale circa 5 chili.

La giovane madre Antonietta Bergantin con i neonati: Franco, Maria e Fiorella

## Il medico provinciale inizia l'inchiesta sulla «dicotomia»

***Il costume, in una forma o nell'altra, è abbastanza diffuso - Bisogna porsi la domanda: è accettabile da un punto di vista morale?***

Dopo accordi con il Ministero della Sanità, il medico provinciale ha iniziato una vasta indagine per far luce sugli abusi denunciati dal presidente dell'ospedale di Rivoli, geom. Oberto: si tratta dei compensi che verrebbero corrisposti ai medici per indurli ad avviare in determinati ospedali i loro pazienti che abbisognano di ricovero.

Il dott. Lanzarini si ha dichiarato: «*Penso di concludere assai presto i miei sondaggi. Appena avrò elementi sufficienti invierò la relazione al Ministro della Sanità e resterema in attesa dell'ispezione già ordinata. Non posso fare nessuna anticipazione, ma, come ho già avuto modo di dire, personalmente io sono convinto che oltre a casi sporadici d'irregolarità come quello riscontrato nell'ospedale di Rivoli, per il vecchio si tratti di medici che rinunciano in parte del loro onorario in favore del collega che li ha favoriti e pertanto l'amministrazione ospedaliera sia completamente al di fuori da simili rapporti*».

Il Consiglio dell'Ordine dei medici si è riunito ieri sera in via Po 16. E' stato votato all'unanimità un ordine del giorno in cui si chiede che venga fatta piena luce sui fatti denunciati «riservandosi di adottare i provvedimenti di propria competenza nei confronti di medici che risultassero colpevoli». La mozione accusa l'ospedale di Rivoli di non aver mai completato i concorsi sanitari previsti dalla legge e imputa all'amministrazione «le deficienze del servizio ospedaliero locale di cui si duole la popolazione interessata». L'Ordine dei Medici conclude protestando «contro il sistema di generalizzare accuse che investono tutta la classe medica partendo da episodi locali: troppo spesso i medici vengono misconosciuti nella loro difficile attività malgrado che nella stragrande maggioranza offrano continui esempi di dedizione ed abbiano accettato le gravi rinunce che le riforme sociali hanno richiesto ad altre categorie».

Al geom. Oberto sono giunti consensi da parte di medici, parlamentari ed autorità politiche. Il telegramma del direttore generale dell'Istituto Tumori di Milano on. prof. Bustossi dice: «*Plaudo alla sua coraggiosa azione, che riguarda l'esercizio professionale di numerosi medici con un sistema inqualificabile di quale indugiano anche professionisti che occupano cariche di grande importanza. Farò il possibile per dare alla sua azione la più ampia solidarietà*».

Molte lettere di medici sono giunte direttamente al giornale. Tra le altre una di un noto otorinolaringoiatra: «*E' noto a quasi tutti che il rinvenosole sistema, detto "dicotomia", è diffusissimo tra i medici. Com'è stato precisato, il medico che riceve un cliente mandatogli da un collega, ringrazia quest'ultimo inviandogli una determinata percentuale sull'onorario richiesto al cliente. Ora, quando questo succede per i pazienti ricoverati in ospedale, il medico curante capitatiere invia egli stesso la percentuale al collega che ha ricoverato in ospedale il paziente. Assai frequentemente però accorre che è l'amministrazione dell'ospedale che s'incarica della faccenda per conto del medico ospedaliero. Così che spesso può apparire che sia l'amministrazione stessa che fa la dicotomia*». La lettera conclude biasimando questo malcostume, «*difficile da approfondire e da eliminare, perché ormai entrato nell'abitudine professionale, e tutto scapito della serietà e dignità del medico*».

La pubblicità data alla denuncia del geometra Oberto non è diretta contro la classe medica, di cui conosciamo le grandi difficoltà anche sotto l'aspetto economico. Il problema da porsi è questo: il costume della dicotomia, in una forma o nell'altra, pare molto diffuso e taluni affermano che è quasi una consuetudine. L'usanza è accettabile da un punto di vista morale?

### Stato civile del 10 novembre

**MORTI** — Zorgnietti Carlo, anni 62, nato a Bra, operaio chimico, abitante in v. Mongrenevro 141; Ferrero Francesco, a. 77, Casalborgone, v. Balbis 15; Pisatin Brigida ved. Laghetti, a. 82, Front Canavese, v. Candia 12; Pirini Maria ved. Rossi, a. 83, Cesana, v. Forfi 65; Capovilla Pietro, a. 67, Arre, c. Orbassano 211; Licata Maria in Leone, a. 45, Racalmuto, c. Marconi 1; Boschis Claudio, a. 74, Bisnagno, industriale, c. Mediterraneo 114; Gregorio Teresa, a. 73, Calascibetta, corso Reg. Margherita 134; Quaranta Carlo, a. 66, Torino, v. Castelnuovo 4; Olivo Biagio, a. 67, Valenzano, v. Monte Valderoa 1; Celzano Angela, a. 78, Cuneo, via Saluzzo 47; Bizzi Carlo, a. 84, Torino, pia. basse di Dora 27; Baldo Anna in Voglino, a. 83, Rocca d'Arazzo, p. Sella 5.

Deceduti in ospedale: Tomalia Angela, a. 57, nata a Vercelli; Fracchia Giov. Battista, a. 66, Roccavignale; Granata Pasquale, a. 55, Torino; Cleria Fiorello, a. 30, Donnas, operaio; Tomiola Caterina, a. 72, Galliera Veneta, religiosa; Mattiasi Cecilia, a. 63, Pesse, religiosa; Risso Giuseppe, a. 70, Sfax (Tunisia), tipografo; Ghiotti Giuseppe, a. 47, Orbassano, meccanico; Lodin Orazio, m. 2, Torino; Novella Remildo, a. 33, Tonengo; Aimaretti Domenica ved. Ferri, a. 66, Bra; Pellissa Natale, a. 72, Torino, commerciante; Ornelli Rosalia, a. 76, Torino; Alberto Tommaso, a. 42, Villafranca, meccanico; Palmas Giuditta in Serpi, a. 75, Samassi; Giachino Giovanni, a. 62, Pont.

**NATI** — Usai Alessandro; Allochis Loredana; Quaresmerli Franca; Argenio Maria; Gunati Sergio; Voglio Tessitore Isadora Cassano Anna Maria; Pacifico Liliana; Raffone Adele; Inserviente Emilia; Bellussi Giampiero Annichini Loredana; Sandrone Laura; Zucca Mauro; Bemarchi Ileana; Scavavaglio Angelo; Garzone Daniela; Rojnano Cristina; Geninetti-Miotero Lorena; Girard Roberto; Secchi Paola; Cada Giancarlo; Tamburia Laura; Carbotta Giorgio; Spina Giovanni; Presutti Michele; Ramondetti Ada; Gagliasso Claudio; Luria Cinzia; Aurò Roberto; Dellaberardina Franca; Pellino Franco; Cavallari Giuseppe; Fonticelli Cesare; Bassano Roberto; Macrario Mirella; Saran Emanuela; Patrone Carmen; Eliena Silvana; Leonard Françoise.

**Morti 29 - Nati 41 - Matrimoni 35.**

### Iniziate alla Croce Verde le lezioni di pronto soccorso

Nella sede della Croce Verde si sono inaugurate ieri le lezioni di pronto soccorso. Alla cerimonia era presente il prefetto dott. Saporiti, l'assessore all'igiene prof. Ida Lorenzi e il medico provinciale dott. Cotta Ramusino che ha tenuto la prolusione al corso. Gli iscritti sono duecento.

## Ordine a 9 famiglie di sgomberare la casa lesionata di via Gioberti

**Il provvedimento firmato ieri dal Sindaco - Gli inquilini potranno rioccupare gli alloggi, dopo che saranno state eseguite urgenti opere di rafforzamento**

Il Sindaco ha ordinato ieri sera a nove famiglie, abitanti nello stabile di via Gioberti 19, di sgomberare immediatamente gli alloggi da loro occupati. Avevano già dato notizia dell'esistenza di lesioni e di crepe nell'edificio, delle apprensioni degli abitanti della casa. L'ordinanza è stata notificata alla proprietaria dello stabile ed agli inquilini Portigliatti, Cavalieri, Bernocco, Paolillo, Bellangero, Bertagnolio, Romano, Lazzaro e Giarratana, in base alla constatazione di «lesioni nelle murature dell'edificio».

Con un altro provvedimento del Sindaco, è stato ordinato di eseguire urgenti opere di puntellamento e di rafforzamento. Nel corso di tali lavori — afferma l'ordinanza del Comune — «potrebbero verificarsi per effetto di nuove sollecitazioni delle modifiche nelle attuali condizioni di equilibrio statico delle strutture dell'edificio». Di qui l'ordine di «evacuare i locali e di non rioccuparli, se non dopo ultimate le opere di consolidamento dell'edificio stesso».

L'ordine di sgombero riguarda soltanto una parte degli inquilini dell'edificio; evidentemente si è ritenuto che soltanto i loro alloggi possano trovarsi in pericolo, durante l'esecuzione dei lavori di rafforzamento.

— L'assessore all'edilizia privata, on. Genua, ha firmato ieri un'ordinanza, per intimare al sig. Giuseppe Pasini di prendere provvedimenti di sicurezza per lo stabile di sua proprietà in via Saluzzo 94. Gli inquilini hanno constatato la esistenza di lesioni sulla parete nel vano della scala. Le corrispondenza dell'installatura del fine-strone, e hanno denunciato il fatto in Municipio.

### Quattro anni alla segretaria che si appropriò di 5 milioni

La segretaria della scuola di Acquì, condannata a 5 anni e 10 mesi per una serie di gravi irregolarità contabili e per appropriazione di oltre cinque milioni, è comparsa ieri dinanzi alla nostra Corte d'Appello. I giudici hanno confermato nella sostanza la prima sentenza, ma la pena effettiva da scontare si è ridotta, grazie all'amnistia ed all'indulto, a 2 anni e 4 mesi. La donna è rimasta contumace, come dagenti ai primi giudici, e la sua difesa è stata condotta dall'avv. Testa di Alessandria.

Lo scandalo della Scuola di avviamento professionale «G. Balla» era scoppiato improvviso ed inaspettato il 27 febbraio 1956. Di fronte alla richiesta di un controllo contabile la segretaria, Anna Cavina, vedova Talacci, di 53 anni, aveva preferito scomparire precipitosamente rifugiandosi a Bruxelles presso una figlia. La successiva inchiesta aveva rivelato le irregolarità commesse, in sei anni di amministrazione, dalla Talacci maggiorando gli importi di ordini di pagamento di stipendi e forniture, impossessandosi di denaro spettante ai insegnanti e di somme da essi versate per contributi previdenziali.

La Corte (pres. Corsi di Bosnasco, p. g. Marrè, canc. Rebuffo) ha ridotto la pena complessiva a 4 anni e 4 mesi, di cui due condonati.

## *Specchio dei tempi*

**Quando una mano lava l'altra - "Busso e forse troverai le vie del Cielo„ - Speriamo che in primavera torni il fringuello - Pare che le donne (poverine) siano inclini al matrimonio con gli ingegneri - Una lettera di sei operaie orgogliose - L'onestà fa aumentare gli stipendi?**

*Un lettore ci scrive:*

«Finalmente ho letto su *La Stampa* la denuncia dell'usanza illegale e immorale, invalsa nell'ambiente ospedaliero, di versare percentuali-premio ai medici che vi hanno mandato gli ammalati. Dalla relazione Oberto si rileva come il Primario destini una parte del suo onorario (dal 30 al 40 per cento) per ricompensare i colleghi "procacciatori"; in tal modo tutto potrebbe svolgersi — come in effetti si svolge — senza traccia sui registri. Logico che il primario, a sua volta, per non veder diminuito il suo compenso aumenti preventivamente di altrettanto e così l'ammalato paga per tutti, specialmente il non mutuato.

«Questo uso (è tanto diffuso che non si può più definire abuso) è comunemente adottato dai laboratori d'analisi, degli impianti radiologici, delle cliniche, chirurgiche, dalle cure di cura, dagli specialisti, ai quali i generici si rivolgono per gli accertamenti diagnostici e gli interventi.

«Purtroppo non c'è nulla di nuovo sotto il sole. Molti lettori avranno letto, magari 30 anni fa, "Le stelle stanno a guardare" di Cronin, un medico che denunziava allora tutto questo. Ma, purtroppo ancora, questi uomini dilaga e si estende ad altre categorie professionali. Talvolta il penalista riserva una percentuale al collega civilista che gli ha mandato il cliente. Il notaio riserva la percentuale al geometra che gli procura l'atto da rogare, ecc.

«Come si può fare? Parlarne. Dirle queste cose, che tutti sanno. Discuterne pubblicamente. Mettere le coscienze di fronte alle conseguenze. Molti arrossiranno ma molti potranno salvarsi. Avanti lettori, lanciate l'inferno e il paradiso e aiutate a ripulire il purgatorio in cui viviamo».

*Luigi Castelli*

*Un lettore ci scrive:*

«La lettrice che mette in dubbio l'egoismo della preghiera, non si accorge di fare lei stessa dell'egoismo visto che nella preghiera scorge un mezzo per richiedere beni più o meno materiali. "Bussa e ti sarà aperto" sia scritto, ma si disilluda la lettrice valdostana che si tratti di donativi tangibili. Il Maestro intendeva unicamente alludere alla porta della Misericordia divina la quale, collo spirito speculativo umano nulla ha a che vedere. Gesù non intendeva indicare la strada dei beni da sollecitarsi, ma le vie del Cielo.

«E quando le nostre povere forze non sono bastanti per elevarci, c'invita a bussare affinché l'ausilio divino scenda nei nostri cuori per renderci più umili, più comprensivi, più buoni. Così ci sarà possibile aspirare ad assidere, un giorno, alla sua destra fra quelli di cui dirà: "Quando ebbi fame mi deste pane, quando ebbi sete mi dissetaste, quando fui pellegrino mi deste ricetto. Ignudo mi vestiste, ammalato mi curaste, carcerato veniste da me".

«Questa è l'elevatezza della preghiera, che non domanda beni ma la forza per farne ed a tale proposito possiamo terminare colle parole di S. Giacomo apostolo: "Tu hai la tua fede ed io le opere, mostrami la tua fede senza le opere, ed io colle opere ti dimostrerò la mia fede"».

*Alberto Pavione*

*Una lettrice ci scrive:*

«Brava *Stampa*, scrivi e pubblichi articoli contro l'uccellagione! La mia casetta in collina, chiusa e solitaria, è ora la dimora del pettirosso che vi sverna: mi riconosce e mi accoglie col suo canto ad ogni mia venuta. Le cince, svelte ed alacri mi salutano e attendono i mesi primaverili per fare il nido in un tubo presso il muro, sicure di non essere molestate. Il regolo e lo scricciolo, sembrano farfalle sui rami spogli.

«Scrivi, *Stampa*; fa che a primavera ritorni il fringuello a fare il nido sul susino ed a mangiare le briciole che gli porgo e gli usignuoli e le capinere nella siepe ci dilettino con il loro canto unitamente ai cardellini, verdoni, fanelli, ciuffolotti. Difendili dai crudeli! Rende così poco il loro corpo alla mensa, ma danno tanta gioia allo spirito con i loro canti. Se tutti li ascoltassero quanti esaurimenti nervosi di meno. Se fosse maggiore il numero di questi preziosi divoratori d'insetti si salverebbe la frutta dai bruchi».

*Segue la firma*

*Un lettore ci scrive:*

«Quanto mi ha fatto piacere il leggere la letterina di quella signorina di Briançon! Quanto sarebbe bello se esistessero tante donne come lei! Ci sarebbe certamente più onestà e sincerità nel mondo.

«Ai tempi dei nostri avi quando non si discuteva ancora cose inutili, quando l'umanità intiera era più attaccata alla terra, tutto procedeva meglio. La civiltà con le sue mille innovazioni, ha saputo creare la gioventù bruciata e le donne sono viziate al massimo. Una donna al giorno d'oggi, non sposa per amore ma per interesse, ed è perciò che le donne sono più inclini al matrimonio con ingegneri od industriali che con contadini: non importa poi se l'uomo che hanno sposato le ami o no Brava signorina! Lei, in cuor suo, ha serbato ciò che in questo mondo c'è di più sacro e di più bello».

*Una che non è sempre onorevole compagna*

*Un gruppo di lettrici ci scrive:*

«Diciamo subito che noi siamo d'accordo con quelli che hanno scritto che i licenziamenti delle donne per causa di matrimonio sono una ingiustizia. Innanzitutto perché nella maggioranza delle famiglie il lavoro della donna è indispensabile per far quadrare il bilancio e avere quel minimo di comodità che in una società moderna, come vuole essere la nostra, è diritto di tutti. Proprio per questo non siamo d'accordo con la lettrice di Pallanza che sostiene che le donne non devono crearsi nuove esigenze per soddisfare le quali hanno poi necessità di un lavoro. Noi siamo convinte invece che queste esigenze sono un'aspirazione legittima di tutte le donne, e non solo loro, ad avere una vita meno faticosa e con più soddisfazioni morali e materiali.

«Certo, il fatto che in fabbrica il ritmo di lavoro sia così intenso, che vi sia ancora una ingiusta differenza di salario fra uomini e donne, che altre al lavoro in fabbrica abbiamo un'altra giornata di lavoro da fare a casa, tutto questo ci porta a volte a desiderare di poter stare a casa. Noi sappiamo bene, però, che questo pensiero deriva dall'esasperazione, e poi siamo perché noi lavoratrici siamo orgogliose di avere un nostro lavoro e di portare un contributo economico e intellettuale alla nostra famiglia e nella società.

«Licenziare l'impiegata o l'operaia quando si sposa, perché verrebbe a mancare troppo se diventa madre, significa rinnegare la funzione sociale della madre e il diritto al lavoro stabilito dalla Costituzione repubblicana. Il rimedio, non consiste nell'obbligare il marito a un lavoro extra dopo la fabbrica o l'ufficio, come vorrebbe un gruppo di impiegate. I nostri mariti sono anche loro di carne e ossa, e hanno il diritto di riposarsi dopo otto ore di lavoro. Noi pensiamo che tutti i lavoratori abbiano diritto ad una riduzione dell'orario di lavoro a parità di paga

«Nemmeno si deve proporre di aumentare la paga al capofamiglia soprattutto perché, come dicevamo prima, la donna sente oggi il diritto ad avere un lavoro, che le permetta di avere una sua paga, di essere più considerata e di affermare la sua personalità di donna nella società oltre che in famiglia. Noi pensiamo che sia giusto. Invece, che i padroni garantiscano il lavoro alla lavoratrice anche dopo sposata (come accade alla "Superga") così come contribuiscono a darle l'assistenza quando diventa madre».

*Sei operaie della "Superga"*

*Una lettrice ci scrive:*

«Se mi è permesso vorrei entrare anch'io nella polemica licenziamenti prematrimoniali. Sono moglie di un operaio, con due bambine che vanno a scuola. Se dovessi andare a lavorare in fabbrica, lo dico francamente, dovrei trascurare la casa e le figlie, o rovinarmi la salute lavorando giorno e notte. Così trovo il tempo di andare a far delle ore in qualche famiglia, e ciò mi permette di arrotondare abbastanza bene il bilancio.

«Qualcuno forse potrà obiettare che non sempre si trova da fare delle ore presso famiglie, ma io so che molte signore cercano gli elettrodomestici o si fanno i lavori da sole, perché non trovano più donne che sappiano fare i lavori di casa, o che lavorino onestamente, tutte vogliono fare poca fatica, e questo è il male del giorno d'oggi. Se ci fosse più volontà e più onestà, ci sarebbero gli stipendi più alti, e meno disoccupazione».

*Vittorina Voglia*

VIAGGIO IN CINA

# Il ponte di Marco Polo

Passata una delle antiche porte di Pechino, Kuang An Men, corriamo, sotto il sole brillante del mattino, per le vie popolose della città esterna: quei borghi che già Marco Polo descriveva come ancora più ricchi « di masnade e di genti » della città stessa di Cambaluc, la Pechino di dentro le mura. La struttura della città è rimasta (fino a quando tutto non sarà trasformato in grandi viali e palazzi moderni) la stessa di allora. Sono strade antiche, abitate da un popolo antico in antichi mestieri: artigiani, botteghe, e barbieri e maniscalchi e fabbri e intrecciatori di vimini e di bambù, insegne colorate e bandiere, e i rumori di un lavoro antico, e una folla in continuo movimento. Sono apparizioni fuggevoli, che l'occhio coglie desideroso, già perduto dietro l'automobile troppo veloce che ci conduce, a una decina di miglia dalle porte, al ponte cosidetto di Marco Polo, o Lu Co Cian, che Marco Polo descrisse. Di qui i giapponesi iniziarono, il 7 luglio 1937, l'attacco alla Cina: il nome rappresenta per i cinesi l'inizio della resistenza.

Le case si diradano, le strade si perdono nella campagna fitta di orti. Si traversano altre mura, difese esterne, i grigi villaggi murati, fino al fiume Jung Ting (che Marco Polo chiama Pulinzanchiz) e il ponte famoso di marmo, coi leoni sulle colonne. « E sì vi dico che al mondo non ha uno così fatto: perché egli è ben lungo 300 passi e largo 8, che ponte andare ben dieci cavalieri allato l'uno dell'altro ». Di là del ponte, entro tra le case di un villaggio di contadini, parte di una delle nuove comunità del popolo. Una donna, davanti all'uscio, sta pulendo un'insalata, sottile come foglie di cipolline. Altre donne sono affaccendate con sementi ed erbaggi, o si affacciano alle porte, e tutte mi invitano ad entrare nelle loro case, e sedermi sul letto di stuoia, e a prendere una tazza di tè. « Favorite », pare mi dicano, in cinese, con la stessa grazia ospitale dei contadini del Mezzogiorno. La donna vista per prima non doveva essere stata una contadina povera. Aveva, mi dice, prima della liberazione, tre « mu » di terra (un « mu » è un quindicesimo di ettaro). Per quanto fosse allora molto per una famiglia contadina, non bastavano per vivere, e non aveva tempo di badare ai bambini e di lavorare la terra. Ora vive meglio. Dice: « C'è l'asilo-nido per i bambini, e si può lavorare tranquilli; c'è la mensa per chi vuole »: ma lei preferisce farsi da mangiare in casa. La sua casa era una stanza delle migliori e meglio tenute, col pavimento di terra battuta e i muri di terra, ma ornati di giornali con figure di attori, di attori dell'Opera di Pechino, di bambini con grandi pesci: e le fotografie di famiglia incorniciate, e una fornacetta, e le coperte piegate in fondo al letto. Nel cortile, c'è la vita di un « vicinato »: le anatre che corrono con gli anatrini, le vecchie scarne, le giovani dagli occhi brillanti, le bambine dal viso dipinto, con un segno rosso sulla fronte: un rossetto silenzioso e mite, dove la vita è comune e scorre come un fiume.

Più lontano, per una strada polverosa, un gruppo di casupole sono appoggiate ai resti d'una grande muraglia antica. Dei giovani sono intenti, in una minuscola officina, a battere dei ferri sull'incudine o a riparare delle biciclette. Un bambino, incantevole nel suo vestito rosso trapunto, sta al sole davanti a una porta, diritto sulle punte dei piedi, col braccio levato in alto, per difendere invano un suo pezzo di pane che una gallina gli va rubando. La madre mi invita anche lei ad entrare: è una donna come le mille e mille che ho visto nel Mezzogiorno d'Italia, col solito ricoperto di giornali incollati, per trattenere la pioggia che filtra; e la cucina di mattoni costruita ai piedi del letto di pietra, sotto cui, l'inverno, si bruci tengono il calore. Le finestre non hanno vetri ma grate chiuse da garza o da carta velina. In faccia, da un'altra casetta, due vecchie mi sorridono. Una mi dice che è malata, ha avuto una paralisi, mi mostra la mano che può appena accennare i movimenti. L'altra, la zia, mi spiega che la nipote, che ha 65 anni, si cura da molti mesi con antiche medicine. Appreso dall'interprete che io sono un dottore, mi chiedono se io posso dare una medicina che guarisca. Con due occhi di fiduciosa speranza (non è vero che le espressioni siano diverse, quando vengono dal cuore) mi guardava la paralitica, come un amico sconosciuto che potesse aiutarla! Attorno, ragazzi allegri giocavano con un pallone di stracci, giovani robusti guardavano con occhi obliqui, volavano grandi farfalle nere, e un gallo lanciava il suo canto solitario di mezzogiorno.

Ai due capi del ponte si levano, tra il popolo dei leoni e delle tartarughe, due grandi stele di marmo coperte di caratteri antichi incisi e dipinti di verde. Quei segni sono così belli a vedersi! Il signor Fan, che mi accompagna, li decifra e li legge, la bambina studentessa Liù me li traduce in francese. Sono antiche poesie scritte da due imperatori. Quella sul capo occidentale del ponte è la più antica e la più semplice: è una poesia dell'imperatore Kan Shi, in un metro di cinque parole per verso. Dice all'incirca così: « La sorgente di questo fiume è Maji - Il fiume si volge [illegible] - L'acqua è torbida e gialla - Le onde di poi spingono quelle di prima. - La vista si allarga in una dolce piaggia - Ma per venti anni il fiume l'ha inondata. - Non è facile ordinarlo - Ci vuole un lavoro lunghissimo e faticoso - Per dare un ordine al fiume ».

Così il capo della più grande burocrazia del mondo non celebra per i posteri i successi, ma medita sulle difficoltà degli uomini, e sulla forza della natura. L'iscrizione dall'altra parte del ponte è anch'essa una poesia di un imperatore: più lirica e contemplativa. L'imperatore Chen Long ha fatto incidere qui una poesia di sette parole per verso intitolata: « La luna sopra il ponte Lu Co all'alba »:

« Qui c'è una piccola casetta, e in questa casetta c'è un gallo che chiama forte - Il sole brillante del mattino. - E' autunno, è l'alba, in cielo la luna è una falce - Che fa d'argento le onde di questo fiume. - Un monaco pensoso davanti al fiume, incantato dal paesaggio - Dopo il lungo viaggio i viandanti commossi di questo fiume - Quando giungono da Occidente a questo ponte insieme un po' commossi e un po' tristi ».

La casetta col gallo è forse quella che sta in faccia a me? Sul muro hanno dipinto una pittura che rappresenta i quattro flagelli che devono essere sterminati: le mosche, le zanzare, i topi e i passeri. Di dentro viene un brusio di voci infantili: è l'asilo-nido del villaggio. Passano contadini dai visi fieri, giovani allegri in bicicletta, sciama una vita operosa che non si ferma. Mi affaccio tra i leoni di pietra sul fiume giallo nella pace meridiana della campagna, nel tenero incanto del verde. C'è l'acqua di oggi che spinge quella di ieri, la vita che fluisce operosa di speranza, c'è il sole, e l'alta malinconia dell'imperatore.

**Carlo Levi**

## La scommessa del ministro

**Il segretario del Lavoro americano, James Mitchell, nello scorso aprile s'era detto pronto a « mangiare un cappello » se il numero dei disoccupati, in autunno, non fosse sceso sotto i tre milioni. Il ministro ha perduto la scommessa e, sui gradini del Ministero, ha mangiato una torta a foggia di « lobbia » (Telefoto)**

DIETRO LO SCHERMO

# Film «da scrivere»

## Le "Commedie" di René Clair e la sceneggiatura come pre-regia - Centomila fotogrammi al secondo - Un'anteprima per De Gaulle e Kruscev - Due privilegi italiani - Produzione sovietica - Ritorno Tartarino di Tarascona

Per quanto ci si guardi attorno, per quante possano essere le tendenze più o meno nuove nel mondo del cinema si profilano, una delle pochissime firme alle quali con fiducia si ritorna è quella di René Clair. E' ormai lontana la sua giovinezza de *Le million* (anche se ha poi saputo averne una seconda con *Le silence est d'or*); ma la sua firma è stata ed è sinonimo di un ingegno acuto, di un impegno coerente, di un « tono » costante. Riusciti o meno i suoi film, ognuno di essi ci conferma che Clair è sempre Clair: è come una garanzia: e tutti sappiamo quanto il cinema avrebbe bisogno di simili garanzie.

E' certo uno dei più « completi » autori di film. Suo è soggetto, sua la sceneggiatura, sempre meditati, verificati; ed è sua la nota frase, dopo l'ultima pagina di un nuovo copione: « Ormai il film è fatto, non mi resta che girarlo ». Scrittore sagace, d'una « clarté » degna del suo pseudonimo, da lui scelto poco più che adolescente (il suo cognome è Chomette), a *Réflexion faite*, un volume di sette anni or sono, fa oggi seguire *Comédies et commentaires* (ed. Gallimard). Sono le complete sceneggiature di cinque suoi film, « Il silenzio è d'oro », « La bellezza del diavolo », « Le belle di notte », « Grandi manovre » e « Porta dei lilla ». Ciascuna è preceduta da una avvertenza, è seguita da un commento: e i dieci capitoletti, punteggiati d'asterischi, ci dànno, quasi per ogni asterisco, aperture e osservazioni vaste e precise, che veramente appartengono al Clair migliore, alla sua lunga ed assidua esperienza, al suo « pensarci su » in lui sempre puntuale, e invece assai raro fra quanti fanno del cinema.

Se i cinque « testi », i cinque copioni, hanno certo una loro importanza, ancora più interessanti sono alcune conseguenze di codesta lettura. Quando Clair ebbe ad affermare, dopo l'ultima pagina di un suo nuovo copione, « Ormai il film è fatto, non mi resta che girarlo », era questa un'affermazione tanto umile quanto orgogliosa, e certo vedisamina, ma per lui, e quasi per lui soltanto. Poiché in lui sempre esistette lo sceneggiatore e il regista. La sceneggiatura, per Clair, può quindi essere, ed è, una pregia. « Scrivendo » il suo film, egli già compiutamente lo « vede »; e lo scrive in una costante funzione di quelle sue visioni. Sulla carta, egli è già in un teatro di posa. Quando sarà effettivamente in quel teatro, non avrà che a ritrovarvi, ricalcarvi, quanto da lui già intuito, visto, definito a tavolino.

Ma quanti sono i Clair? E quanti hanno essere degli autentici sceneggiatori, in proprio, per le loro regie? E questi « testi » offrono altre e numerose conferme. La sequenza che sullo schermo appare agile, saporita, scorrata, sulla carta è pesta, quasi inerte, poco più o poco meno di uno schema. Occorre l'occhio del regista, per saperla effettivamente « leggere ». Ancora una volta si ribadisce la sua paternità, come autore del film. E i film, per quanto sia indispensabile, prima, lo scriverli, esistono in quanto si fanno, e soprattutto si sappiano fare.

* *

*Tecnici inglesi hanno creato un apparecchio capace di contarmila fotografie al secondo, una rapidità che è 4500 volte quella delle normali « camere » da ripresa. Gli stessi tecnici contano di giungere a 200.000 fotogrammi al secondo; il loro apparecchio è intanto usato al Centro di ricerche militari di Fort Halstead (Kent), per studi balistici, e in particolare consente di analizzare la corsa di un proiettile all'interno di un cannone, quando la sua velocità media si aggira sui mille chilometri all'ora. — Normandie-Niemen è un film di coproduzione franco-sovietica, regista Jean Dreville; i produttori hanno invitato De Gaulle e Kruscev ad assistere all'anteprima del film, che dovrebbe aver luogo all'Opéra di Parigi, durante il prossimo soggiorno in Francia del Primo Ministro sovietico. — La diga sul Pacifico, il film di René Clement, diventerà una opera teatrale a cura di Geneviève Serreau. — Il Festival cinematografico jugoslavo non avrà più luogo a Pola ma a Bled. — L'Italia ha oggi il privilegio di un primato europeo, come produzione di film e come numero di sale. Queste, nel '57, erano in Italia 10.547 (Germania 6375, Spagna 5700, URSS 5000, Inghilterra 4134); e nel '58 l'Italia ha prodotto 159 film (Francia 128, Inghilterra 101, Germania occidentale 115).*

* *

Il Ministero della cultura dell'URSS ha comunicato che nel 1960 saranno prodotti 120 film sovietici a soggetto. Una buona metà sarà a colori e una ventina per grande schermo. Piriev curerà un film sulla campagna collettiva, Intkevic un altro sulla gioventù sovietica, Keilis dedicherà il suo agli operai di una fabbrica di Leningrado. Si avranno anche versioni cinematografiche di opere liriche e di balletti, già una riduzione di Kovancina, di Mussorgski, è ultimata, e si stanno preparando quelle de *La bella addormentata*, dal balletto di Ciaikovski, e dell'*Otello*, dal balletto di Maciavariani. Riduzioni di romanzi: un'altra *Anna Karenina*, da Tolstoi, *Romanzo nordico*, di Panstovski, *La tempesta*, di Lacis, *La battaglia sulla strada*, della Nikolaieva. Per il novantesimo anniversario della nascita di Lenin una coproduzione polacco-sovietica rievocherà gli anni 1913 e 1914, da Lenin vissuti in Polonia. Un'altra coproduzione, sovietico-francese, sarà *Che c'è di nuovo in oriente*, ovvero un lungo giro nell'URSS da parte di un gruppo di turisti francesi.

* *

*Curzio Malaparte, quasi in punto di morte, aveva affidato a Raf Vallone un copione cinematografico, tratto da un suo racconto. Il compagno di viaggio; lo stesso Vallone ne sarà il produttore, il regista e l'interprete. — Il prossimo film di Roberto Rossellini, da un soggetto di Sergio Amidei, sarà* Era notte a Roma, *sceneggiatura dello stesso Amidei, di Diego Fabbri e di Brunello Rondi. — Le periperie, in chiave più o meno satirica, di un concorso di bellezza, saranno raccontate da Le ambiziose, regia di Tony Hepburn, fra le interpreti parecchie ex-miss o ex-aspiranti tali (Danimarca, Florida, Italia, ecc.), con Gino Cervi, Gabriele Ferzetti, Nino Taranto ed Enrico Viarisio. — Jean Daniel Daninos dirigerà una riduzione di Tartarino di Tarascona, da un Daudet molto aggiornato. Si tratterebbe infatti di un Tartarino 1959, uscito dai ghiacci del Monte Bianco, dopo avervi trascorso alcuni decenni, diremo così, di ibernazione. Previste riprese sulle Alpi, in Jugoslavia e negli Stati Uniti, con un cast che andrebbe da Antonella Lualdi e Rossana Podestà a Belinda Lee e a Eva Bartok, da Yul Brynner a Pascale Petit.*

* *

Ricla — E poi ce l'hanno con il cinema, e con i cinematografari. A Cadaqués, sulla Costa Brava, Salvador Dalì è di casa. E ogni suo bagno è un piccolo avvenimento. Anche perchè, prima di tuffarsi, appare sulla spiaggia con un cartellino, piuttosto vistoso, appeso al collo. Vi si legge: « Dalì va a fare il bagno ». Dopo, il cartellino appare capovolto; e vi si può leggere: « Dalì ha fatto il bagno ». A Cadaqués, dove è di casa, lo chiamano, affettuosamente, *El tonto*.

**m. g.**

ROTTURA TRA GENERAZIONI IN INGHILTERRA

# Ai giovani «arrabbiati» e ribelli si oppongono adulti intolleranti

**E' una brutta novità per la società inglese dov'era tradizionale la comprensione dei capricci e della bizzarrie della gioventù, e dove i ragazzi si lasciavano domare dall'indulgenza intelligente - Oggi, economicamente i giovani non hanno da lamentarsi, guadagnano e spendono; godono di immensa libertà - E' mancata la fiducia reciproca; i gusti, le idealità, la concezione della vita sono radicalmente diversi - Ad accrescere l'inquietudine, nessuno, dalle due parti della barricata, è sicuro di sé**

(Dal nostro corrispondente)

**Londra, 11 novembre.**

*Uno dei fenomeni più sconcertanti della società inglese da dieci anni in qua è il continuo peggioramento dei rapporti fra i giovani e gli adulti. Durante la guerra il pericolo di vita, i disagi e le innumerevoli difficoltà avevano avuto l'effetto di unificare la società inglese, attenuando le differenze di classe e di età. Questo senso di compattezza nazionale continuò anche durante gli anni della rivoluzione silenziosa quando, sebbene il pericolo di vita fosse scomparso, alcune delle difficoltà materiali — come il procurarsi da mangiare o da vestire — continuavano.*

*Ma da quando il benessere tradizionale è tornato in questa isola e soprattutto dal 1958 — con l'inizio della presente ondata di eccezionale comodità materiale — le divisioni fra le classi hanno ripreso a farsi sentire acutamente e la differenza d'età fra giovani ed adulti hanno praticamente provocato una scissione del Paese in due mondi che non si capiscono, non si vogliono capire e fra i quali corre un abisso sempre più preoccupante. C'è un vallo enorme che divide coloro che si sono formati prima della guerra da coloro che sono cresciuti dopo. Le prime avvisaglie di questo fenomeno si ebbero proprio con l'avvento dei teddy-boys, che all'inizio erano sostanzialmente soltanto dei giovani di periferia che indossavano bizzarri abiti alla moda dei loro nonni. Questa loro parodia di una moda che un paio d'anni prima era stata introdotta dai giovani eleganti del bel mondo londinese e dagli ufficiali dei reggimenti della guardia di Corte, era in parte un segno della nuova ricchezza dei giovani, che già cominciavano a guadagnare buone buste-paga nel regime del pieno impiego, in parte un segno del complesso di inferiorità dei ragazzi di periferia, in parte un'aperta sfida al prossimo. Alcuni giornali popolari, tipicamente « reazionari », contribuirono senza dubbio ad identificare i teddy-boys con la delinquenza giovanile, cosa che era vera soltanto in piccola parte. Da allora il senso di acredine fra i giovani e gli adulti in queste isole non ha fatto che aumentare.*

*Negli ultimi due anni questa acredine ha preso proporzioni veramente preoccupanti e si esprime ormai in quasi ogni forma possibile. Vi è stata un'epidemia di fughe da casa. Sono stati pubblicati innumerevoli libri pressochè documentari su questo tema. Il motivo è stato ampiamente illustrato in commedie, film e perfino in canzonette alla moda. Le cifre della delinquenza giovanile sono salite al di là di ogni record e si sono avuti perfino casi abbastanza frequenti di giovani percossi, più o meno illegalmente, dalla polizia. E' proprio quest'ultimo fenomeno che sottolinea un aspetto nuovo nei rapporti fra giovani ed adulti in Gran Bretagna: non solo non esiste più fra giovani ed adulti la volontà di manifestare ostilità agli adulti, ma sono anche gli adulti a manifestare apertamente ostilità ai giovani.*

*Questa è per la società inglese una brutta novità. E' il segno più vistoso di un incanto che si è rotto. Tradizionalmente, gli inglesi mostravano invece una comprensiva tolleranza verso la loro gioventù. Sembravano aver trovato la formula giusta per accettare le bizzarrie, gli eccessi e gli errori di un'età umana in cui è facile perdere il controllo dei nervi e della mente. A loro volta i giovani mostravano di essere disposti, col tempo, a lasciarsi domare dai principi, dalle norme e dalle regole di una società che li accoglieva con simpatia. Era proprio questa elasticità gentile a garantire alla società inglese un senso di continuità e di comunità attraverso le generazioni. Oggi, invece, le due parti si sono irrigidite: i giovani sono divenuti intransigenti e ribelli, gli adulti intolleranti ed ostili.*

*E' estremamente difficile per gli interessati, per il Governo, per le Chiese — che hanno sempre meno influenza ed autorità — per gli studiosi di problemi sociali e per gli osservatori diagnosticare esattamente le cause di questo fenomeno. Ci si può soltanto limitare ad analizzarne le circostanze esterne. Dal punto di vista economico i giovani non hanno di che lamentarsi. Non soltanto essi fanno parte di una società il cui tenore di vita aumenta di anno in anno, ma essi — come si dice nel linguaggio economico inglese — ricevono una fetta di torta sempre più grande. Il 56 per cento di quelli che hanno lasciato le scuole in luglio hanno già trovato lavoro. Quelli che sono ancora a scuola sanno che troveranno facilmente impiego e molti, se vogliono, non hanno che da permettere alle molte imprese commerciali ed industriali di pagar loro abbondanti borse di studio per continuare gli studi. I giovani spendono e spendono in abiti, dischi, divertimenti di ogni genere, motoretti e automobili, vacanze e cosmetici al ritmo di centinaia di milioni di sterline all'anno. E' probabile, anzi qualcuno crede che sia proprio questo benessere materiale — almeno in parte — ad aver dato loro leggerezza alla testa.*

*Neppure dal punto di vista della libertà personale essi hanno di che lamentarsi. Quasi tutti i giovani — maschi e femmine — o 17 o 18 anni se ne vanno a vivere per conto proprio (salvo che nei quartieri più popolari) e le ribellioni dovute a un'eccessiva disciplina sono rarissime. Molto più frequente invece il fenomeno dei giovani che mancano di direzione perché i genitori non hanno — o non sanno esercitare — alcuna autorità. Molti genitori, anzi, hanno in seno, forse inconsapevolmente, un'invidia segreta per i giovani. La esprimono con frasi sconcertanti, come: « A noi queste cose non erano permesse. Alla tua età noi avevamo la vita assai più dura. Cose simili io non me le sarei mai sognate », e così via. Frasi che sembrano voler insinuare nei giovani un molesto e ingiustificato senso di colpa nel godere del benessere che oggi è a disposizione di tutti. Queste osservazioni servono purtroppo a persuadere i giovani che gli adulti « non capiscono niente ». S'infrange così la base dei buoni rapporti: la fiducia reciproca.*

*C'è poi un semplice fatto di gusto. Le generazioni « prima della guerra » amano musiche, schersi, abiti, luoghi e personaggi che ai giovani « non dicono niente » e, a loro volta, i giovani adorano dei miti che gli adulti trovano ripugnanti. In quasi ogni famiglia inglese i dischi, i libri, i giornali che i giovani amano sono tenuti nettamente separati da quelli degli adulti e dei vecchi, quasi si temesse che si contaminassero a vicenda. Principi che valevano per le generazioni pre-belliche — come il risparmio, la verginità, il rispetto per la bandiera — fanno ridere molti giovani, che trovano più che naturale il comprare a rate indebitandosi per anni, la vita promiscua e il sentirsi cittadini del mondo. Quello che rende acuta la tensione è il fatto che ambedue le parti si professano convinte della « moralità » del proprio atteggiamento.*

*In realtà, però, nessuna delle due parti è assolutamente sicura delle proprie posizioni. Salvo i vecchi, che vivono ormai prigionieri di un sogno leggermente artritico di un mondo vittoriano del tutto superato, — e che in Gran Bretagna vivono saggiamente in un mondo a parte fra coetanei, — la gente di mezza età è tanto turbata internamente quanto lo sono i giovani. Questa società è oggi piena di genitori che ripetono meccanicamente ai figli, più per inerzia che per convinzione, delle norme e dei principi che essi sono prontissimi a mettere in dubbio quando ne discutono con i coetanei. I giovani si battono con una certa veemenza, propria della loro età, per il loro mondo nuovo, ma non esitano a mostrare una sincera nostalgia per un qualche cosa che non sanno formulare e che nessuno sembra saper formulare per loro quando si entra alquanto in intimità con loro.*

*Esiste, insomma, uno stato di tensione fra i « giovani arrabbiati » e la « generazione perduta », che mantiene la società in un continuo stato di turbamento e di tensione nervosa, su uno sfondo panoramico di buona abbondanza di cibi, di abiti alla moda, di automobili variopinte e di schermi televisivi. Alle radici della vita inglese, nel secondo dopo-guerra mondiale, è scomparsa la flemma, che nasceva dalla serenità ed è stata sostituita da una lieve nevrastenia che nasce dall'incertezza.*

**Riccardo Aragno**

# Un passo conciliante di Rossellini per risolvere la vertenza per i figli

**In un memoriale alla magistratura il regista ammette che alla Bergman sta veramente a cuore l'avvenire dei ragazzi - La causa rinviata al 4 dicembre**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 11 novembre.**

Due settimane di tregua, almeno apparente, hanno portato consiglio a Roberto Rossellini e ad Ingrid Bergman. E così la polemica anziché riaccendersi con danno di entrambe le parti e dei tre bambini al centro della vertenza, è sembrata placarsi.

Roberto Rossellini, dopo le accuse mossegli quindici giorni or sono dall'attrice, anziché replicare in termini vivaci ha preferito assumere un atteggiamento cauto e prudente. « In fondo questa è una controversia nella quale nessuna delle parti ha interessi patrimoniali da perseguire in contrasto con quelli dell'altra — ha sottolineato il regista, attraverso i suoi legali, in un promemoria presentato stamane al giudice istruttore — ma ognuna dovrebbe voler realizzare, nel modo più adeguato l'interesse inerente alla vita ed alla educazione di tre bambini, la sorte dei quali non può non stare a cuore, al di sopra delle polemiche e delle accuse, ad entrambe le parti ».

Quale la ragione che ha indotto il regista ad assumere un atteggiamento così riflessivo? « Discutere del problema — dice il memoriale — nei termini in cui è stato impostato da Ingrid Bergman nella sua ultima richiesta istruttoria è del tutto improduttivo ai fini della causa che si deve risolvere. Noi vogliamo che la vertenza sia decisa al più presto e non si immiserisca in una vana disputa di testimonianze su circostanze non pertinenti e non utili alla soluzione di quel problema, la cui importanza è tale da trascendere ogni altra considerazione, anche quella in sé legittima di ritorcere accuse non giustificate, alcune infondate, altre insidiose e malevole, e di reagire ad un attacco tanto violento quanto privo di una solida giustificazione morale ».

L'obiettivo che Rossellini, attraverso questa impostazione cauta, intende raggiungere è sufficientemente chiaro: la polemica su elementi non influenti sulla decisione della vertenza serve soltanto ad inasprire la situazione facendo perdere di vista il traguardo da raggiungere e di conseguenza poiché la causa si presenta in condizioni tali da poter essere decisa sin da ora, si chiuda subito la indagine e la si rimetta all'esame del Collegio. « Tutto il resto si risolverebbe — prosegue il memoriale — in discorsi inutili che saranno buoni per fare della pubblicità sui giornali, ma che non giovano davvero alla causa della giustizia ed alla delicatezza degli interessi in gioco ».

Per quale motivo la vertenza sarebbe già matura per una decisione? I termini del problema sono semplici: al momento in cui Rossellini e la Bergman si separarono fu stabilito di comune accordo che i tre figli — Robertino, Isotta ed Isabella — vanissero affidati alla madre, la quale era destinata a rimanere in Italia salvo alcuni trasferimenti all'estero per ragioni di lavoro. Senonché successivamente è avvenuto un episodio che ha cambiato situazione: il matrimonio di Ingrid Bergman con Lars Schmidt. « Come si fa a negare — è ancora scritto nel memoriale — che queste nuove nozze rappresentino una situazione incompatibile con quell'accordo? La situazione va guardata dal punto di vista del nostro ordinamento giuridico. Nel Codice le nuove nozze della madre sono considerate con estrema cautela dal legislatore per quanto riguarda la educazione dei figli minori nati dal primo matrimonio e alla amministrazione dei loro beni. E' sufficiente il fatto delle nuove nozze perché il Tribunale venga investito del potere di limitare fino al massimo la patria potestà della madre. Che cosa si dirà poi se la madre non solo contrae nuove nozze (che per di più sarebbero un illecito penale secondo il nostro ordinamento) con uno straniero, ma stabilisce definitivamente all'estero la propria residenza? Questo matrimonio è un fatto nuovo di tale imponenza da sovvertire qualunque intesa preesistente sull'affidamento dei figli. Di conseguenza non si tratta ora di modificare l'accordo ma di crearne uno "ex novo" in sostituzione di quello al quale è venuta meno la base ».

Il giudice istruttore ha rinviato l'esame della vertenza all'udienza del 4 dicembre.

**g. g.**

## Un medico si uccide temendo di diventar cieco

**Roma, 11 novembre.**

Un medico chirurgo, il dott. Gennaro De Maria di 56 anni, si è ucciso questa notte poco prima dell'una, lanciandosi dalla finestra del terzo piano della clinica San Domenico, in piazza Sassari 5, dove si trovava ricoverato da due giorni. Il dott. Gennaro De Maria era malato agli occhi: un progressivo distacco della retina lo aveva quasi ridotto alla cecità. Lunedì i familiari lo decisero il ricovero in clinica; il paziente fu affidato alle cure del prof. Giambattista Bietti, primario della clinica oculistica dell'Università di Roma. Probabilmente il medico sarebbe stato sottoposto fra breve ad un intervento operatorio.

La gravissima malattia e la paura della cecità avevano sconvolto il medico. Questa notte egli è rimasto sveglio, qualcuno lo ha udito che passeggiava su e giù per la stanza. Mancavano cinque minuti all'una quando egli ha aperto la finestra, che dà sulla piazza dove si apre l'ingresso principale della clinica: scavalcato il davanzale, il dott. De Maria si è lanciato a capofitto nel vuoto, rimanendo ucciso.

# Padre sospettato d'aver ucciso la figlia dodicenne a fucilate

**L'uomo, un agricoltore di Fresinone, avrebbe poi simulato un incidente di caccia - Maltrattava la ragazza perché triste e malaticcia**

**Fresinone, 11 novembre.**

Un padre è accusato d'aver assassinato la figlia dodicenne sparandole un colpo di fucile alle spalle, simulando poi, un incidente di caccia. Il corpo della giovinetta era stato trovato martedì mattina, dietro una siepe da alcuni contadini, nelle campagne di Ramazzano. Si tratta di Tommasa Antonia Tanzilli, figlia di un agricoltore che ha una fattoria in località Campo di Mucca. Il medico condotto, chiamato immediatamente, constatava la morte della ragazza, uccisa da un colpo di fucile da caccia sparatole alle spalle quasi a bruciapelo.

Nessuno aveva visto niente. Solo il padre, Livio Tanzilli, insisteva nell'affermare che, di certo, doveva essere stato un cacciatore di passaggio. La giovane stava dietro la siepe: forse smosse qualche ramo. Il cacciatore, pensando che della selvaggina fosse nascosta in mezzo agli arbusti, sparò un colpo. Poi, accortosi del tremendo errore, era fuggito. Così ricostruiva l'accaduto Livio Tanzilli, piangendo e lamentandosi che non si prendessero seri provvedimenti contro i cacciatori imprudenti. Ma è stata proprio l'insistenza dell'agricoltore nell'avvalorare la tesi della disgrazia, messa insieme a certe discordanze apparse evidenti negli interrogatori dei familiari della vittima, che ha fatto sorgere i primi sospetti negli investigatori.

In questa direzione si sono rivolte le indagini. Ed è emerso che Livio Tanzilli aveva sempre maltrattato la figlia, che non sopportava la presenza di lei, sempre triste e malaticcia. Negli ultimi mesi, la vita per la povera Antonietta era diventata addirittura insopportabile, sempre in mezzo a scenate violente. Secondo la ricostruzione dei carabinieri Livio Tanzilli avrebbe sparato alle spalle della figlia che cercava di allontanarsi attraverso i campi dopo una ennesima scenata nata dai soliti futili motivi: Antonietta aveva disubbidito ad un ordine paterno. I carabinieri hanno fermato il padre della vittima e lo hanno sottoposto ad un martellante interrogatorio, del quale tuttavia non si conosce l'esito. Non sembra, comunque, che Livio Tanzilli abbia confessato.

Da oggi in tutte le librerie

Justine

LADY ESOTICA...

l'atteso romanzo di LAWRENCE DURRELL

L. 1300

Longanesi & C.

IMPORTANTE CASA EDITRICE MILANESE

specializzata in opere di carattere scientifico

CERCA CAPO UFFICIO TECNICO - EDITORIALE

preparato culturalmente per contatti con Autori; con provata esperienza nella preparazione tecnico-editoriale dei manoscritti e del materiale illustrativo e profonda conoscenza di tipografia e dei processi di stampa e confezione. Scrivere a Casella 40 N - S.P.I. - MILANO

COMUNICATO

Oversea School of English

Torino - Via Stampatori 9 - Telef. 43.985

VI FA IMPARARE L'INGLESE DI OGGI A TORINO COME SE FOSTE NELLA MIGLIORE SCUOLA DI LONDRA I NOSTRI PROFESSORI SONO INGLESI FANNO LAVORARE LO STUDENTE IN MODO SIMPATICO ED EFFICACE. — Apertura di nuovi corsi: 16 - 17 - 30 NOVEMBRE - 1° DICEMBRE

Conservate i sigilli di garanzia degli involucri Gradina → ricaverete regali di gran marca! GARANZIA 1 VDB

# SPETTACOLI

— Sullo schermo —

## «Un maledetto imbroglio» di Pietro Germi, all'Astor

Anche per un regista della serietà e preparazione di Germi («In nome della legge», «Il ferroviere», «L'uomo di paglia») ridurre a film un romanzo come «Quer pasticciaccio brutto de via Merulana» di Carlo Emilio Gadda (ed. Garzanti), serbandovi per equivalenze figurative quel che l'autore vi ha messo di più proprio, cioè il linguaggio, sarebbe stata un'impresa assai ardua. Germi, e con lui i suoi collaboratori alla sceneggiatura, Alfredo Giannetti ed Ennio De Concini, non si sono nemmeno prospettati la difficoltà, l'hanno addirittura saltata, accontentandosi di togliere dal fondo di quella partitura neomaccheronica le linee del verbale poliziesco. Ne è venuto fuori un film forse un po' facile ma certamente teso e avvincente dal principio alla fine; con scatti sorpresa avvilluppamenti e soluzioni degne dei più disinvolti modelli francesi e americani.

A Roma, non negli anni del fascismo come nel «Pasticciaccio» ma ai giorni nostri, il commissario Ingravallo impersonato dallo stesso regista con cordiale rudezza è chiamato a far luce sull'assassinio della signora Banducci, una virtuosa borghese afflitta dalla sterilità del suo matrimonio con un rispettabile professionista. Ma, per dirla con Ingravallo, è come quando si toglie una pietra della terra; sotto si trova il verme. Dietro a quel delitto, che si ricollega a una rapina avvenuta pochi giorni prima nella stessa casa, è un pullulare di miserie e di vergogne, e nel confuso intrico delle tracce, nella giostra dei sospettati, di pulito e rispettabile non resta che la memoria della povera morta. In questa grande apertura è il film, i cui episodi s'intasselliano l'uno accanto all'altro a formare un disegno sinuoso a perdita d'occhio. Gli inconfessabili pasticci del merito e della serva; un cugino, medico senza laurea, da prendere con le molle; ladri e ricettatori, confidenti e prostitute: la macchia d'olio s'allarga e da Roma usciamo alla campagna.

Poi, secondo le regole del poliziesco, quando la confusione è al sommo, guizza l'idea giusta che risolve il «caso». Ma questo ci pare il merito di Germi: che pur sostenendo l'imbroglio a regola d'arte, non ha fatto di quello la ragion d'essere del film, che è piuttosto in quei tanti brandelli di cronaca che ci ha via via sventolato sotto gli occhi. Come d'altra parte non si è perso nella filosofia del poliziesco così da allentarne la presa. Un fervore popolaresco, a tratti quasi giocondo, passa per i caratteri gli episodi e gli ambienti di questa «indagine» (si veda quella Squadra mobile così *bohémienne* e insieme vera), alleviandone senza frivolezza il fondo nero. Insomma in un film di non troppe ambizioni, che fa larga parte al mestiere, ci sembra che Germi abbia distaso ugualmente bene quelle a questo. Degli interpreti da lui guidati non si può dire che bene: Claudio Gora, Franco Fabrizi, Saro Urzì, Eleonora Rossi Drago, Cristina Gajoni e Claudia Cardinale, e in quanto a Germi attore (qui in funzione di Maigret, col «toscano» invece della pipa), si sa che piace anche per quel tanto di greggio e montanaro che lo distingue dai colleghi. Da citare la fotografia di Leonida Barboni e le musiche di Carlo Rustichelli.

**l. p.**

### Conferenza di Mario Gromo su «Dove va il cinema»

Il 45° anno di vita sociale della «Pro cultura femminile» è stato ieri inaugurato da Mario Gromo, che ha parlato sul tema «Dove va il cinema». E' stata non tanto una conferenza, quanto una piacevole conversazione su un argomento di largo interesse e particolarmente caro all'oratore, sia per la sua professione di critico, sia per il severo amore con il quale egli ha sempre seguito l'arte cinematografica.

Dopo un rapido sguardo alla produzione nel mondo, Gromo ha indicato nel cinema stesso le ragioni di quella che si suole chiamare la sua crisi: sin dagli inizi infatti, il cinema ha sofferto di periodiche crisi di crescenza dovute al suo sviluppo tecnico, alle sue esigenze, alle sue pretese, e anche alle sue presunzioni: il che non ha impedito ai veri artisti, a coloro cioè che hanno saputo sempre sfruttare il mezzo espressivo, di darci degli ottimi film.

Sarà così anche nell'avvenire? Nonostante il pericolo di un livellamento, che la tv potrebbe accentuare, Mario Gromo ritiene che il cinema sia destinato a fare la sua strada qualunque trasformazione, e ve ne saranno, possa subire. E può darsi che la stessa tv — ha concluso vivamente applaudito l'oratore — divenga un'alleata del cinema spingendolo verso forme di rappresentazioni meno anodine e più artisticamente mature di quelle che necessariamente può offrire il piccolo schermo.

### Maria Callas per quest'anno non potrà cantare a La Scala

Milano, 11 novembre.

Nell'elenco dei cantanti i cui nomi figurano nel cartellone della Scala per la stagione 1959-60, non ci sarà, secondo quanto è stato detto dopo il rientro della cantante da New York, il nome di Maria Callas. E sembra escluso inoltre che la possano ascoltare anche i pubblici del Metropolitan di New York e dell'Opéra di Parigi.

Il soprano in varie dichiarazioni ha affermato che la vertenza giudiziaria intentatale dal marito comm. Meneghini — il quale ha chiesto la separazione legale per colpa della cantante — crea intralci al suo lavoro e scombussola tutti i suoi progetti.

## Accuse infondate su «Miss Mondo»

Corinne Rottschaffer, l'olandese eletta «Miss Mondo» (al centro) è stata accusata dalle malelingue d'aver usato accorte imbottiture per meglio figurare agli occhi dei giudici. Una commissione composta di donne ha eseguito allora un nuovo esame in separata sede e ha emesso poi un comunicato: «Tutto regolare».

# Cronaca televisiva

**Battute mordaci e divertenti in «Canzonissima» - Nonostante le manchevolezze e gli squilibri, rimane lo spettacolo più vivo e meno convenzionale della settimana - Secondo un documentario, tutto va a gonfie vele in Giappone: persino le trasmissioni tv - Alle 21 ritorna «Campanile sera»**

Nonostante i difetti e le manchevolezze, nonostante — soprattutto — i limiti imposti dalla censura o dalla paura della censura, «Canzonissima» è ripresa completamente dalla scivolone dalla seconda puntata e ha confermato anche ieri sera le sue doti di spettacolo disinvolto e gradevole: l'unico del momento attuale — bisogna riconoscerlo — che contenga un pizzico di spirito mordace e anticonformista.

A dire la verità, temevamo una trasmissione noiosa. L'introduzione, infatti, di solito stravagante e burlesca, ha avuto ieri sera un austero carattere burocratico-didattico, con una tabella che assomigliava ad una lavagna, del punteggio delle canzoni e la presentatrice che dava complicati raggiungi armata di bacchetta. Per fortuna, poi, avviatosi lo spettacolo vero e proprio, le cose sono cambiate. In primo piano, subito, il simpatico trio formato da Delia Scala, Nino Manfredi e Paolo Panelli; e si è acceso un fuoco di fila di battute impertinenti (per quel che possono esserlo alla tv) e piene di efficace umorismo. I balletti sono, com'è noto, il bersaglio preferito di coloro che non avendo più utili e più concrete occupazioni cui dedicarsi si attaggiano a moralisti e nel loro zelo eccessivo vedono il male dove non c'è: di qui Garinei e Giovannini hanno tratto uno spunto e hanno imbastito uno scherzetto sull'arrivo di dodici bellissime e procaci ballerine francesi che, naturalmente, non arrivavano mai. Manfredi s'è scusato col pubblico dicendo «Abbiamo quel che ci passa il convento...». Sempre esilarante lo *sketch* delle statistiche: stavolta era di turno il cinema e le frecciatine non sono state risparmiate.

A circa metà dello spettacolo, Delia Scala ha attaccato una scenetta che ricordava troppo da vicino quella, stiracchiata e prolissa, dell'ordinazione ai camerieri, uno degli intermezzi negativi della scorsa settimana. Ma abbiamo sentito solo l'attacco: un'interruzione totale di audio e video — non sappiamo se inopportuna o tempestiva — ci ha privati della possibilità di un confronto. Cessate le vertiginose righe parallele e i sinistri e disordinati lampi di luce, la scenetta era terminata o stava cantando Cigliano. Questa seconda parte della trasmissione è apparsa di un tono sotto rispetto alla prima. Ad ogni modo anche nei monologhi, un po' diluiti, di Panelli e di Manfredi, si sono avuti sprazzi di buona comicità. Corretto, ma senza trovatine degne di nota particolare, il «cornicì» delle canzoni: e ancora stucchevoli i cartoni animati. Bene i cantanti fra cui ricordiamo, in ottima forma, (e come voce e come aspetto fisico) Miranda Martino; e con lei Arigliano e Betty Curtis. Non certo entusiasmante il finale che per motivi risaputi da tutti non ha più potuto ritrovare la festevolezza e l'irruente allegria della prima puntata. Le strofette satiriche sono timide timide e le ballerine impossibilitate a compiere i normali e spigliati movimenti richiesti da uno spettacolo di rivista e ingoffate da ridicole e spesse calze a righe, hanno l'aria di contadinelle impegnate in una sagra paesana.

Eppure «Canzonissima» merita d'essere incoraggiata e merita, nonostante tutti i suoi squilibri, d'essere considerata la trasmissione più viva e più «a sorpresa», la meno convenzionale dei prudenti programmi televisivi.

E' seguito un documentario sul Giappone d'oggi. Pur offrendo sovente immagini piacevoli e curiose, il documentario ci è sembrato piuttosto superficiale: tutto in Giappone è bello, simpatico, ben fatto, ordinato, suggestivo, ingegnoso: e i giapponesi hanno un cuore, anzi tre cuori ricolmi di amicizia e di meravigliosi sentimenti umanitari (in pace, si capisce, perchè in guerra pare che la musica sia un po' diversa).

I problemi del Giappone, in testa quello della spaventosa prolificità degli abitanti e quindi della super-popolazione, sono stati ignorati: ma d'altra parte il cortometraggio era stato girato alla buona e apparteneva chiaramente a quella categoria di cordiali pellicole che ognuno di noi, di ritorno da un viaggio, proietta nella cerchia familiare.

Tra l'altro, s'è visto uno studio della televisione giapponese dove si stava allestendo una trasmissione che dura da sette anni. Quale pericoloso esempio per la nostra tv.

Interessante e scorrevole la rubrica «Arti e scienze» che — ove abbia la materia consistenza — riesce sempre o quasi sempre, a conciliare le esigenze di una rassegna intellettuale con la chiarezza alla portata di tutti.

Oggi alle 18,45 «Vecchio e nuovo sport» e alle 19,25 programma musicale. Alle ore 21 «Campanile sera». Completeranno la serata «Ritratti contemporanei: Toti Dal Monte» e la prima puntata di «Scienza e avvenire» dedicata al microscopio elettronico

**u. bz.**

## Soltanto ad alto prezzo la tv potrà entrare negli stadi

Sentenza del Tribunale favorevole alla Lega - Un'interrogazione al Governo perché sia trasmessa Italia-Ungheria

Milano, 11 novembre.

Riprenderanno dopodomani nella sede romana della Rai-tv le trattative per la definizione di alcune clausole relative alle riprese filmate ed ai rapporti fra la Lega Nazionale e l'Ente radiotelevisivo. Frattanto il tribunale di Roma con sentenza passata in giudicato ha espresso in questi precisi termini:

«All'organizzatore di una gara sportiva, nell'ambito dello spazio ove essa si svolge spettano tutti i poteri, i diritti e le facoltà di regolamentazione e di direzione, nonché i diritti di utilizzazione economica della gara consistenti sia nella riscossione del prezzo d'ingresso sia nella ripresa cinematografica della competizione sportiva, da sfruttare commercialmente fuori della gara. Il diritto di cronaca, riconosciuto dall'art. 21 della Costituzione non comprende quello di riprodurre cinematograficamente avvenimenti sportivi in luoghi a ciò destinati dall'organizzatore degli stessi».

Tale sentenza dovrebbe ora agevolare la stipulazione di nuovi accordi, s'intende con la accettazione di determinati oneri da parte della Rai-tv. La telecronaca della partita Ungheria-Germania ha provocato intanto le fiere proteste della lega francese e di quella svizzera, perché i rispettivi campionati hanno risentito fortemente della trasmissione. A Parigi la Lega ha configurato il fatto come «una vera dichiarazione di guerra», s'intende sotto il profilo sportivo, mentre la Federazione francese ha inviato un telegramma alla consorella ungherese per chiedere spiegazioni. Da Ginevra si è appreso che le società elvetiche hanno allo studio «misure di rappresaglia».

Intanto a Roma la trasmissione tv e radio in ripresa diretta della partita di calcio Italia-Ungheria, che si svolgerà domenica 29 novembre, è stata richiesta, con interrogazione, dal senatore socialista Di Prisco. Il sen. Di Prisco desidera che la ripresa diretta avvenga per tutta la durata dell'incontro e ciò tanto per aderire alle legittime richieste degli utenti della tv e radio, quanto per esaudire le richieste degli sportivi di ogni parte d'Italia.

### Si picchiano 2 cantanti prima di cantare «Cerasella»

Napoli, 11 novembre.

Due giovani cantanti sono venute alle mani dietro le quinte di un palcoscenico allestito in un ospedale cittadino per uno spettacolo di beneficenza al quale prendevano parte anche Nunzio Gallo, Mario Abbate e Tullio Pane. Fra gli artisti vi era la ventiduenne Maria Tirone, in arte Mary Bruno, e la ventenne Annamaria Maresca, le quali sono venute a lite.

Origine del litigio la canzone «Cerasella», che ognuna di esse pretendeva di cantare sperando nel successo. Vi sarà un seguito giudiziario avendo la Maresca sporto denuncia ai carabinieri contro la sua rivale in arte.

## Il pianista Magaloff per l'Unione Studentesca

Il nome di Chopin non escluso dal concerto, iersera al Conservatorio, di Nikita Magaloff, esclusione opportuna, perché egli stesso dedicò l'anno scorso al Polacco parecchie serate, con la soddisfazione dei medesimi ascoltatori, i soci dell'Unione studentesca. Oltre che composizioni più note di Bach, di Beethoven, di Liszt, il programma recava un *Fandango* di Antonio Soler, al quale gli studiosi monaci di Monserrato hanno recentemente rivolto nuova attenzione musicologica a ricordo del suo alunnato in quel convento; e subito dopo una *Sonata* di Domenico Scarlatti, che il frate catalano esemplava, e certo non aveva a portata di mano modello migliore. Un ricalco può riuscir perfetto, e anche mostrare qualche più o meno notevole variante. Ma non si ricalca la genialità, sia di «Mimmo», sia d'altri. Discorso press'a poco analogo suggerirebbe la *Sonata in tre movimenti* di Strawinski, per aver questi ceduto, come dichiarò, «Sonate di classici per seguirne la direttiva e la soluzione dei problemi formali». E perché? Che aveva comune l'autore di *Petruska* con i classici, per esempio, con Beethoven? Chiarchiere di moda.

Il concertista, in ogni caso ottimo ed efficacissimo, fu cordialmente applaudito.

**a. d. c.**

**CIRCOLO DELLA STAMPA** — Stasera, alle 21,15, il «Teatro delle Dieci» presenterà in anteprima lo spettacolo dedicato al commediografo francese Courteline. Parteciperanno gli attori: Mario Bussolino, Renzo Ceppa, Piera Cravignani, Wilma Deusebio, Luciano Donadio, Adolfo Fenoglio, Anna Maria Mian, Giovanni Moretti e Carlo Torrero. Regia di Massimo Scaglione. I soci possono richiedere biglietti d'invito.

**CONSERVATORIO** — Stasera alle 21,30, per gli Amici della musica, concerto del pianista Ludwig Hofmann. In programma opere di Beethoven, Chopin, Liszt.

**Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S.** — Astor, Adriano, Europeo, Milano, Flora - Teatro Stabile: abbonamenti ridotti all'Enal. Riduzioni giornaliere lirica Teatro Regio. Circolo Orfei: biglietti ridotti alla cassa.

## I programmi TV e radio

**TELEVISIONE** — Ore 13,30-16,05: «Telescuola». Primo corso: a) Osservazioni scientifiche; b) Economia domestica; c) Matematica. Secondo corso: a) Matematica; b) Due parole tra noi; c) Italiano.

17-18: Per i ragazzi: a) «Avventure in libreria», riprende la rubrica di libri per ragazzi curata da Elda Lanza; b) «Il club di Topolino», spettacolo numero 2 in programma: Topolino presentatore, il notiziario di Topolino, Piccole varietà, Storia di un cane pastore (prima parte), Cartoni animati: Topolino e la macchina scheggiassassi - 18,25: Telegiornale.

18,45: «Vecchio e nuovo sport». Verranno presentati tre servizi dedicati alla ripresa dell'attività agonistica del riciperesso; all'incontro di calcio tra le squadre del Bologna e della Juventus e alla «Coppa Re di Svezia» di tennis e pressochè nei incontri che gli azzurri disputeranno a Parigi dal 14 al 15 novembre con la compagine locale e polacca.

19: «L'assistente», lezione di lingua inglese a cura di Jole Giannini. 19,25: «Un orchestra e cinque voci», programma musicale diretto da Franco Pisano con Nicola Arigliano, Gloria Christian, Anna Maria Fei, Gino Latilla, Nilla Pizzi - 20: La tv degli agricoltori.

20,30: Tic-Tac: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: «Campanile sera», presentato da Mike Bongiorno. Renato Tagliani ed Enzo Tortora. Saranno protagonisti del gioco i rappresentanti di Montefiascone, provincia di Viterbo e quelli di Saronno che la scorsa settimana hanno vinto contro Sarno.

22,10: «Toti Dal Monte». Per la rubrica «Ritratti contemporanei» Raffaello Pacini presenta questa sera la nota cantante veneziana della quale verrà narrata la vita dall'esordio ai grandi successi che sempre ha contrastato, al suo passaggio, abbandonata la Brica, alla prosa ed alla sua attuale attività con la sua scuola di perfezionamento per giovani cantanti.

22,45: «Scienza e avvenire: il microscopio elettronico». Prima trasmissione di una serie che intende illustrare tutte le novità tecniche nel campo della scienza. In questo primo numero verrà spiegato il microscopio elettronico; si rifarà la storia dei vecchi microscopi, dei microscopi ottici paragonando questi con i nuovi apparecchi, ed infine verrà data una rapida scorsa alle prospettive che offre il microscopio elettronico. La trasmissione è curata dal prof. Bondiglioli dell'Istituto Nazionale Galileo Ferraris di Torino.

23,15: Telegiornale.

**RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 8: Giornale radio. Cresceranì; 11: Fra le nuvole; 11,30: Musica sinfonica; 12,10: Canzoni.

12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,20: Fred Buscaglione; 14: Giornale radio; 14,15: Novità di teatro e Cronache cinematografiche.

16,30: Per i piccoli: Gli allegri nelli; 17: Giornale radio. Vita musicale in America; 17,35: Appuntamento con il tango; 18: Universo Internaz. Marconi; 19,15: Duo pianistico Geneviève Joy e Jacqueline Bonneau; 19,45: «La morte di Yogtal», radiodramma di W. Bauer; 19,45: Fatti e problemi agricoli; 20: Valzer celebri; 20,30: Giornale radio.

21,05: D. Scala, N. Manfredi e P. Panelli presentano: La macchina per far quattrini; 21,15: «L'Ajo nell'imbarazzo», di G. Donizetti. «Le sue ragioni», di A. Piccinni; 24: Ultime notizie.

**SECONDO PROGRAMMA** — Ore 8: Capolinea; 10: Disco verde; 13: Musica in cellulide. La collana delle mezze perle.

13,30: Giornale radio. Scatola a sorpresa. Stella Polare, Il Discobolo; 14: Teatrino; 14,30: Giornale radio. Voci di ieri, di oggi, di sempre; Schermi e ribalte; 15: Novità Cetra; 15,30: Giornale radio. Angolo musicale Voce del Padrone.

16: Terza pagina; 16,30: La paluda del diavolo, romanzo di G. Sand; 17: Premio internazionale del bel canto, semifinale austriaca; 18: Giornale radio. Il tinello; 18,30: Appuntamento con F. Sinatra, G. Lasso e E. Paramor; 19: Classe Unica; 19,30: Allalena musicale; 20: Radiosera.

20,35: A. Millo e F. Cigliano presentano: Sottovoce; 21: «La pagina che manca», tre atti di C. Meano; Al termine: M. Stoloff e la sua orchestra; 23: Il giornale delle scienze.

**TERZO PROGRAMMA** — Ore 19: Civiltà e cultura dell'Asia Centrale; 19,30: Musiche di A. Caselle, G.F. Ghedini ed A. Petrassi; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera: Musiche di J. Brahms. H. Villa Lobos.

21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Il processo a Baudelaire e «I fiori del male»; 22,20: «L'amant jaloux», di A. Gretry.

## TEATRI E RITROVI

*Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

**Carignano** (Stag. Regio): domenica ore 16,30 seconda di «Don Pasquale» di Donizetti, M° T. Serafin

**Conservatorio** Amici della Musica: 21,30 pianista Ludwig Hoffmann.

**Teatro delle 16** (v. Roma 88): Domani ore 22 atti unici di Courteline

**Teatro Stabile**: ore 21,15: «Un cappello di paglia di Firenze» di Labiche-Michel con G. Durano, L. Solari e F. Scelso.

**Circolo Artisti** (v. Bogino 9): Mostra retrospettiva Felice Tosalli. Orario 17,30-19,30.

**Galleria Fogliato** (v. Massini 8): Personale Pittore Ponte Corvo.

**La Bussola** (v. Po 9): Mostra personale pittore Alberto Magnelli.

**Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese, 120 posti). Alle 17,15 e 21,15: «Danza delle conchiglie» (Germania) e «Nell'Oceano Pacifico» (URSS).

**Piemonte Art. Cult.**, v. Roma 360: Mostra Cassino Morbelli fino 12-11

**Al Florida** (p. Solferino, t. 42-532) 17-19; 21-1 M° Mario Anselmo, cantano Wilma Moreno, Paul Giorda.

**Al Nirvana**: ore 21 Orch. Petrini.

**Apollo Danze**: 21 Orch. Spinardi.

**Arlecchino**: 21,15 Franco e i G 5.

**Augustea**: ore 16 e 21 Lanfranco.

**Bruno** (Valentino): danze ore 21.

**Castellino**: ore 21 Berni-Novelli.

**De Benedetti**: lez. ballo, t. 511-429.

**Eden Danze** (via A. Nota 2, telef. 44-765): ore 21 Sergio Nardi.

**Fortino**: 21 Borgione, c. Rosati, Cerutti, Scuola ballo, Dir. Zillo.

**Gaudio Danze**: 16,30-21 A. Neve.

**Gay** (v. Pomba 7): 17 e 21 Orch. Boccaccio, cantano Pippo l'Andri e Salvador. Lezioni di ballo.

**Gran Mago Danze**: 21 Travaglio.

**Hollywood**: 21 Orch. Renzo Gallo.

**La Cicala Danze**: 21 Orch. Lana.

**La Feria**: 21 Orch. Piergiorgio.

**La Retonda**: ore 21 Orch. Mari.

**La Serenella**: 21 Mossa-E. Lotti.

**Lutrario**: 21 Happy Ruggiero, c. A. Vasques. Scuola danze gratuita.

**Miraglio Danze** (Argentero 4): 21.

**Principe Danze**: 21 Compi. Paolo Bittanto, canta Gemmy Sandra.

**Zilio**: Scuola ballo, v. Bonafous 5.

**Columbia Danze**: 22-4 Attrazioni

**Taverneta** (via Amendola 10, tel. 47-533): Quart. Busca. Attrazioni


SALONE DELL'AUTOMOBILE
LA FIAT «600»
Gomme Michelin
SORTEGGIATA IERI SERA
è stata vinta dal biglietto
1a estrazione: serie 81 n. 76656
2a estrazione: serie 21 n. 71573

Danze LA PERLA
Ore 21
4ª serata di selezione per
MISS PUBBLICITA' 1959
Successo dell'orchestra
PIERGIORGIO

EDEN DANCE
Ore 21: TRATTENIMENTO
Grande successo di
SERGIO NARDI
ed il suo moderno complesso
Sorteggio confez. cioccolatini offerti dalla Ditta F. Pernigotti

Circolo Az. LA STAMPA
Corso Montevecchio 1
SABATO dalle ore 21 alle 0,30
GRANDE SERATA LAVAZZA
in onore di tutte le sartine
Ricchi premi. Ingresso libero
Orch. Striscioni - Buffet - tel. 691.212


**CINEMATOGRAFI**

**Ambrosio**: «La grande guerra» di Mario Monicelli, cinemascope, A. Sordi, V. Gassman, F. Lulli e Silvana Mangano. Leone d'Oro al Festival di Venezia. Ult. ore 22,30.

**Astor**: «Un maledetto imbroglio» Pietro Germi, C. Cardinale, F. Fabrizi, Eleonora Rossi Drago.

**Corso**: «A qualcuno piace caldo» Marilyn Monroe, T. Curtis, Jack Lemmon, G. Raft, P. O'Brien.

**Cristallo** (telef. 660-100): «Julie (Julie la rousse)» Pascale Petit, Daniel Gélin, René

**Doria**: «Il ruvido e il liscio» con Nadja Tiller e William Bendix

**Ideal**: «Donne in cerca d'amore» Hope Lange, Stephen Boyd, Suzy Parker, Martha Hyer, scope col.

**Lux**: «Babette va alla guerra» B. Bardot, J. Charrier, scope col.

**Reposi**: «Intrigo internazionale» vistavision tech con Cary Grant, Eva Marie Saint e James Mason Orario: 14 - 16,50 - 19,20 - 22,10.

**Romano**: Hiroshima, mon amour di A. Resnais. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Vietato ai minori

**Vittoria**: «Il giorno della vendetta» vistav. tecn. Kirk Douglas, Anthony Quinn, Carolyn Jones

**Arlston**: «Artico selvaggio» di Walt Disney, in technic. Ingr. L. 300.

**Arlecchino**: «Orfeo negro» col 1° Premio Festival di Cannes.

**Augustus**: «Arrangiatevi» Peppino de Filippo, Totò, Laura Adani e Franca Valeri Platea L. 300

**Nazionale**: «Vacanze d'inverno» tech tecnir. A. Sordi, M. Morgan, V. De Sica, E. Rossi Drago

**Torino**: «Costa Azzurra» Alberto Sordi, A. Cifariello, E. Martinelli, G. Moll, L. De Luca Ap. ore 10

**Alexandra**: «Anatomia di un omicidio» J. Stewart, K. Grant U. 22

**Capitol**: «Anatomia di un omicidio» J. Stewart, K. Grant U. 22

**Fiera**: «Anatomia di un omicidio» J. Stewart, K. Grant U. 22

**Fiamma**: «El Hakim» col. con Nadja Tiller, O. W. Fischer

**Hollywood**: «Agi Murad diavolo bianco» S. Reeves, E. Moll,

**Maffei**: «Chiamate Mario 00666», Rivista M. Ferrero-A. Banfi ore 16,15 e 21,15. Film: «Godot»

**Massimo**: «Le amanti di Jess il bandito» in technicolor

**Principe**: «Cacciatore dei Missouri» Clark Gable, Richard Montalban, «Maria Elena Marques

**Sansovè**: «Ritorno di Joe Dakota» tecn. B. Mahoney Ingr 300.

**Statuto**: «Le amanti di Jess il bandito» in technicolor

**Adriano**: «5 ragazze in gamba» scope tech. G. Nader, J. Adams

**Alcione**: «Ragazza Berlino» Riv. J. Gerard-P. Armen 16,15 - 21,15

**Alpi**: «Carovana delle schiave» tech. Victor Stuel, G. Thomalla.

**La Perla**: «Un dollaro di onore» tecn. John Wayne, D. Martin

**Regina**: «La tebaide del

**Asti**: «Soledad» F. Fernan Gomez, Pilar Cansino, col Ap. 10.

**Centrale** (Avogadro 3): «Circo in fiamme» Margot Hielster, Kemp Milnar: «La porta della Cina» e «Tutti possono uccidermi» Ap. 10

**Olimpia**: «L'ultima conquista»

**Pe**: «Gangster cerca moglie» in technic. con Jayne Mansfield.

**P. Nuova**: «Lo scassinatore» e «Si trasporta il colonnello». A. 10

**S. Felice**: «Carovana d'oro» con Errol Flynn, Randolph Scott.

**Esperia**: «Diavoli alati» technic. con John Wayne, Robert Ryan.

**Giardino**: «La mina» technicolor con A. Cifariello, E. Martinelli

**Italiano**: Gianni Pinotto col botto Ore 21 su tv: «Campanile sera».

**Miraflori**: «St. Louis Blues»

**N. Bira**: «La via dei giganti».

**Vinaglio**: «Un marito per Cinzia» tech. Cary Grant, S. Loren

**Araldo**: «La mina» ferrainsieme con Elsa Martinelli, A. Cifariello.

**Eliseo**: «Il moralista» Alberto Sordi, V. De Sica, F. Valeri.

**Préjus**: «Riccardo III» sir Olivier

**Nuovo**: «Amsterdam operazione diamanti».

**S. Paolo**: «Un dollaro di onore» tec J. Wayne, D. Martin Ult. 22

**Belgio**: «Signore della foresta»

**Cerallo**: «Come sposare una figlia» tech. scope. K. Kendall.

**Eden**: «Destinazione luna».

**Lux**: «Colpo di mano a Creta» Dirk Bogarde, Marius Goring

**Orapa**: «Miniere di re Salomone»

**Radium**: «Terrore dei barbari» sc. tech. S. Reeves, Chela Alonso.

**Rossini**: «SOS Lutezia».

**V. Veneto**: «Zingara rossa» tec. Melina Mercouri, K. Michell.

**Astra**: «Destino di una imperatrice» tech. R. Schneider, K. Bohm.

**Bernini**: «Andrea Chenier» tec.

**Chiesorio**: «Safari dei tropici» tec.

**Eliseo**: «Mondo senza fine».

**Europeo**: «Giovanni dalle Bande Nere» tech. scope, V. Gassman.

**Excelsior**: «Azione di controspionaggio» George Ray, Sally Gray.

**Massaua**: «La notte delle nozze» Brigitte Bardot; 1ª visione Torino

**Odeon**: «Lassù qualcuno mi ama» Paul Newman, Pierangeli.

**Star**: «Tunnel dell'amore» Scope Doris Day, Richard Widmark.

**Adua**: «Scacco alla morte».

**Aurora**: «I falsi d'oro» Anna Maria Ferrero, M. Serato, scope.

**Brescia**: «Un posto al sole».

**Châtillon**: «Cortina di spie» con Ruth Roman, Sterling Hayden.

**Edelweiss**: «Morte viene spesso».

**Fortina**: «Un uomo facile».

**Major**: «Un marito per Cinzia» col. Cary Grant, Sophia Loren.

**Nord U-Boat** corsaro degli abissi. Ore 21 su tv: «Campanile sera».

**Palermo**: «Fluido mortale» col.

**Sociale**: L'oggetto, R. Widmark.

**Zenit**: «Allegri imbroglioni».

**Borelli**: «Sierra Baron» techn.

**Cabiria**: «23 spie dell'unione».

**Colosseo**: «Il sentiero della rapina» Audie Murphy, scope tech.

**Continental**: «Aquile del mare» Gary Cooper, Jane Wyatt.

**Fiera**: «Vendicatore tech. scope, Errol Flynn, Dru.

**Italia**: «La vendetta del dr. K».

**Moderno**: «Via convento» e «Un pugno di criminali».

**Nizza**: «Fanciulli del West».

**Piemonte**: «Sparviero del mare» E. Flynn, Marmali,

**S. Giulia**: Capo accusa uxoricidio.

**Speria**: «Lavandaio Portogallo».

**Diana**: «Obiettivo Butterfly».

**Para**: «Il terribile Teodoro».

**Reno**: «Testimonio oculare».

**Umbria**: «Ritorno Don Camillo».

**Alba**: «Canto amore e cha cha cha» technicolor con Abbe Lane.

**Ambra**: Polizia sezione scomparsi

**Apollo**: «Kasim furia dell'India» tech. V. Mature, A. Aubrey.

**Edera**: «Ivanhoe» R. Taylor.

**Lucento**: «Sierra Baron» techn.

**Lutraria**: Guardia ladri cameriera

**Murialdo**: «Il re dei mostri».

**Splendor**: «La maja desnuda», tec. Ava Gardner, A. Francisca.

## ECHI SPETTACOLI

**CASTELLINO DANZE**
ore 21 successo Complesso Berni - Novelli
Novità per Torino

**CLUB DANZE PRINCIPE**
Ore 21: Un premio e un omaggio per ogni vostra richiesta al Complesso Paolo Bittante canta Gemmy Sandra; dir. Gallo

**CLUB PARO DANZE**
Ore 21: Sempre grande successo L. Peverani ed il suo Complesso

**HOLLYWOOD DANZE**
Ore 21: Organ. D.A.R.S.: 1ª Selez. concorso *Miss Indossatrice 1960*

**LA SERENELLA**
Elegante brillante serata con l'Orch. Mazza canta Elio Lotti. Dame 200 rav. 200 consum. compr.

**LA ROTONDA VALENTINO**
Ore 21: 4ª serata Torino Canta Orch. Mari

**BIERERIA TROPICANA**
Corso Mediterraneo 84. Solo qui le specialità di un ottima tavola calda, le trote alla mugnaia e la famosa vera pizza napoletana.


CORSO
DOMANI
UN FILM IMPONENTE!

ROCK HUDSON
JEAN SIMMONS
DOROTHY McGUIRE
CLAUDE RAINS
LA MIA TERRA
KENT SMITH - KEN SCOTT - CINDY ROBBINS
CASEY ROBINSON e CLAUDE HEILMAN
CASEY ROBINSON / EDWARD MUHL
HENRY KING
CINEMASCOPE TECHNICOLOR
CONCORSO CON PREMI OFFERTI DALLA FAZI E BATTAGLIA

LA TITANUS
annuncia che a giorni riprenderanno le visioni del film
I MAGLIARI
con
ALBERTO SORDI
perfetto magliaro simpatico bugiardo e divertente imbroglione
BELINDA LEE
La donna dei magliari
Renato SALVATORI
magliaro... per forza
Regia di Francesco Rosi

OGGI LUX OGGI
CON UN SOLDATO COSÌ... TUTTI VOLONTARI!
BRIGITTE BARDOT

BABETTE VA ALLA GUERRA
CHRISTIAN JAQUE
JACQUES CHARRIER
CinemaScope EastmanColor

OGGI «grande prima» all'IDEAL
DOPO «I PECCATORI DI PEYTON» JERRY WALD CI MOSTRA ISTINTI, SLANCI, COLPE E SPERANZE DI GIOVANI DONNE CHE VIVONO NELLA GRANDE METROPOLI
Donne in cerca d'Amore

HOPE LANGE
STEPHEN BOYD
SUZY PARKER
MARTHA HYER
DIANE BAKER
BRIAN AHERNE
ROBERT EVANS
Regia di JEAN NEGULESCO
Sceneggiatura di EDNA SCHMERZ e MANN RUBIN
LOUIS JOURDAN nella parte di David Savage
JOAN CRAWFORD nella parte di Amanda Farrow
CinemaScope COLORE DE LUXE
20th CENTURY FOX
TRATTO DAL ROMANZO DI EDNA JAFFE

IN-GRA-VAL-LO
IN-GRA-VAL-LO
IN-GRA-VAL-LO
RICORDATE QUESTO NOME
E' IL COMMISSARIO INGRAVALLO DELLA SQUADRA MOBILE CHE SBROGLIERÀ PER VOI
UN MALEDETTO IMBROGLIO
IL PRIMO «GIALLO» ITALIANO
Diretto e interpretato da PIETRO GERMI
con Claudia Cardinale - Eleonora Rossi Drago
Franco Fabrizi - Claudio Gora
Un altro successo CINERIZ all'ASTOR
ATTENZIONE: Questo film va visto assolutamente dall'inizio. Sarà vietato l'accesso in sala nell'ultimo quarto d'ora.

Al Nuovo ROMANO
TRIONFO DI UN FILM INTELLIGENTE
GRAZIE
ALLA RAFFINATEZZA DEL PUBBLICO
Hiroshima, mon amour
100ª replica
«... ha superato qualsiasi attesa qualsiasi pretesa...»
(LA STAMPA)

AL REPOSI
continuano trionfalmente le repliche del capolavoro di Alfred Hitchcock in Vistavision Technicolor M.G.M.
INTRIGO INTERNAZIONALE
Cary Grant - Eva Marie Saint - James Mason
DOMANI
Una grande serata a sorpresa M.G.M.
Alle ore 22,20 sarà sospesa la proiezione di «INTRIGO INTERNAZIONALE» ed in luogo verrà presentato un altro film il cui titolo E' SEGRETO

### Scienze pure ed applicate in Italia

# L'Istituto «G. Ferraris» conduce una vasta lotta contro i rumori

***Fra le tante ricerche eseguite dalla celebre scuola torinese, due interessano anche i profani: i mezzi per evitare i disturbi della radio e lo «sfarfallamento» dei televisori; gli accorgimenti per ridurre il frastuono dei motori - L'orologio atomico: può sbagliare di un secondo in trent'anni***

Da poco meno che un quarto di secolo è attivo in Torino l'Istituto Elettrotecnico, che porta il nome del grande elettricista piemontese Galileo Ferraris. Esso era stato pensato all'inizio come un laboratorio al servizio di una società produttrice di energia, la Sip; poi, dal settembre del 1935, per iniziativa soprattutto di Giancarlo Vallauri, fu inaugurato come Istituto di carattere nazionale. Esso dipende ora dal Ministero dell'Istruzione, è retto dal patronato del Consiglio Nazionale delle Ricerche, ha un'amministrazione autonoma e attinge fondi, oltre che dallo Stato, da privati a titolo munifico. Inoltre svolge prove e consulenze per conto di terzi, industrie, enti e amministrazioni, ministeri, altri laboratori, attività questa che contribuisce per una modesta parte al bilancio.

Scopo primo dell'Istituto è di condurre ricerche nel campo dell'elettricità applicata; ma vi si tengono anche alcuni corsi di perfezionamento per ingegneri. A dire di tutte le attività dell'Istituto, saremmo costretti ad un lungo elenco (prove macchinario elettrico, di interruttori, collaudi di apparecchi radio e televisori, misure di intensità luminosa e di consumo di lampade elettriche, taratura di contatori, eccetera); ma noi preferiamo fermarci a illustrare alcune speciali ricerche di particolare attualità, un po' fuori «routine».

Anzitutto sono fabbricati nell'Istituto tutti i segnali orari che la radio italiana diffonde più volte nella giornata, in concomitanza — di solito — con la trasmissione delle notizie: l'esattezza assoluta dei secondi parte di continuo da Torino, è mandata per ponte radio a Roma e di là — quando il programma radio lo richiede — è ritrasmessa a tutta Italia: è tenuto conto del minimo tempo speso in questo viaggio un po' indiretto. Per assicurare l'esattezza del segnale sono stati predisposti in un ambiente sotterraneo, dove è più facile mantenere una temperatura uniforme, orologi a quarzo di grande precisione; e l'ora che essi dànno è confrontata con quella determinata dagli osservatori astronomici; nonché con i tempi determinati da analoghi centri esteri.

Gli orologi a quarzo oscillano, in concomitanza con circuiti elettrici, con estrema esattezza e rapidità; essi forniscono anche campioni di tempo e di frequenza, che l'Istituto mette al servizio di chi ne abbia bisogno, insieme con campioni di altre grandezze elettriche (il Volt, l'Ohm, eccetera, e altresì di grandezze ottiche e acustiche). Questa sezione sarà presto arricchita di un orologio atomico, al quale sarà concesso di sgarrare di non più che un secondo in trent'anni: l'atomo di una speciale sostanza, il cesio, ne scandirà il velocissimo ritmo. Con orologi di questo tipo, la determinazione del tempo, condotta su osservazioni astronomiche, regolate cioè sul passaggio di una stella al meridiano del luogo, è, come si dice, «declassata»: le oscillazioni che si accompagnano ai fenomeni atomici sono più esatte del moto degli astri, conservano meglio il tempo di quel che non faccia la Terra quando ruota intorno al suo proprio asse.

Tra le ricerche che l'Istituto dedica alla radiotecnica, una ci piace tracciegliere. È questo si tratta: le automobili, che sempre più numerose passano per le strade, provocano disturbi negli apparecchi riceventi che stanno nelle case. Infatti, nei motori, le scintille, che scoccano fra gli elettrodi delle candele a servono per accendere la miscela, sono scariche oscillatorie ed emettono onde elettromagnetiche che possono essere «sentite» in ricezione. Negli apparecchi radio esse si manifestano come ticchettii che fanno parte del rumore di fondo: nei televisori appaiono come fiocchi di neve, sfarfallamenti sullo schermo; e danno più fastidio, perché l'occhio è più vigile osservatore, meno svagato che l'orecchio. Si è perciò alla ricerca di mezzi per eliminare questi disturbi, e si pensa di intervenire all'origine di essi, e cioè proprio sull'impianto elettrico dell'automobile.

Qui non si possono certo eliminare le scintille, ché anzi le candele vi sono apposta per produrle, ma, aggiungendo una resistenza elettrica al circuito che alimenta gli elettrodi (cioè le punte) delle candele stesse, si può fare in modo che le scintille si accompagnino con oscillazioni elettriche di minor frequenza e perciò non idonee ad essere captate dai televisori. Verranno probabilmente proposte, a questo fine, delle norme, cui dovrebbero attenersi i fabbricanti di automobili. Altre norme, altre limitazioni: che cosa si dobbiamo fare? Abbiamo costruito una macchina speciale molto complicata; nel caso specifico, lo spazio è fitto di onde, che scaturiscono da ogni parte e anche gli apparecchi elettrici si danno fastidio gli uni con gli altri.

Il tema «automobile» non è esaurito: si sta completando all'Istituto una sorta di banco di prova per la misura dei rumori prodotti dalle vetture. Tutte le fatiche dirette a temperare il frastuono che ci affligge meritano incoraggiamento, ed è questa una ragione di più per dar conto della singolare iniziativa. Una vasta sala semisotterranea dell'Istituto, tappezzata in maniera che non dia né echi né rimbombi e riproduca cioè le condizioni dello spazio libero, è destinata ad accogliere autoveicoli d'ogni grandezza, in marcia, a piccola e grande velocità, per misurarne con strumenti elettroacustici i rumori, individuare poi le varie sorgenti di questi, cercarne le cagioni ed eliminarle o ridurle quanto è possibile. L'auto corre nel grande stanzone, stando però allo stesso luogo, su rulli che girano sotto le sue ruote; e simulano essi la strada, anche nelle asperità, che vi sono ad arte disseminate sulla superficie. Sarà questo il più grande impianto d'Europa, destinato ad un tal genere di ricerche. La sezione di elettroacustica dell'Istituto Nazionale svolge però anche altre attività dirette alla lotta contro i rumori: come lo studio delle proprietà acustiche dei materiali impiegati nelle costruzioni civili, l'isolamento delle cabine telefoniche, il silenziamento delle macchine per scrivere.

Ma — come abbiamo detto — questa è solo una scarna scelta, fatta a titolo indicativo, tra le molto più numerose attività cui si dedicano gli studiosi dell'Istituto torinese.

**Didimo**

## Oggi si discute all'Aja sull'Università europea

### Riuniti i ministri del Benelux

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 11 novembre.**

I ministri dell'Istruzione della Germania, Belgio, Inghilterra, Italia, Lussemburgo, Francia e Olanda si riuniranno domani al Palais de la Paix dell'Aja per discutere su alcuni importanti problemi dell'educazione, ed in particolare sul riconoscimento nell'ambito di questi Paesi dei titoli accademici e sull'istituzione di una università europea. L'Italia sarà rappresentata dal sottosegretario alla pubblica istruzione on. Scaglia, in quanto il ministro Medici, per precedenti impegni, è impossibilitato a parteciparvi.

La conferenza trae origine dalla constatazione che i vari aspetti dei problemi che a mano a mano si presentano agli organismi dell'Oece, dell'Euratom e della Nato sono molto spesso legati a quelli dell'istruzione. La preparazione culturale e l'indirizzo tecnico professionale sono, infatti, alla base di molti problemi che la Comunità europea deve risolvere, per cui si rende necessario un coordinamento tra le singole Nazioni.

Questa prima riunione dei ministri dell'Istruzione, oltre a delineare i principi basilari che dovranno portare al riconoscimento dei titoli di studio nei vari Paesi europei, dovrà anche fare un ulteriore passo avanti per la creazione dell'Università europea.

Di questa università si parlò per la prima volta alla conferenza di Messina e seguito della proposta fatta dai delegati del governo federale tedesco, e ne fu fatta esplicita menzione all'art. 6 o 216 del trattato istitutivo dell'Euratom. L'argomento fu poi ripreso a Strasburgo nel maggio scorso, durante la sessione dell'Assemblea parlamentare europea. La relazione del tedesco on. Geiger sull'università europea trovò l'adesione della maggioranza dei parlamentari, che riconobbero la necessità di avvicinare il più possibile gli studenti europei.

Successivamente, nella riunione del 14 ottobre scorso dei ministri dell'Euratom e della C.e.e. (Comunità economica europea) fu stabilito che uno speciale comitato, presieduto dal presidente dell'Euratom Etienne Hirsch, dovrà determinare, oltre alle materie di insegnamento della futura università europea, i titoli di studio per l'accesso all'università, le materie, i diplomi che si conseguiranno, il numero degli studenti che potranno essere accolti, il numero degli insegnanti e la composizione del consiglio di amministrazione.

r. s.

## La "Fiat 2100„ donata al Papa

**Giovanni XXIII, nel cortile di S. Damaso, benedice la «Fiat 2100» che gli è stata consegnata dal prof. Vittorio Valletta e dal dott. Giovanni Agnelli. L'automobile, che è appositamente attrezzata, ha il sedile posteriore a forma di trono** (Telefoto)

### Sette persone su nove possono aver compiuto l'atroce delitto

# Minuziosa ricostruzione nella villa di Ginevra della serata in cui il bimbo di 21 mesi fu ucciso

**E' provato che nessuno entrò dall'esterno nell'edificio: l'assassino è certamente tra i genitori ed i nonni della vittima, il cameriere italiano, la cuoca e l'istitutrice - Il padre del piccolo sembra il maggiore indiziato: ha torbidi precedenti**

(Nostro servizio particolare)

**Ginevra, 11 novembre.**

*Il giudice istruttore Dunand ha proceduto oggi alla ricostruzione delle circostanze in cui fu trovato ucciso la sera del 3 ottobre scorso, il piccolo Nicola D'Espine, di 21 mesi. Alla ricostruzione, che ha avuto inizio alle 20,30 (ed è durata più di tre ore), sono intervenute le nove persone che quella tragica sera si trovavano nella villa di Grand Saconnex: i genitori del bambino ucciso, i coniugi D'Espine, il nonno materno con la terza moglie (cioè i coniugi Sarasin), gli ospiti R. e M. Cramer, il cameriere Mario Breno, la cuoca e la nurse. Il quadro è stato ricomposto con precisione minuziosa: è stata persino servita la medesima cena che il 3 ottobre Pierre D'Espine aveva fatto preparare per i suoi ospiti.*

*I preparativi per la ricostruzione del dramma sono avvenuti nella massima segretezza: soltanto pochi minuti prima che le nove persone implicate nell'oscura vicenda arrivassero alla villa è trapelata qualche indiscrezione. Così alcuni cronisti e fotografi hanno potuto correre in fretta e furia alla villa, ma all'ingresso sono stati bloccati da una fila di gendarmi. Gli avvocati di Mario Breno e di Pierre D'Espine sono stati ammessi nella villa, ma hanno dovuto impegnarsi a non fare alcuna rivelazione alla stampa.*

*Pochi minuti dopo le 23 il giudice istruttore Dunand e i suoi collaboratori hanno lasciato il Grand Saconnex facendo immediatamente ritorno al Palazzo di Giustizia di Ginevra. Essi si sono rifiutati di fare qualsiasi dichiarazione ai giornalisti.*

*E' imminente l'arresto dell'assassino? Per ora una sola cosa è certa: poiché la tesi della morte accidentale è stata esclusa dai risultati dell'autopsia, e gli investigatori hanno stabilito che nessuno ha potuto penetrare dall'esterno nella villa, l'assassino del piccolo Nicola deve essere per forza di cose cercato fra le nove persone che la sera del 3 ottobre scorso erano al Grand Saconnex.*

*Il padre, Pierre D'Espine, che ha trentadue anni, si trova in una posizione delicata. A suo carico sono emersi elementi piuttosto gravi. Pochi giorni dopo il crimine, l'arresto di Pierre D'Espine parve imminente, ma poi la sua posizione migliorò leggermente. Nel corso dei numerosi interrogatori subiti, egli ha tuttavia ammesso di essersi recato, tra le 22 e le 23, quando il bambino fu colpito a morte, nella stanza del figlio. Materialmente egli avrebbe dunque avuto la possibilità di compiere il delitto. Mancherebbe però il movente, dal momento che la vedova secondo cui Pierre D'Espine avrebbe assicurato per una forte somma il bambino non sarebbero esatte.*

*Un altro grave indizio a carico di Pierre D'Espine è costituito dal fatto che egli attese due giorni e mezzo prima di denunciare il fatto alla polizia. Per di più, si è potuto accertare che poche ore dopo la morte del suo bambino Pierre D'Espine si recò in un tabarin di Ginevra, dove rimase fino alle ore piccole in allegra compagnia.*

*Infine, il suo passato presenta alcuni punti oscuri: un paio di anni or sono egli si rese colpevole di un ammanco di alcune centinaia di migliaia di franchi svizzeri nella banca in cui è occupato; ma la cosa non ebbe un seguito penale perché il suocero coprì la somma sottratta. Più recentemente il D'Espine è stato protagonista, con un giovanotto, di un increscioso episodio in un luogo pubblico.*

*Il padre del bambino ha smentito a parecchie riprese tutte le voci messe in circolazione sul suo conto; contro due giornali svizzeri, che l'avevano indicato come il probabile omicida, ha persino presentato denuncia per diffamazione.*

*Alla moglie del D'Espine, Caterina Sarasin, si rimprovera di avere condotto una vita assai indipendente dal marito. All'indomani della morte del suo bambino, la donna si è incontrata con alcune amiche, senza mostrarsi troppo addolorata. Si è anche affermato che Caterina D'Espine-Sarasin avrebbe espresso a suo tempo il desiderio di separarsi dal marito perché innamorata di un altro uomo. Si tratta tuttavia di una voce che finora non ha potuto essere confermata.*

*Il nonno materno del bimbo, il celebre radiologo Raimondo Sarasin, è un uomo violento: alcuni anni fa, in Francia, subì una grave condanna per avere percosso un adolescente. Il prof. Sarasin, che ha una sessantina d'anni, è sposato per la terza volta. La sua ultima moglie, Geneviève, è più giovane della figlia Caterina. Pure il radiologo si sarebbe rifiutato — almeno in un primo tempo — di rivolgersi alla polizia.*

*Non ci soffermeremo a lungo sul cameriere Mario Breno, che fu arrestato il 6 ottobre scorso sotto l'accusa di assassinio; otto giorni dopo venne rimesso in libertà, ma continua ad essere formalmente incolpato. Il giorno del suo arresto egli fu sospettato di avere colpito a morte il bambino per vendetta, essendo stato licenziato una settimana prima. Pierre D'Espine considera tuttora il domestico come l'assassino di suo figlio, e l'altro ieri si è costituito parte civile contro di lui.*

*Essendo provata l'innocenza dei due ospiti Cramer, rimangono le nurse, Josianne, e la cuoca, Elena. Gli agenti hanno lungamente indagato sul loro conto, anche perché le due donne non erano state in grado di fornire un soddisfacente alibi.*

l. f.

## Il vigile Melone intende querelare un giornale

**Roma, 12 novembre.**

Forse venerdì i legali di Ignazio Melone potranno avere l'atteso colloquio con il loro cliente, tuttora in stato d'arresto. Il Procuratore della Repubblica di Frosinone ha nuovamente interrogato a lungo, nel carcere, il vigile e Luigi Lavinia, il venditore di bibite arrestato nella stessa occasione. La questura di Roma ha frattanto concluso gli accertamenti sul presunto traffico di ragazze «squillo».

Un'altra donna sarebbe venuta alla ribalta della vicenda con parte di primo piano. Si tratta di una certa «Lina»: chi sia questa ragazza, come sia spuntata fuori, non si è per ora potuto sapere, svolgendosi le indagini nel massimo riserbo. Secondo alcune voci sarebbe stata lei a dirigere il traffico di donne tenendo i collegamenti fra Roma, Frosinone e vari altri centri e fissando i movimenti delle ragazze da una città all'altra. Un tempo «Lina» sarebbe stata vista a Frosinone in compagnia di uno dei due arrestati. E sarebbe stato questo particolare a mettere in sospetto la polizia.

E' oggi confermata la voce secondo cui il Melone avrebbe intenzione di querelare per diffamazione il settimanale «Lo specchio». I suoi legali hanno fatto a tale proposito le seguenti dichiarazioni: «A carico di Ignazio Melone non è stata resa pubblica alcuna prova obbiettiva circa la consistenza dell'accusa formulata nei suoi confronti dalla Questura di Frosinone, né tanto meno esiste un giudicato della magistratura che lo ritenga responsabile del reato a lui ascritto». I legali hanno anche rilevato «con stupore come il settimanale abbia dato per scontata una causa che deve ancora ottenere il suffragio di un giudicato e abbia affermato verità anche per le meno ipotetiche circa l'attività del vigile, scrivendo di lui che lavorava da anni, nella malavita col nome di Mario».

# L'ex-capo dei vigili di Sesto condannato a un anno e mezzo

**Si era appropriato di mezzo milione spettante al Comune per fare fronte ai debiti**

**Monza, 11 novembre.**

Stamane il tribunale ha condannato a un anno e mezzo di reclusione l'ex-comandante dei vigili urbani di Sesto San Giovanni, Ennio Ludovisi, riconoscendolo colpevole di peculato continuato ed danni dell'amministrazione comunale di Sesto.

Ennio Ludovisi si è appropriato di 559.400 lire, costituenti l'importo delle tasse di pletatico riscosse dai suoi dipendenti, per far fronte alla scadenza di alcune cambiali. Il reato fu commesso nell'agosto scorso, quando egli costituì nell'incarico di capo ripartizione alla polizia urbana di Sesto il suo diretto superiore Giuseppe Bellini, che era andato in ferie. Il mattino del 5 settembre il sindaco di Sesto, Abramo Oldrini, il quale la sera precedente era stato informato da alcuni creditori insoddisfatti del cumulo di debiti contratto dal comandante dei vigili, convocò il Ludovisi nel suo ufficio e lo rimproverò aspramente per la disordinata situazione economica in cui si era ridotto. Nel corso del concitato colloquio il vigile spontaneamente rivelò di essersi anche impadronito del denaro che gli era stato affidato, e chiese al sindaco — che glieli concesse — tre giorni di tempo per costituire la intera somma.

Uscito dall'ufficio dell'Oldrini con la mente sconvolta, egli vagò a piedi giungendo a sera alle porte di Pavia che dista oltre quaranta chilometri da Sesto. Poi, non vedendo altra via d'uscita, prese il treno e si recò a Marsiglia, dove tentò invano di arruolarsi nella Legione Straniera.

Nel frattempo la fidanzata, avvertita dell'accaduto, ottenne dal cognato del Ludovisi che risiede a Roma la somma occorrente e nel prescritto termine dei tre giorni la consegnò alla Tesoreria comunale. Il 12 settembre, in seguito ai consigli del console d'Italia a Marsiglia al quale si era rivolto, il Ludovisi tornò in patria e si costituì ai carabinieri di Sesto. Su ordine del Procuratore della Repubblica di Monza egli venne immediatamente rinchiuso nel carcere.

Stamane, dopo aver udito numerosi testi fra i quali il sindaco di Sesto e il vice-prefetto di Milano, dott. Capobianco, che avviò l'inchiesta amministrativa sull'operato del Ludovisi, il tribunale (presidente Marchianò, P.M. Gatti, cancelliere Salomone) accogliendo le richieste del P. M. ha riconosciuto l'imputato colpevole di peculato continuato e, concesse le attenuanti generiche e quella del totale risarcimento del danno, lo ha condannato ad un anno e sei mesi di reclusione, a ventimila lire di multa e all'interdizione dai pubblici uffici per il periodo di un anno.

## Assolto il calciatore accusato d'aver picchiato un avversario

**Mondovì, 11 novembre.**

Il pretore ha assolto stamane per insufficienza di prove il calciatore ventinovenne Giuseppe Garibaldi, domiciliato a Torino in via Alfiano 4, centravanti del Carassone - Mondovì, imputato di lesioni volontarie nei confronti di un giocatore avversario. Il 12 aprile scorso, al termine dell'incontro di calcio Carassone-Chieri, disputatosi al campo comunale di Mondovì e vinto di stretta misura dai monregalesi, erano accaduti gravi incidenti. Innervositi per la sconfitta, alcuni giocatori chieresi presero a calci i doni ricevuti dagli avversari prima della partita. Nel tafferuglio, l'ala sinistra dei Chieri, il 23enne Piero Giuliano, anch'egli torinese, colpito in pieno viso da un pugno aveva riportato la frattura delle ossa nasali.

Stamane, in udienza, il Garibaldi ha detto di avere colpito il giocatore avversario allorché questi gli si era avvicinato in atteggiamento minaccioso. Il Giuliano non si è costituito parte civile ed ha anzi dichiarato di non aver riconosciuto il suo aggressore. Il pretore ha pronunciato sentenza con formula dubitativa. Il Garibaldi ha interposto appello.

# Richiesta di modifiche alla legge che abolirà l'imposta sul vino

***Per gli spumanti è stato ridotto il dazio, ma è aumentata l'imposta sull'entrata ed istituito un «diritto fisso» su ogni bottiglia nei locali di lusso - L'aceto è escluso da ogni facilitazione***

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 11 novembre.**

Nell'imminenza della discussione alla Camera del disegno di legge che abolisce l'imposta di consumo sul vino si registrano talune prese di posizione da parte di categorie interessate, che in sede parlamentare avranno la loro eco.

Negli ambienti commerciali si rileva che l'intento di sopprimere le supercontribuzioni e le addizionali, causa non ultime di sperequazione dell'imposta tra comune e comune, verrebbe praticamente frustrato dalla mancata ed immediata unificazione dell'aliquota nella misura più bassa oggi vigente. Il permanere per due anni ancora di una discriminazione dell'onere del tributo sia pure limitata a due grandi categorie di comuni (sino a 10 mila abitanti e con più di 10 mila abitanti) non contribuirebbe ad avviare il mercato vinicolo alla normalità.

I dirigenti della F.i.p.e. (Federazione dei pubblici esercizi) rilevano poi la singolarità del fatto che mentre si riduce l'imposta di consumo sugli «spumanti» da lire 250 a lire 100, dall'altra si aumenta l'aliquota speciale l.g.e. sullo stesso prodotto dal 5 all'8% per ogni passaggio antecedente la vendita e la somministrazione al pubblico. Inoltre, per sopramercato, si istituisce un diritto fisso di lire 500 su ogni bottiglia di spumante acquistato dagli esercizi pubblici di lusso.

Colpirà gli spumanti nel presupposto che sia ricco colui che li consuma «è un ragionamento unilaterale»; così si esprime un altro esponente dei produttori di vini spumanti; ed aggiunge: «Il ricco continuerà a consumare, poco importandogli di dover pagare qualche centinaio di lire in più, mentre danneggiato sarà il produttore che vedrà isterilirsi la valorizzazione del proprio lavoro, in quanto verranno eliminati dalla possibilità del consumo tutti quei consumatori poco abbienti che nelle grandi occasioni, magari soltanto una volta all'anno, in condizione di minore tassazione, avrebbero richiesto il prodotto influendo così sul suo assorbimento».

Da parte loro le categorie vinicole, esprimendo l'augurio che senz'altro si dia immediata discussione al provvedimento legislativo, esprimono fin d'ora la preoccupazione di quanto potrà avvenire nel 1963. Si tratta del problema dell'imposta generale sull'entrata, che, sino a quando resterà in vita il dazio, con tanto di bolletta di accompagnamento, è stata e viene pagata una tantum in ragione del 6% sul valore convenzionato del vino, comune per comune. Sarà abolita anche l'I.g.e. sul vino? Oppure resterà, e in quale misura e secondo quali modalità sarà pagata?

Dal beneficio dell'abolizione dell'imposta di consumo, oltre agli spumanti, è stato escluso l'aceto. Negli ambienti vinicoli viene fatto osservare che l'aceto rappresenta un consumo popolarissimo, le cui sorti sono indissolubilmente legate a quelle del vino, di cui costituisce un prodotto derivato di notevole rilievo nell'economia vitivinicola generale.

E' facile prevedere fin d'ora che il gruppo parlamentare vitivinicolo chiederà l'estensione dell'agevolazione all'aceto e la abolizione della speciale imposta sugli spumanti ricordando che lo spumante, oltre ad essere il classico vino delle feste, delle ricorrenze familiari, del Natale e Capodanno, vede impiegata oggi una massa non indifferente di lavoratori.

r. a.

## Lungo viaggio in Etiopia di esperti economici russi

**Addis Abeba, 11 novembre.**

Una delegazione sovietica di nove membri, diretta da Simeon Samusenko, vice-capo del dipartimento ministeriale «export-import», è giunta ad Addis Abeba per studiare le modalità di utilizzazione del prestito di 400 milioni di rubli accordato dall'Urss all'Etiopia. Il soggiorno degli esperti sovietici durerà un mese.

# Una poliomelitica in Inghilterra a scopo di imparare la lingua

***E' una ragazza diciannovenne di Biella - L'accompagna nel viaggio un'amica che si è votata alla sua assistenza***

**Paola Prevara, di 19 anni**

**Biella, 11 novembre.**

Una ragazza di 19 anni, immobilizzata dalla poliomielite, ha potuto in questi giorni realizzare il desiderio di recarsi in Inghilterra a studiare l'inglese grazie alla solidarietà di un'amica. Paola Prevara, paralizzata alle gambe fin dalla infanzia, è costretta a vivere su una poltrona a rotelle; sognobbe la costanza Carla Benzi, come lei figlia di un albergatore, dieci anni fa alla scuola media Marconi. Le due giovani si sentirono subito legate da reciproco affetto. Per tutti i tre anni della scuola media ogni giorno Carla spinse la carrozzella di Paola da casa a scuola e viceversa: nei giorni di vacanza le due ragazze compivano lunghe passeggiate insieme. La preside dell'istituto avrebbe voluto segnalare la Benzi per un premio di bontà, ma la ragazzina non ne volle sapere.

Concluso il triennio, Paola s'iscrisse all'Istituto Tecnico Bona, diplomandosi in ragioneria, mentre l'amica frequentò un'altra scuola. Continuarono però a vedersi ogni giorno e insieme iniziarono lo studio della musica; in primavera affronteranno l'esame di abilitazione all'insegnamento del pianoforte. Contemporaneamente esse hanno imparato l'inglese. Paola avrebbe sempre voluto recarsi in Inghilterra per perfezionare la pronuncia, ma non sarebbe riuscita a superare gli ostacoli dovuti alla sua triste situazione se l'amica non avesse deciso di esserle ancora vicina. Entrambe hanno trovato ospitalità presso un'anziana signora biellese che vive in una cittadina del Kent.

Alla vigilia della partenza, Paola Prevara ha ricevuto in dono dal comitato biellese per la lotta contro la poliomielite un registratore che le sarà molto utile.

## Condannato il conte Marzotto per un sorpasso irregolare

**Pistoia, 11 novembre.**

Il conte Gaetano Marzotto, è stato condannato dal pretore di Pistoia a 50 mila lire di ammenda per aver superato irregolarmente, il 19 agosto, sulla via Porrettana, un autotreno e un'auto della polizia stradale.

FITOVITAMIN

FOSFORO CALCIO MAGNESIO + ACIDO GLUTAMMICO + VITAMINE

combatte

TUTTE LE FORME DI ESAURIMENTO

L'esaurimento non è una malattia immaginaria e il FITOVITAMIN è una medicina che la cura.

SAPER - LABORATORIO RICERCHE FARMACOLOGICHE - TORINO

IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE

PRODUTTRICE DI IMBALLAGGI

PER SUA NUOVA ATTIVITA' INDUSTRIALE IN ITALIA

ASSUME

UN DIRETTORE GENERALE

Requisiti richiesti:

1) Esperienza direttiva ad alto livello nell'ambito di una media o grossa società industriale.
2) Esperienza direttiva e di coordinamento nei settori finanziario, tecnico e commerciale.
3) Esperienza direttiva nella conduzione di uomini.
4) Età 35-45 anni.
5) Studi: Preferibilmente laurea in Ingegneria, Economia e Commercio o frequenza dell'Accademia Navale.
6) Lingue: Preferibilmente Inglese e Francese.

— Il Direttore Generale della Società Italiana dovrà guidarne l'attività seguendo una politica di rapida espansione, potenziando e migliorando la sua organizzazione.

— Il Direttore Generale dovrà guidare la Società Italiana rendendo conto del suo operato al consiglio di Amministrazione e alla Casa Madre.

— Il Direttore Generale sarà responsabile per il raggiungimento degli obbiettivi economico-finanziari stabiliti nel budget dell'azienda.

Si prega di inviare un curriculum vitae dettagliato alla:

PIETRO GENNARO E ASSOCIATI S.p.A.
Via Manzoni, 12
MILANO

facendo riferimento al n. 421.
Si garantisce la massima riservatezza.

PARIS (OPÉRA)
HOTEL
AMBASSADOR
16, Boulevard Haussmann (9e)
L'ALBERGO DEGLI UOMINI D'AFFARI
*Massimo confort - Prezzi minimi*
Tel: PRO 83-74/84-53 - Telegr.: Ambassotel - Paris

Assumiamo venditori

Primaria fabbrica specialità largo consumo favorevolmente note e reclamizzate, ricerca personale diretto disposto viaggiare con stipendio, diaria, rimborso spese, provvigioni e premi. Si richiede: volontà, serietà, conoscenza ramo alimentare nazionale, moderni sistemi vendita e trattamento agenti. - Età 30 anni circa. Precisare: referenze controllabili, posti occupati, titoli di studio, situazione familiare, macchina o patente.
Assicurasi riservatezza.
Manoscrivere a Casetta 1033 - S.P.I. - TORINO

COMUNICATO

Molti, in Italia e all'estero, già equivocano sul significato della parola «SISTEM», che ritengono genericamente indicare qualsiasi moderna organizzazione di trasporti e traslochi nazionali ed internazionali con particolari caratteristiche tecniche atte a fornire eccellenti prestazioni in fatto di efficienza, rapidità, sicurezza ed economia.

Ringraziamo per il lusinghiero riconoscimento implicitamente contenuto in questa interpretazione, ma precisiamo che «SISTEM» è il nome proprio della nostra Società e che «Organizzazione SISTEM» è l'organizzazione che esclusivamente la nostra Società mette a disposizione dell'industria e del commercio per i trasporti in Italia ed all'estero.

Anche ed in particolare le grandi linee camionistiche europee per merci di massa e collettame, servite da autotreni centinati, furgonati, imbottiti, isotermici, frigoriferi, contrassegnati dalla targa T.I.R. e dal nome SISTEM, sono, in Italia ed all'estero, direttamente organizzate, gestite ed effettuate dalla SISTEM con personale e mezzi SISTEM.

Torino - Via Vicenza 19
Telef. (5 linee) 755-733

SISTEM
S. p. A.

SOC. ITALIANA SPEDIZIONI TERRESTRI E MARITTIME

aperitivo

digestivo

corroborante

tonico

un RAMAZZOTTI fa sempre bene

**Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree**
Via Cesare Battisti angolo via Roma Ore 9-15, 15-20; fest. 10-12; tel. 46-666

# PUBBLICITA' ECONOMICA
**(VIA SAN TOMASO N. 22)**

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti a vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche sotto per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

## 1 COMMERCIALI L. 100 p. p.

**A** casalinghe interessa redditizia macchina maglieria svizzera « Orion » lire 100 mila. Insegnamento, rateazioni. Cancelli, San Quintino 4 (cortile). 13035

**A** costruttori vendonsi argani, betoniere, elevatori, torri servizio, comprassori stradali, bitumatrici. Rateazioni. Edile, Madama Cristina 111. Telef. 682-642, Torino

**ACQUISTO** occasione macchina stiro a vapore, preferibilmente Hoffmann. Telefonare 779-650. L0636

**AFFILATRICI**, rettifiche senza centri, torni revolver semiautomatici automatici, limatrici, fresatrici, trapani, seghetti, occasioni, liquidazioni. Frigerio, Torino, Cuneo 3, telefonare 273-345. 15344

**AFFILATRICI**, smerigliatrici, politrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Siffer, via Nizza 32, Torino, tel. 61-227.

**ALTERNATORI** trasformatori motori diesel, saldatrici, apparecchiature isolatori cuscinetti, ventole, bulloneria, Sarneco, corso Vercelli 69. Telefono 21-536.

**ARCIGOCCIARDINE** soghetti smerigliatrici trapani presse parenchi morse. Tabacchetti, via Valeggio 4. M7329

**ASSORTIMENTO** serramenti ogni misura, librerie, sedie, tavolini, macchietto, Bellezia 3, Torino. 5663

**CATENE** e-tere e nazionali per auto moto, industrie. Morsetto, Mazzini 33, telefonare 871-713. 10301

**CONTANTI** acquistansi rottami ferro ghisa scorie alluminio, prezzi massimi. Telefonare 203-151. 13012

**DIECI** milioni disponi privato per prestiti a privata con garanzia. Scrivere cassella 1130, SPI, Torino. 9927

**EPIDEMIE** infiammazioni eritemi con ammirazione. Consiglio, Gradisca 47, Torino, telefonare 561-879. M8577

**LAMIERE** sagomate nere e filettate, lamierini spessori sino a 200 mm. Tagli su misura, Via Parma 1. Telef. 259-983.

**MACCHINARIO** elettrico, apparecchiatura per cabine trasformazione. Cigna 5, telefono 21-360. 377

**FONDERIE** Cerruti, pronta consegna fusioni bronzo qualsiasi misura fusi in conchiglia. Boccolame, Mazzoli, Vinzaglio 11 telef. 527-331. 6033

**MACCHINE** lavorazione legno nuove e usate-imp, acquisterebbe bene presso: Scarsa, Giarosa 2, Torino. 5674

**MOTORIDUTTORI**, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Siegfuan chiusi, Gabbiani, Telefonare 22-743. 9044

**TELESALVAMOTORI** sria allo. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Calmli 32, telefono 689-811.

**TUBI** ghisa, acciaio, idroviniile, pluviali, fognature, acqua, elettricità, Richetta, corso San Maurizio 25. 8577

## 2 ARTIGIANATO L. 80 p. p.

**ESEGUIAMO** imbottitura articoli media dimensione. Eventuale costruzione stampi. Telefonare 761-512. L0632

**RIMODERNAMENTO** completo alloggi. Pavimentazioni piastrellamenti, tinteggiature, opere murarie, impianti idraulici, elettrici, decorazioni. Telef. 685-358.

## 3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI - RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

**A** buoni candidati, prestiti personali (senza la garanzia usualmente richiesta) rimborsabili 10 mesi direttamente a impiegati, lavoratori, funzionari, professionisti, residenti Torino e Piemonte. Effettuansi anche prestiti mensami su autoveiture, rimborsabili 18 mesi. Serietà, segretezza Fin.Cu.Tos., via Pietro Micca 4, telefono 47-346. 14267

**AFFARE** causa trasferimento cedesi polli conigli uova zona di grande avvenire. Telefonare ore pasti 80-545. F1850

**AFFARE**: rivendita pane, attrezzatura nuova, 2.500.000 trattabili. Garnero, S. Teresa 12. 15209

**AFFIDASI** gerenza negozio, avviatissimi latteria alimentario, alloggio. Riva, via Mazzini 1. 10502

**AGENZIA** d'affari Boero, via Carlo Alberto 41, cessioni attivi quotidiani no gusto, massima serietà interpellateci subito. Telefonare 521 046 13078

**AL** miglior offerente cedo compravendibili, drogheria, primizie moderne, caratteristica occasione dislocazione, centrale. Riva, via Mazzini 1. 10509

**AUTORIMESSA** cedesi eventualmente per cessi socio. Telefonare 511-648. 9819

**AUTORIMESSA** centrale forte reddito, capienza 90 macchine, officina, benzina Diesel. 7.500.000 cedesi. Tel. 511-648.

**AUTORIMESSA** semicentrale attrezzatissima capacità 120 macchine 60 auto, quasi completa forte lavoro officina lavaggi cedesi motivi familiari 8.500.000. Telefonare 559-159. F1613

**AVVIATA** tintostireria retro abitabile cederei gestione ad elemento referenziatissimo. Telefonare 293-277. M0024

**AVVIATISSIMO** dati incasso mensile 650.000 forniticsimo cedo in blocco 3 milioni. Telefono 250-036. L0625

**AZIENDA** grafica rinomata, quadrati largo consumo, introdotta tutta Italia, facile condurione, utile controllabile, urge cedere 10.000.000. Gabetti, Giulio Cesare 58. 15462

**BAR** drogheria angolare lavorante svendesi sottocosto 2.900.000. Casalegno, S. Ottavio 47. M9010

**BARDONECCHIA** rinomatissimo albergo ristorante 60 letti, motivi famiglia vendesi. Scrivere cassetta 84 Z, Sipra, Torino. 15914

**BOLLETTONE**, pasticceria, laboratorio; permessi trasferibili, divisibili. Occasione cedesi. Telefonare 579-684. F1657

**CAFFE'** qualsiasi ottima posizione, bene avviato cedesi. Nelli, Garibaldi 20.

**CAFFE'** superalcoolico Enalato, Utile garantito 10.000 giornaliere, forte vendita caffè terzo, Cede 4.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 15462

**CAVALLERA**, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende; rivolgetevi fiduciosamente! 14660

**CEDESI** negozio abbigliamento mercerie licenza trasferibile. Telef. 672-127.

**CEDO** avviata attrezzatissima carrozzeria centrale condizioni pagamento. Telefonare 670 313 pasti. L0769

**CEDO** trattoria bar superalcolici, ir, giuoco bocce, via Cavour 74, Moncalieri. Telefono 641-024. 01399

**CENTRALISSIMO** bar bottiglieria, avviato, cedesi 3.500.000 dilazionabili. Garnero, S. Teresa 12. 15209

**COMMESTIBILE** drogheria angolare, portata evendita 1.300.000, reddito indiscutibile. Telefonare 855-962. M9014

**CERCO** negozi tar-panetteria, latteria, lattoria, cambiamando. Telef. 82-532.

**CREMERIA** superalcoolici rinomata, centralissima, 100.000 giornaliere attrezzatura unica cede Gabetti, XX Settembre 17. 15462

**FARMACIE**, laboratori, aziende affini compra-vendita, cambiamenti sarie, tratta competenza, correttezza. Studio Commerciale Farmaceutico, via della Rocca n. 28, telefono 86-374. 8693

**FINANZIAMO** rapidamente mutui case terreni, valutando massimo. Telef. 53-501, 53-590. 10342

**FRUTTA** verdura buon incasso causa esperito cedo. Pines, Nizza 13. L0506

**GERENZA** bar caffè avviatissimo, su corso, moderno-ino, Garnero, S. Teresa 12.

**LATTERIA** Alcolici Madonna Campagna, 2.700.000. Volendo vendesi proprietà mobiliare. Telefonare 48 843. 14714

**LATTERIA**, zona mercati nuovi, avviatissima, moderna, con alloggio, diamo in gerenza a persona atta. Boero, Carlo Alberto 41. 13078

**LATTERIE**, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque ritrapezzo, codonsi. Cavalieri, Saluzzo 21. 1914

**NEGOZIO** calzature meraviglioso avviatissimo, zona privilegiata, cedesi. Boero, Carlo Alberto 41. 13078

**OCCASIONE** causa malattia cedo cartoleria giocattoli zona commerciale. Telefonare 389-417. F1733

**OCCASIONISSIMA** divisione succ. urge cedere miglior offerente attrezzatissima autoofficina. Tel. 293-982. F1723

**OCCASIONISSIMA** vendesi o gerenza negozio pellitatrice. Telef. 296-801 pasti.

**OLIO** saponi, piazza mercato avendo 900 mila, drogheria 350.000. Tel. 835-963.

**PANETTIERI** L'Ufficio Cagliero & Nasi, tratta esclusivamente panifici e rivendite pane, Saluzzo 72, tel. 652-524.

**PANIFICIO** quintali 2; altro quintali 2.5, tutto al banco, clienta domiciliio, cedesi Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 3905

**PANIFICIO** solo laboratorio, forno Arioli Orlandi, rivendita pane kg. 150, cedonsi. Cagliero & Nasi, Saluzzo 72.

**PASTIFICIO** attrezzatissimo 55.000 giornaliero garantito, occasionissima cede. Crosetto, Bogino 10. M7775

**PASTIFICIO** 50.000 garantito tutti macchinari, urge cedere. Diravino, Sant'Anselmo 13 14715

**PRESTA** a dancari, statali, parastatali, operai e impiegati aziende commerciali e industriali, somme rimborsabili in 10 rate, senza partecipazione datore lavoro, in 3ce. Ditta. Operazioni anche in giochetta. Condizioni convenienti. Discrezione. Ditta, via Mercanti 18 (angolo P. Micca).

**PRESTITI** personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, professionisti, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in pochi ore. Mobiliè, serietà, segretezza. Fin.Cu.Tos., via Pietro Micca 4, telefono 47-346. 14267

**RIVENDITA** pane pasticceria centralissimo, incasso 30.000, cedo, Capriolo, Mieglicordia 1. 14714

**RIVENDITA** pane kg. 150 cedesi: Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 3905

**SALUMERIA** centrale su mercato, moderna, forte incasso, urgente cedesi, liceo, Carlo Alberto 41. 13078

**SALUMERIA** rosticceria tavola calda, sera occasione cedo. Crosetto, Bogino 10

**SEGHERIA** falegnameria preferibilmente posticcatalo affitto acquisto. Tel. 273-751.

**TABACCHERIA** centralissima bar analcolico via grande commercio levata 900 mila settimanali. Bar 35.000 giornaliere, volendo in gerenza. Cediamo 15.500.000. Gabetti, XX Settembre 17. 15462

**TINTOSTIRERIA** solo mensile 85.000, occasionissimo 350.000 zona Cantieri. Telefonare 32-503. 8227

**VENDO** impianto lavaggio secco kg. 25 finalmente, filtro automatico Maestrelli. Telefonare 594-724. F1720

**12.000.000** grande panificio, due forni, posizione straordinaria (affaronissimo) Telefonare 657-462. 14715

## 4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

**A** basso prezzo vendiamo alloggio nuovissimo, due camere tinello cucinino, via Asinari Bernezzo, 2.025.000. Affrone. Angelelo, Nizza 9. 10294

**A** buon investimento vendesi via Po 46 negozio bar e grandi locali uso intrattenimento cartile con sotterraneo. Corso Regina Margherita 19 ultimi alloggi di 3-5 camere servizi. Via Bava 12-14 grandi locali uffici laboratorio a due piani, tutti affittati a negozio libero . Telef. 742-494 ore pasti. F1679

**A** Torre del Mare sicie invitati visitare nascente centro balneare prospiciente isola Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli nuclei tutti terreno, ville, appartamenti. Organizzazione lanciata lunghe rateazioni. Tizzoni, via Donizetti 4, Milano, telef. 708-636. 14693

**A** 5.000.000 vendesi locale 100 mq. cortile indipendente. Corso Racconigi 112.

**A** 10.000.000 vendesi cascina locale 100 mq. alloggio cortile. Corso Racconigi 112.

**CERCO** negozi tar-panetteria, latteria, lattoria, cambiamando. Telef. 82-532.

**CREMERIA** superalcoolici rinomata, centralissima, 100.000 giornaliere attrezzatura unica cede Gabetti, XX Settembre 17. 15462

**FARMACIE**, laboratori, aziende affini compra-vendita, cambiamenti sarie, tratta competenza, correttezza. Studio Commerciale Farmaceutico, via della Rocca n. 28, telefono 86-374. 8693

**FINANZIAMO** rapidamente mutui case terreni, valutando massimo. Telef. 53-501, 53-590. 10342

**FRUTTA** verdura buon incasso causa esperito cedo. Pines, Nizza 13. L0506

**GERENZA** bar caffè avviatissimo, su corso, moderno-ino, Garnero, S. Teresa 12.

**LATTERIA** Alcolici Madonna Campagna, 2.700.000. Volendo vendesi proprietà mobiliare. Telefonare 48 843. 14714

**LATTERIA**, zona mercati nuovi, avviatissima, moderna, con alloggio, diamo in gerenza a persona atta. Boero, Carlo Alberto 41. 13078

**LATTERIE**, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque ritrapezzo, codonsi. Cavalieri, Saluzzo 21. 1914

**NEGOZIO** calzature meraviglioso avviatissimo, zona privilegiata, cedesi. Boero, Carlo Alberto 41. 13078

**OCCASIONE** causa malattia cedo cartoleria giocattoli zona commerciale. Telefonare 389-417. F1733

**OCCASIONISSIMA** divisione succ. urge cedere miglior offerente attrezzatissima autoofficina. Tel. 293-982. F1723

**OCCASIONISSIMA** vendesi o gerenza negozio pellitatrice. Telef. 296-801 pasti.

**OLIO** saponi, piazza mercato avendo 900 mila, drogheria 350.000. Tel. 835-963.

**PANETTIERI** L'Ufficio Cagliero & Nasi, tratta esclusivamente panifici e rivendite pane, Saluzzo 72, tel. 652-524.

**PANIFICIO** quintali 2; altro quintali 2.5, tutto al banco, clienta domiciliio, cedesi Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 3905

**PANIFICIO** solo laboratorio, forno Arioli Orlandi, rivendita pane kg. 150, cedonsi. Cagliero & Nasi, Saluzzo 72.

**PASTIFICIO** attrezzatissimo 55.000 giornaliero garantito, occasionissima cede. Crosetto, Bogino 10. M7775

**PASTIFICIO** 50.000 garantito tutti macchinari, urge cedere. Diravino, Sant'Anselmo 13 14715

**PRESTA** a dancari, statali, parastatali, operai e impiegati aziende commerciali e industriali, somme rimborsabili in 10 rate, senza partecipazione datore lavoro, in 3ce. Ditta. Operazioni anche in giochetta. Condizioni convenienti. Discrezione. Ditta, via Mercanti 18 (angolo P. Micca).

**PRESTITI** personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, professionisti, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in pochi ore. Mobiliè, serietà, segretezza. Fin.Cu.Tos., via Pietro Micca 4, telefono 47-346. 14267

**RIVENDITA** pane pasticceria centralissimo, incasso 30.000, cedo, Capriolo, Mieglicordia 1. 14714

**RIVENDITA** pane kg. 150 cedesi: Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 3905

**SALUMERIA** centrale su mercato, moderna, forte incasso, urgente cedesi, liceo, Carlo Alberto 41. 13078

**SALUMERIA** rosticceria tavola calda, sera occasione cedo. Crosetto, Bogino 10

**SEGHERIA** falegnameria preferibilmente posticcatalo affitto acquisto. Tel. 273-751.

**TABACCHERIA** centralissima bar analcolico via grande commercio levata 900 mila settimanali. Bar 35.000 giornaliere, volendo in gerenza. Cediamo 15.500.000. Gabetti, XX Settembre 17. 15462

**TINTOSTIRERIA** solo mensile 85.000, occasionissimo 350.000 zona Cantieri. Telefonare 32-503. 8227

**VENDO** impianto lavaggio secco kg. 25 finalmente, filtro automatico Maestrelli. Telefonare 594-724. F1720

**12.000.000** grande panificio, due forni, posizione straordinaria (affaronissimo) Telefonare 657-462. 14715

**ABBIAMO** vendita ultimi signorilissimi alloggi di 3-4-5 camere servizi abitabili subito, accurate finiture, facilitazioni di pagamento. Rivolgersi cantiere, via Valdieri 21. 12387

**ABITABILE** subito vendesi corso Fiume (via Montana 23 bis) alloggio 2 camere cucina. Visite lunedì, mercoledì, venerdì ore 10-12. 8956

**ABITABILE** subito vendiamo adiacenze piazza Bernini alloggio camera, tinello, cucinetta, terrno, bagno, 2.300.000. Domus. Garibaldi 39. Telef. 511-050.

**ADATTI** ditta commerciale, in costruenda casa centralissima, vendesi completamente locali: piantorreno mq. 100 esposizione, magazzini, uffici, sotterraneo mq. 197 magazzino illuminato, aerato, collegato piantorreno, montacarico. Intermediari. Telefonare 525-151. 15309

**ADIACENZE** Borgo Crimea vendiamo alloggio signorile piano rialzato tre camere cucina. Telefonare 593-678 ore pasti.

**ADIACENZE** Piazza Crispi, via Cervino 3-5. Vendonsi locali uso negozio magazzino laboratorio. Facilitazioni. Visite Martedì, giovedì, sabato, ore 10,30-12.

**AFFARONE** vendesi alloggio corso Rosselli 93 int. 11. Telef. 774-730.

**AFFARONE**, vendo Crocetta alloggio 2 camere cucina galleggio interno camino 3° piano, cortile verde 1.670.000 metà contanti, rimanente dilazione. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 13275

**AGENZIA** Sacco, Andrea Doria 5, vende sopraelevazione centrali, semicentrali.

**AFFARONISSIMO** privato vende villa zona Carmagnola 4000 metri fruttato e giardino 6 vani, 3 semiinverati, tutti servizi comodità moderne. Facilitazioni pagamento. Telefonare 694-843.

**AFFARONISSIMO!** 4.100.000, via Cibrario, alloggio 5 camere mq. 120 accessore, terzo particolare. Telef. 767-514.

**ALLOGGETTI** pochissi liberi, 1-2 camere vicinanze Porta Palazzo, convenientissimi, vendonsi. Telefonare 44-425.

**ALLOGGI** abitabili subito, vendiamo, 1-2-3 camere cucina bagno termo accessore, dilazione pagamento. Via Tunisi 67, telefonare 52-912.

**ALLOGGI** signorili spaziosissimi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente, via Saluzzo 11 (Stadio Comunale). Telefonare 393-106. 10198

**ALLOGGI** signorili 2-3 camere servizi vendonsi lunghe rateazioni, consegna aprile zona Berardi. Tel. 772-907.

**ALLOGGI** 4-5-6 camere, salamelli, doppi servizi, ampio balconate, vendonsi corso Massimo d'Azeglio. Telefonare 529-151.

**ALLOGGIO** Torino Esposizioni, 200 mq. sei camere, cucina, servizi libero, vendesi. Telefonare 49-770. 7423

**AMERICANO** compro, affitta alloggio ultimo piano quattro, cinque camere, servizi. Scrivere cassetta 57 Z, Sipra, Torino. 15914

**ANGLESIO**, Nizza 9, vende alloggi nuovi terzo bagno accessore zona Francia. 500.000 vano. 10294

**ANGLESIO**, Nizza 9, vende alloggi Santa Rita. 1.050.000 vano, parte mutuo parte dilazione, convenientissimi. 10294

**ANGLESIO**, Nizza 9, vende villa nuova Parella, 10 vani garage giardino, 14 milioni 800.000. Affaronel 10294

**ANGLESIO**, Nizza 9, rende tre negozi affittati 43.000, 5.200.000. Zona San Paolo.

**ANGLESIO**, Nizza 9, vende due soffitte centrali, affittate 11.500, 690.000. Affarone. 10294

**APPARTAMENTO** 3.850.000 via Michele Lessona, panoramico, terrazzo tre camere, cucina, ascensore. Tel. 767-514.

**AUTORIMESSA** centralissima mq. 550 completa. Affittata 150.000 mensili. Vendo 18.000.000. Gabetti, XX Settembre 17.

**BARDONECCHIA** in palazzinetta centralissima prestigiosi appartamenti 3 camere servizi. Rivolgersi Biscosa, via Medail 13, Bardonecchia. 10809

**BELLISSIMI** abitabili moderni appartamenti S. Rita, dilazionando vendo. Telefonare 773-151. 11952

**BLOCCO** 27 camere occasione vendo stabile moderno affittato. Telefon. 773-151.

**CASA** zona Santa Rita 28 camere, servizi, costruzione 1957 reddito 7 per cento vendo 27.000.000, mutuo. Gabetti, XX Settembre 17. 15462

**CENTRALISSIMO** 2 camere, salone, cucina, servizi vendo 3.200.000. Telefonare 553-633. 9179

**COLLEGNO** vendesi casetta quattro camere, terreno mq. Nelli, Garibaldi 20. 7855

**CORSO** Marconi 23 bis vendonsi alloggi signorilissimi quarantasei 4 camere, cucina, doppi servizi (mq. 155). Telefonare 650-682, 651-250, Visite pomeriggio.

**CORSO** Sebastopoli 237, magnifica esposizione, vendo alloggi due camere tinello cucinino, palazzo veramente signorile, piccolo mutuo, prezzi convenientissimi. Telefonare 53-601. 10016

**CORSO** Tassoni, casa signorile secondo piano e rialzato, vendo alloggio sei camere doppi servizi. Telefonare 552-860.

**COSTRUTTORE** vende casa moderna redditizia, ultime zone. Telefonare 774-636.

**COSTRUTTORI** terreni zona signorile periferia, controllabili 250-340 camere prezzo 250.000 camera, accettansi pagamento tutte camere a richiesta riservate planimetrie. Amministrazioni stabili Gilletta, portici Barbaroux 4. 14485

**CROCETTA** Politecnico bellissimo due camere cucina doppi servizi piano quarto vendesi direttamente, dilazioni pagamento. Telefonare 394-217. F1870

**DIRETTAMENTE** vendonsi, affittansi alloggi, negozi, facilitazioni, zone Francia, Mongnevro. Telefonare 774-636.

**DIRETTAMENTE** impresa vende alloggi due, tre camere tinello ampio cucinino, servizi, mutuo, facilitazioni. Via Balme 47. Telefono 761-490. 9810

**DISPONGO** contanti dodici milioni acquisto casa oppure gruppo alloggetti esenti redditizi. Scrivere cassetta 5012, SPI, Torino. L0638

**DUE** ampie camere tinello servizi mutuali in signorile recentissima costruzione zona Francia vendo causa trasferimento esamini intermediari. Tel. 782-180

**FINANZIAMENTI** rapidissimi su alloggi, case, terreni, alle migliori condizioni, massima riservatezza. Telefonare 527-487.

**I.F.I.T.**, S. Quintino 4 bis concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 8741

**IMPRESA** vende alloggi moderni casa signorile da due a quattro camere, tinello, cucinino, doppi servizi, mutuo, facilitazioni via Usseglio 9, telefono 527-487. 9810

**IMPRESA** affitta, vende negozi nuovi patto, convenienti. Ferrucci 52, telefonare 21-620. 12719

**IMPRESA** vende direttamente, zone diverse, alloggi, negozi, magazzini. Telefonare 593-052. 15645

**IMPRESA** vende ultimi alloggi 2 camere, tinello, servizi, spazientissimi via Duino 12 (fronte Fiat Mirafiori). Telefonare 365-577. 13814

**IMPRESARIO** vende direttamente casa nuova, Borgo San Paolo. Telef. 53-232.

**IN** zona commercialissima vendiamo alloggi eleganti soddisfazioni, pronti marzo, 50% al compromesso, rimanenza consegna, serietà assoluta. Telefonare pomeriggio 81-864. F1992

**INDUSTRIALE** per espansione attività urge investire 200.000.000 case signorili preferibilmente centrali Torino anche basso reddito alto immediato. Amministratore Gilletta, portici Barbaroux 4. Telef. 47-367. 14485

**LIQUIDANSI** per ristrutturazione vendite, in nuova costruzione, ultimi alloggi affatto signorili. Telefonare 528-151.

**LOCALE** falegnameria 250-300 mq. eventuale cortile comprasi-affittasi. Telefonare 293-311. F1628

**LOCALE** prospiciente mercato Vanchiglia uso negozio abitazione 3 camere servizi vendesi direttamente. Telef. 683-884.

**MUTUI** ipotecari concedonsi su case in corso di costruzione e su terreni edificabili. Massima discrezione. Tel. 527-487.

**MURI** negozio angolare importante, via Santa Rita, sei vetrine, adatto esposizione mobili, elettrodomestici, calzaturificio, vendonsi, affittansi. Cerutti, 7, Doria 15

**NEGOZI** piccoli grandi magazzini vere ottime posizioni, vendonsi affittansi. Telefonare 581-839. 11423

**NEGOZIO** centrale affittato buon reddito, in palazzo signorile, proprietario vende. Rivolgersi portineria, piazza Statuto 4.

**OCCASIONE** alloggio camera cucina vicinanze Porta Nuova 1.000.000. Poletti. Telef. 596-607, 607-774. 13007

**OCCASIONE** libero moderna costruzione 2 camere cucina accessore vendo. Telefonare 53-601. 10016

**OCCASIONE** privato vende alloggetto due vani zona centrale, causa trasferimento. Scrivere cassetta 8254, SPI, Torino, o telefonare 511-568 ore 9-12. F1845

**OCCASIONE** vendo, permuto alloggio centrale 12 camere, servizi, reddito annuo 684.000, prezzo vendita assoluta convenienza. Geometra Carnaro, Statuto 18. L0501

**OCCASIONISSIMA!** Vendo alloggio 2° piano grande camera tinello cucinino servizi, rigattiglio. Via Pagantini. Tel. 41-974.

**PIAZZA** Statuto 4, in palazzo signorile completamente rinnovato, proprietario vende ultimi alloggi e uffici, finiture lusso, garages a richiesta. 14082

**PRENOTANSI** alloggi recenti grandiosa costruzione, Ospedale Sclopis, Piazza Peretti. Prezzi modici. Telefonare 31-339.

**REDDITO** 10%, vendo due camere centro Barriera Milano, Telefonare 23-744.

**RIVIERA** del Fiori: Diano Marina (San Bartolomeo del Corso) vendonsi alloggetti camera tinello cucinino servizi. Visita mare. Telefonare 697-840. 15645

**SALONE** luminosissimo mq. 370, ingresso indipendente, cortiletto, vendesi od affittasi via Lesegno 86, angolo corso Sebastopoli 210. 15015

**SANREMO** vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Buon. Santerno. 663

**SFAI** finanzia operazioni immobiliari. A. Doria 15 (Palazzo Borsa). Telefonare 521-513. 9627

**STABILIMENTO** modernissimo, capannone mq. 1200, uffici, magazzini, palazzina abitazione, area totale mq. 2000 circa, 55.000.000. Poletti, tel. 596-607, 597-776

(Continua a pag. 11)

**TERRENI** S. Rita, progetto approvato, vendonsi permutando camera, anche piccoli lotti. Cerutti, A. Doria 15.

**TERRENO** mq. 300, adatto villetta, tutti servizi vendiamo Città Giardino via Reni. Telef. 293-893. L0797

**TERRENO** precollinare progetto approvato prospiciente corso vendesi direttamente. Telefonare 891-857. 13589

**VENDESI** o affittasi in nuovo fabbricato grandissimo magazzino luminosissimo uso deposito o lavoro non rumoroso. Telefono 690-484. 87514

**VENDESI** terreno frazionato grandi piccoli lotti (San Marino, piazza Montanara, Rastoni). Telefonare 31-339.

**VENDO** alloggio signorilissimo mq. 215 tripli servizi, quarto piano, libero subito in palazzo nuovo centralissimo in corso, garage. Telefonare 53-341.

**VENDO** garage cortile 20 metri quadrati 800.000 zona Susmpellier. Telef. ore 18-20 al 650-234. 28551

**VENDO** terreno, metri 1300 corso Vercelli. Rebaudengo. Telefon. 48-178, 20-171.

**VENDONSI** alloggi nuova costruzione 1-2-3 camere tinello pronti subito. Via Gorizia 57. Telefonare 572-741. 3071

**VENDONSI** negozi alloggi 1-2-3 camere servizi, magazzino su piazza, liberi con reddito. Via Borgaro 33. Geom. Cantatore, telefono 553-307. 7202

**VIA** Domodossola 62 vendonsi alloggetti liberi, bioccati camera, cucina, due camere, cucina, 650 mila per camera. Visite dalle 15 alle 18. Telef. 50-785.

**VIA** Drovetti 23 casa signorile vendonsi ultimi alloggi 5 e 7 camere attualmente occupati. M3732

**VIA** Galvani interno 12 vendonsi alloggetti 1-2-3 camere, prezzi da 360 a 550 mila per camera. Visite dalle 15 alle 18. Telefonare 50-785. L0592

**VIA** Montalcino 25, vendonsi, affittansi alloggi signorili tripli due camere tinello cucinino, pronti subito. 13818

**VIA** Nizza 201, vendesi o affittasi negozio, alloggio, piano arredato, Via Balbertano 9, vendonsi negozi, alloggi due, tre, quattro camere servizi. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 30-310.

**VILLAGGIO** degli Alberoni vendonsi, prenotansi alloggi signorilissimi in palazzine 4-5 camere, doppi tripli servizi, pagamenti lunghe rateazioni, terreni per ville, palazzine. Rivolgersi cantiere strada degli Alberoni 18 angolo corso Mancalieri 277. 5824

**ZONA** Aeronautica vendo terreno mq. 600 di cui 200 coperti. Telef. 389-526 ufficio. 500.000 grande cascina altra affittata. reddito 14%. Disavino, Sant'Anselmo 13.

## 5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

**GALLATURIFICIO** cerca libero marzo-aprile locale industriale mq. 800-1000, possibilmente salone unico più uffici. Scrivere dettagliatamente cassetta 3287, SPI, Torino. M8548

**CERDASI** alloggio 2 camere, tinello, ultimo piano, zona Crocetta, S. Rita. Telefonare 596-576. L1057

**CERCASI** locale Torino lavorazione numerosa metri 1000 circa offerte dettagliate. Scriv. cassetta 9257, SPI, Torino.

**CERCASI** subito locale uso laboratorio piccolo artigiano, possibilmente Borgo Aurora o vicinanze. Telefon. 280-320.

**CERCO** affittare locale 150-200 mq. barriera Milano dintorni. Telef. 273-751.

**COMIUGI** piemontesi cercano camera cucina, alloggetto, qualunque zona. Telefonare 688-755. L1137

**COMIUGI** soli, piemontesi, cercano villetta 4 camere servizi, garage. Telefonare 783-025 ore pasti, intermediari. B7596

**DIRETTORE** di filiale torinese ditta internazionale cerca ammobiliato centrale con camera matrimoniale, cucina, salotto e servizi. Telefonare 48-326 dalle ore 11 alle ore 13,30 e dalle ore 15 alle ore 20,30. F1641

**PRIVATO** cerca affittare acquistare casa villa adattabile alberghetto. Tel. 792-292.

## 6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

**A** referenziati affitto camera indipendente zona Ausiliatrice. Telefonare 48-933.

**A** 12.000 camera servizi signorile 15.000 due servizi. Telefonare 53-067. F1895

**A** vicinanze corso Sempione affittansi due camere, tinello, servizi 18.000. Telefonare 273-571. 13766

**AFFITTANSI** alloggi abitabili subito 2-3 camere cucina bagno termo accessore, via Tunisi 67, telefonare 53-912.


**ECCEZIONALE VENDITA ALLOGGI D'OCCASIONE**

con prezzo massimo L. 2.000.000
Via Poirino (corso Unione Sovietica)
Via Exilles
Via Messina
Corso Grosseto

con prezzo massimo L. 3.000.000
Corso Potenza
Via Nizza
Via De Maistre
Via Astago

con prezzo massimo L. 4.000.000
Via Manzoni
Via A. Vespucci
Corso Montecucco
Via Bardonecchia
Via Mangineyro
Via Sospello
Via Bordighera
Via Polonghera

con prezzo massimo L. 5.000.000
Via Madama Cristina
Corso Rosselli

con prezzo massimo L. 6.000.000
Via Filangieri
Via Frattelli Carle
Via San Quintino
Via Volta

**Com. F.A.I.**
Via Cavour 7
Telefoni: 527-496 - 528-821

**ALLOGGI NUOVI**
Via Giacinto Collegno
Corso Unione Sovietica 36
Corso Montevecchio
Via Belfiore
Corso Montecucco
Via Valdieri
Via Principi d'Acaja
Piazzale San Gabriele da Gorizia
Via Alfieri
Corso Unione Sovietica 169
Via Di Nanni
Via Avigliana

**MUTUI TRENTENNALI LUNGHE RATEAZIONI**

**Com. F.A.I.**
Via Cavour 7
Telefoni: 527-496 - 528-821
**VALORIZZA I VOSTRI RISPARMI**
Richiedete informazioni al nostro servizio vendite. Un automezzo Vi accompagnerà senza Vostro impegno alla visita dei nostri cantieri ed alloggi!!!
INTERPELLATECI

con essenza balsamica
**INVERNO**
a

***Prevista l'approvazione nei prossimi giorni***

# Alla Camera le agevolazioni fiscali sulla imposta delle obbligazioni

**Il provvedimento è già passato al Senato - Contempla la riduzione a metà dell'imposta di ricchezza mobile - Sarebbero attenuate le discriminazioni tra emissioni delle aziende di Stato e private - Una seconda linea metropolitana per Roma - Proposto un monumento a De Nicola**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 11 novembre.**

La Camera ha dato inizio oggi alla discussione del disegno di legge che contempla la riduzione a metà dell'imposta di ricchezza mobile sugli interessi delle obbligazioni emesse dalle società per azioni e in accomandita per azioni.

La discussione del provvedimento, che fu già approvato in giugno dal Senato, ha messo in luce che le nostre industrie, nonostante la permanente situazione di liquidità e gli interventi di capitali stranieri, non sempre riescono a trovare il denaro necessario per quell'allargamento ed ammodernamento degli impianti che è indispensabile per sostenere la concorrenza delle aziende di altri paesi nel quadro del Mercato comune.

Come ha osservato il relatore di maggioranza, Vicentini (dc), il nostro mercato ha una disponibilità di capitali decisamente inferiore a quelle dei grandi paesi dell'Europa occidentale, perché l'economia italiana è caratterizzata da una bassa propensione al risparmio. Vivissima, non frenabile, è invece la propensione ai consumi da parte degli strati sociali i cui redditi si sono accresciuti negli ultimi anni. Di conseguenza, il risparmio monetario non aumenta in misura proporzionale all'aumento del reddito nazionale. Lo indica anche il rapporto risparmio monetario-investimento lordo che è passato dal 51% del biennio 1948-1949 al 38% del biennio '57-'58.

Occorre di conseguenza — ha detto il relatore — prendere provvedimenti per diminuire il costo del denaro; e fra questi è quello suggerito dalla legge all'esame della Camera, che avrà validità soltanto fino al 30 giugno 1962. L'industria italiana si prepara infatti a grandi investimenti: quella privata intende passare dai 784 miliardi investiti annualmente nell'ultimo quadriennio ai 1000 o 1100 miliardi. L'Eni e l'Iri hanno in programma investimenti per 361 miliardi. Ma dove potranno essere attinti tutti questi capitali? I soli autofinanziamenti non saranno sufficienti. Occorrerà ricorrere al mercato, come si propongono di fare l'Iri e l'Eni che prevedono di dover chiedere 251 miliardi al mercato. E a tal proposito va ricordato che per le obbligazioni emesse dalle aziende di Stato la legge prevede condizioni di notevole favore. Si tratta di una discriminazione che verrà attenuata se anche la Camera approverà il provvedimento di cui oggi ha cominciato l'esame.

Della sua opportunità non si sono dette convinte le sinistre e anche il socialdemocratico Preti che si era opposto al provvedimento quand'era ministro della Finanze, ha espresso le sue perplessità. «Il provvedimento — egli ha detto — non può essere giustificato dall'esigenza di porre le aziende italiane in condizioni di reggere alla concorrenza delle industrie straniere. In realtà esso costituisce un vero e proprio privilegio fiscale per alcuni gruppi privati, tanto più che riguarda indiscriminatamente tutte le aziende — e in particolar modo le grandi aziende — che verranno indotte ad accrescere il loro debito obbligazionario, il che contribuirà a rendere più rapido il fenomeno inflazionistico».

Analoghi argomenti ha svolto il comunista Coggiola, che ha proposto di studiare un sistema per assicurare ai risparmiatori il rimborso di una somma uguale, in valore reale, a quella sborsata nel momento della sottoscrizione delle obbligazioni. Il socialista Albertini ha detto che i grandi gruppi finanziari sono favorevoli al provvedimento perché sono preoccupati di perdere il controllo sulle società come avverrebbe se dovessero ricorrere agli aumenti di capitale per procacciarsi capitali.

Si sono invece detti favorevoli alle tesi del relatore i dc Curti e Russo e il liberale Alpino. Quest'ultimo ha detto che bisogna approvare con urgenza la legge (e così farà la Camera nei prossimi giorni, a meno che non si verifichi una sorpresa clamorosa) perché s'è creata una situazione per la quale numerose operazioni, che si sarebbero potute fare anche se di questa nuova legge non si fosse mai parlato, non verranno più fatte se la legge non sarà accettata. D'altra parte il provvedimento favorirà centinaia di medie e grandi aziende, creando un incentivo per il potenziamento degli impianti e per l'aumento della capacità di competere sul piano internazionale.

Prima della discussione sul disegno di legge interessante le obbligazioni, la Camera aveva deciso di prendere in esame la proposta di erigere a Napoli un monumento a Enrico De Nicola. In mattinata la commissione permanente della Camera riunitasi con la partecipazione del ministro dei trasporti Angelini, ha approvato il disegno di legge concernente la costruzione di una seconda linea metropolitana in Roma. La linea partendo da piazza Risorgimento raggiungerà piazzale Flaminio, la stazione Termini, il piazzale di San Giovanni e la località denominata Osteria del curato (nei pressi di Cinecittà), con diramazione per Torre Spaccata. La spesa prevista per la costruzione, che si dovrebbe realizzare in 4 anni, è di 26 miliardi di lire.

**e. a.**

## La dc discute i progetti di legge anti-monopolio

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 11 novembre.**

*(u. s.)* Un ufficio speciale per l'esame dei problemi relativi allo sviluppo del reddito e dell'occupazione sarà costituito a Palazzo Cenci-Bolognetti, presso la sede centrale della dc, subito dopo l'insediamento della nuova direzione del partito, che verrà eletta il giorno 19. Compito principale di quest'ufficio sarà quello di studiare, d'intesa con altri organismi esistenti, il possibile aggiornamento del piano V noni.

Ne hanno fatto accenni gli on. Moro e Salizzoni nel corso di una riunione alla quale hanno partecipato l'on. Campilli, presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, il ministro Colombo, l'on. Delle Fave, presidente della commissione lavoro della Camera, e gli on. Bonomi (Coldiretti), Storti (Cisl) e Pennazzato (Acli).

E' stato in particolare discusso il progetto di legge antitrust che figura all'ordine del giorno della prossima riunione del Consiglio dei ministri. Moro vuole tentare di conciliare i diffarmi punti di vista che si sono nel suo partito sulle norme da sottoporre al Parlamento per la salvaguardia del diritto di libera concorrenza.

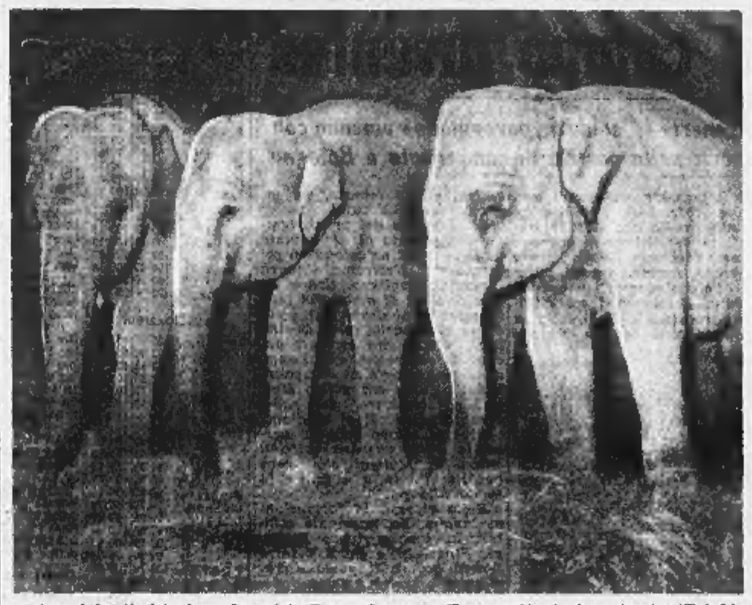
Come ha dichiarato l'on. Colombo, le norme sono state messe a punto da una commissione di nove esperti: Mezzanotte, Milli e Urcioli del ministero dell'Industria, ai quali si sono aggiunti i professori Santoro-Passarelli, Giannini, De Gennaro, Ferri, Sitos-Labini e Monaco. Queste norme sono contenute in due provvedimenti che saranno esaminati contemporaneamente dal Consiglio dei ministri che probabilmente si radunerà solo nell'entrante settimana. Il primo sarà, in pratica, uno stralcio della legge antitrust e conterrà norme (imposte dall'art. 85 del trattati di Roma) che ricalcano quelle già in atto negli altri cinque Paesi della Comunità economica europea.

Il secondo provvedimento affronta il problema relativo alla tutela della libertà di concorrenza, ai suoi limiti, all'azione concreta contro alcune pratiche limitatrici della libera concorrenza.

Nel corso dell'odierna riunione è stato ribadito che occorre evitare che la pubblica opinione faccia confusione fra i monopoli e le aziende di grandi dimensioni che hanno una importanza basilare nella vita economica del paese.

# Trovato morto un guardiano che dormiva con gli elefanti

*Forse uno dei pachidermi ha posto una zampa sul viso dell'uomo, soffocandolo - Faceva ogni sera questo numero con una ballerina*



I tre elefanti del circo Palmiri, Tony, Bongo e Taco, sotto la loro tenda (Telef.)

**Caserta, 11 novembre.**

Il viennese Erich Richter, di anni 27, è stato trovato morto fra le zampe di un elefante, questa mattina, dagli addetti alle scuderie del circo Italo-danese Palmiri-Benneweis, da qualche giorno a Caserta.

Il Richter, che nel circo aveva mansioni di guardiano, aveva partecipato allo spettacolo di ieri sera e quindi s'era addormentato nel recinto degli elefanti, cosa che del resto era solito fare avendo dimestichezza con gli animali. Non si sa ancora bene come sia avvenuta la sua morte: il corpo non presentava schiacciamenti o ammaccature di sorta che potessero far attribuire il decesso a urti o violenze da parte degli elefanti. Il Richter, il cui corpo è stato trasportato all'ospedale civile, presentava solo lievi contusioni al volto, e dalla bocca e dalle orecchie gli usciva un filo di sangue. Su tutto il resto del corpo, nulla di anormale.

Se la morte deve essere attribuita all'elefante, c'è da ritenere che l'animale abbia poggiato delicatamente la zampa sul volto del Richter, provocandone il decesso per asfissia. Comunque, in base ai risultati dell'inchiesta ordinata stasera e dell'autopsia sarà possibile stabilire le esatte cause della morte del guardiano.

Si formulano pure altre ipotesi, fra cui quella dell'infarto cardiaco. Sembra infatti che il guardiano non disdegnasse di bere piuttosto abbondantemente, addormentandosi poi nel recinto degli elefanti.

Spesso, in occasioni del genere, gli elefanti avevano dimostrato il loro affetto e la loro simpatia per il Richter preoccupandosi di coprirne il corpo con della paglia per proteggergli il sonno.

Gli elefanti sono tre: Bongo, Tony e Taco, tutti di quindici anni. Ogni sera Bongo esegue il numero del brivido, consistente nel poggiare delicatamente la zampa sul capo di una ballerina. Forse è stato proprio Bongo, abituato al numero, a soffocare il Richter posandogli delicatamente la zampa sul volto.

## Ilia Ehrenburg a Roma

**Roma, 11 novembre.**

Lo scrittore sovietico Ilia Eremburg è giunto questa sera all'aeroporto di Ciampino proveniente da Parigi, con un bireattore commerciale. Ilia Ehrenburg si tratterrà alcuni giorni a Roma, dopo di che proseguirà per Venezia per partecipare alle riunioni della società europea di cultura che avranno luogo in quella città a partire dal 15 prossimo.

## Confermato l'ammasso volontario dell'olio

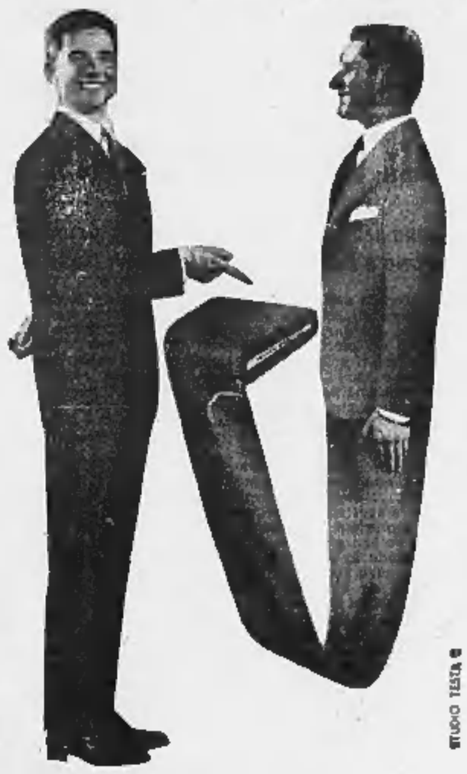
**Roma, 11 novembre.**

Il Consiglio dei ministri di sabato scorso ha approvato, fra le altre provvidenze, anche un disegno di legge che conferma, per la campagna di produzione 1958-'60, l'ammasso volontario dell'olio d'oliva con il concorso dello Stato nelle spese di gestione. In base al succitato d.d.l. lo Stato concorre, infatti, all'attuazione dell'ammasso con l'erogazione di un contributo nelle relative spese della misura massima di 2500 lire per ogni quintale di prodotto ammassato e per un presuntivo ammontare di oltre 240 mila quintali.

Nei conferimenti sono preferiti i produttori coltivatori diretti per la intera loro produzione, nonché i piccoli e medi produttori per partite non superiori ai 100 quintali.

Il disegno di legge presentato dal ministro Rumor permetterà, anche per la campagna in corso, la prosecuzione di una azione rivelatasi oltremodo proficua ai fini della tutela dei redditi di un particolare settore del complesso produttivo agricolo italiano, che presenta fondamentale importanza specie per determinate regioni del nostro Paese.


**nessuna sorpresa!**



**Nessuna sorpresa con gli abiti Facis. Scelto nel tessuto che più piace, per colore e disegno, l'abito desiderato, si ha la certezza di indossarlo senza sorprese perchè si vede la stoffa già confezionata. Provare non costa nulla! Senza alcun impegno di acquisto, provate anche voi il vostro abito Facis presso qualsiasi negozio fornito delle confezioni Facis.**

**FACIS GARDENA Lire 29.800**

**l'abito invernale per l'uomo moderno ed elegante in purissima lana pettinata e cheviot.**

**FACIS CORTINA Lire 24.700**

**l'abito invernale in purissima lana pettinata allo stesso prezzo dell'abito estivo Facis Montecarlo.**

**120 taglie, tutti i colori. Facis, la più grande casa italiana di confezioni maschili.**

***Dopo oltre quattordici ore di riunione in Camera di consiglio***

# La sentenza contro la banda di via Osoppo letta a mezzanotte alle Assise di Milano

**Cesaroni condannato a 18 anni, Luciano De Maria a 20 e Ciappina a 17: per essi il P. M. aveva chiesto trent'anni - Le altre condanne: Russo 9 anni, Bolognini 12, Gesmundo 14, il latitante Castiglioni 11 - Al tranviere torinese Mauro Cusanno 3 anni e 8 mesi**

(Nostro servizio particolare)

**Milano, 12 novembre.**

*Venti minuti dopo mezzanotte il presidente Simonetti ha letto, nell'aula della Corte d'assise di Milano, la sentenza del processo ai rapinatori di via Osoppo.*

*Enrico Cesaroni è stato condannato a 18 anni e 6 mesi; Ugo Ciappina a 17 anni e 2 mesi; Luciano De Maria a 20 anni e 8 mesi; Arnaldo Gesmundo a 14 anni e 3 mesi; Arnaldo Bolognini a 12 anni e 6 mesi; Ferdinando Russo a 9 anni e 8 mesi; Eros Castiglioni (latitante) 11 anni.*

*Per tutti questi imputati, la Corte ha riconosciuto la continuazione di reato, circostanza che ha permesso di evitare il cumulo delle pene con una conseguente riduzione della condanna rispetto alle richieste avanzate dal rappresentante della Pubblica Accusa.*

*Romano Perego ha avuto 8 anni e 8 mesi e 1 anno di ricovero in casa di cura; Ermenegildo Rosi 6 anni e 5 mesi; Libero Malaspina 6 anni e 10 mesi; Mauro Cusanno (incensurato): 3 anni e 8 mesi.*

*La giustizia ha saldato il conto che gl'imputati avevano aperto con la società in una lunga e allarmante serie d'imprese criminose. I ventiquattro accusati, di cui quindici in stato d'arresto e nove a piede libero, erano stati chiamati a rispondere d'una settantina di reati, comprendenti associazione per delinquere, furti d'auto, ricettazione, detenzione abusiva di armi da guerra, e otto rapine gravi. Iniziato il 5 ottobre, il processo, che prese il nome dalla rapina principale, quella di via Osoppo, si è concluso dopo ventitrè giornate effettive di udienza.*

*L'attività della banda, che subiva modifiche nei gregari ma lasciava inalterati i capi, ebbe inizio con una rapina commessa il 10 dicembre '56 a Milano in danno del macellaio Fedeli. Il bottino non fu rilevante, ottocentocinquantamila lire, ma dimostrò la perfetta efficienza dell'organizzazione. L'anno d'oro fu il '57, con sei rapine coronate da successo. Il 2 febbraio furono depredati tre milioni in danno d'un furgoncino dell'Aci di Milano contenente valori per tre milioni. Il 6 marzo fu assalita una banca di Cesano Boscone, bottino un milione e trecento mila lire. Il 25 giugno toccò ai gioiellieri Polatti, che ci rimise dieci milioni di preziosi. Il 13 agosto fu preso di mira in piazza Wagner a Milano un furgone del banco di Roma, che fruttò dodici milioni. Il 31 ottobre furono rapinate un milione settecentomila lire all'ufficio postale di via Colombo. Il 18 novembre la banda si trasferì a Torino e s'impossessò di diciotto milioni in busta paga dell'azienda tramviaria. Venne infine, il 27 febbraio '58, il capolavoro della banda, la clamorosa rapina di via Osoppo a Milano contro il furgone della Banca Popolare. Bottino particolarmente pingue: contoquattordici milioni in contanti, più quattrocentosettantasei in assegni e titoli, inutilizzabili.*

*Vi parteciparono, secondo l'accusa, Enrico Cesaroni, Ugo Ciappina, Luciano De Maria, Arnaldo Bolognini, Arnaldo Gesmundo, Ferdinando Russo ed Eros Castiglioni; quest'ultimo è rimasto latitante. A essi andò una quota di quattordici milioni ciascuno, detratte le spese d'organizzazione, il noleggio delle armi e l'acquisto, a favore di Cesaroni, d'un alloggio per depositarvi il bottino.*

*Il piano fu scientificamente studiato e meticolosamente preparato. Alle 9,20 il furgone della banca giunse all'incrocio di via Osoppo con via Caccialepori. Sette uomini erano ai loro posti. Un autocarro puntò contro il furgone e lo costrinse a fermarsi. Due banditi scesero e spararono alcuni colpi di pistola contro le guardie. Poi, mentre gli altri tenevano a bada i passanti, aprirono il portello posteriore del furgone e portarono via i sacchi. Tutto durò meno di due minuti.*

*Furono scoperti un mese dopo e arrestati, meno Castiglioni tuttora irreperibile e Cesaroni fuggito in Venezuela, poi arrestato e trasferito in Italia. In questura tutti confessarono, accusandosi a vicenda, e ripetendo le confessioni e le accuse al dibattimento. Il solo che alla Corte d'Assise abbia ostinatamente negato è stato Enrico Cesaroni.*

*Il processo ha avuto fasi drammatiche. Il momento più drammatico si ebbe tuttavia quando il Pubblico Ministero Pulitanò espresse al termine della sua requisitoria, le richieste di condanna, che gl'imputati accolsero con terrore, con pianti e gemiti.*

*Ugo Ciappina: associazione per delinquere, quattro rapine, concorso in furti: trent'anni di reclusione*

*Enrico Cesaroni: associazione per delinquere, quattro rapine, concorso in furti: trenta anni di reclusione*

*Luciano De Maria: associazione per delinquere, sei rapine, quattordici furti: trent'anni di reclusione.*

*Arnaldo Gesmundo: associazione per delinquere, due rapine, concorso in furti: ventidue anni e sei mesi.*

*Ferdinando Russo: associazione per delinquere, due rapine, concorso in furti: ventun anni e tre mesi.*

*Arnaldo Bolognini: associazione per delinquere, due rapine, concorso in furti: diciannove anni e nove mesi.*

*Eros Castiglioni (latitante): una rapina, porto d'armi abusivo: dodici anni e otto mesi.*

*Seguono gli altri che non parteciparono alla rapina di via Osoppo: Ermenegildo Rosi: concorso in rapina, favoreggiamento, ricettazione, associazione per delinquere; quattordici anni; Romano Perego: quattro rapine, tredici anni e quattro mesi e ricovero in casa di cura per almeno un anno; Libero Malaspina, rapina all'Atm di Torino, dodici anni; Mauro Cusanno, concorso nella medesima rapina, cinque anni. Tralasciamo le richieste degli imputati minori.*

*I difensori si sono battuti per negare il reato di associazione per delinquere, e perché alle rapine e ai furti venisse riconosciuta la «continuazione» che ne avrebbe ridotto la pena. Per Cesaroni la difesa ha chiesto l'assoluzione per non aver commesso il fatto dalla rapina di via Osoppo; con la stessa formula e in subordine per insufficienza di prove dalle altre rapine. Seminfermità mentale per Ciappina, De Maria, Russo e Perego. Indulgenza per gli altri.*

*«Le mie richieste sono sembrate dure, ma non erano che il computo aritmetico della legge — ha detto questa mattina il P. M. in una breve replica. — Non escludo tuttavia che le condanne siano ispirate a pietà nella speranza che giunga il ravvedimento».*

*«Avete qualcosa da aggiungere a vostra discolpa?», ha chiesto il presidente Simonetti agli imputati. Nessuna voce si è levata dal banco. Alle dieci meno cinque la Corte si è ritirata per deliberare. Ne è uscita oltre quattordici ore dopo, e alle 0,20 il presidente ha letto il dispositivo della sentenza, che gli imputati hanno accolto in silenzio.*

**g. f.**

# Anche chi partecipa allo sciopero ha diritto al premio di produzione

**Così avrebbe deciso la Cassazione sulla causa tra la Montecatini e alcuni dipendenti - Il «premio» - secondo la tesi della difesa - fa parte della retribuzione a tutti gli effetti contrattuali e il datore di lavoro non può toccarlo**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 11 novembre.**

La partecipazione ad uno sciopero non fa perdere il diritto al premio di produzione. Questo, in sostanza, ha deciso — almeno così si ha ragione di ritenere perché la sentenza sarà resa nota soltanto fra uno o due mesi come vuole la prassi nelle vertenze civili — la Corte Suprema nel risolvere il caso sollevato dalla società Montecatini in contrasto con le richieste di taluni suoi dipendenti. I magistrati della Cassazione non si sarebbero discostati molto dalla opinione già espressa tempo fa, prima dal pretore e poi dalla Corte d'appello di Bologna.

Tra il mese di febbraio e quello di maggio 1952, nello stabilimento di Borgo Panigale della Montecatini si verificarono, per motivi sindacali, alcune agitazioni che finirono per concretarsi in saltuarie astensioni dal lavoro. Venne cioè adottata la tattica dello «sciopero a singhiozzo». I dirigenti della società, in conseguenza, decisero di non corrispondere ai partecipanti allo sciopero il premio di produzione relativo ai mesi di febbraio, marzo, aprile, maggio di quell'anno. «La interruzione del lavoro — fu l'argomento fondamentale di questa decisione — ha determinato un intralcio nella produzione ed una disorganizzazione nell'apparato aziendale. D'altra parte la direzione della società aveva avvertito i suoi dipendenti di ritenere illecita la impostazione data allo sciopero e di sospendere la corresponsione del premio di produzione a tutti coloro che si fossero assentati dal lavoro».

La reazione degli operai dette origine ad una vertenza che si è protratta per sette anni. Il pretore di Bologna, nel febbraio 1957, stabilì che la Montecatini fosse tenuta a corrispondere il premio di produzione oltre agli interessi di mora e la Corte d'Appello confermò questa pronuncia dando atto che il premio di produzione è una parte della retribuzione a tutti gli effetti contrattuali.

Quali, dunque, le due tesi in contrasto che hanno dato vita alla discussione dinanzi alla Corte suprema? Da un lato quella della Montecatini sostenuta dall'avv. Glauco Buffarini Guidi. «I lavoratori — è stato posto in rilievo dal legale della società — si sono resi responsabili di una inadempienza contrattuale che è andata oltre il tempo di astensione materiale dal lavoro ed ha investito tutto quel periodo durante il quale, pur assendovi presenza fisica del prestatore d'opera al posto di lavoro, l'attività venne esplicata non in armonia con il principio della buona fede e con il dovere di diligenza, di obbedienza e di fedeltà che agli operai spetta per legge».

«Il premio di produzione — ha replicato il legale della Confederazione Generale del Lavoro avv. Aurelio Becca — è una parte della retribuzione a tutti gli effetti contrattuali e la Cassazione ha più volte confermato come il datore di lavoro non possa, sulla base di asserite colpe o negligenze dei lavoratori, falcidiare la misura della retribuzione. Gli operai della Montecatini hanno usato legittimamente del diritto di sciopero senza che ad essi possa addebitarsi alcunché di illegittimo».

Tra le due tesi, così come aveva indicato il P. G. dott. Caldarera, ha finito per prevalere — almeno così si ha ragione di ritenere — quella per cui praticamente l'aver partecipato ad uno sciopero non fa perdere il diritto al premio di produzione

**E. E.**

## Nuovo accordo sindacale per le categorie tessili

**Milano, 11 novembre.**

Si sono riunite, oggi, le parti interessate al contratto dell'industria tessili vari per discutere il problema della parità salariale. Dopo ampio esame si è addivenuti al seguente accordo, valevole per il settore degli «scardassi»: aumenti delle paghe femminili specializzate 12 per cento, qualificate di prima 7,40 per cento, qualificate di seconda 7,40 per cento, comuni 5,40 per cento.

Gli aumenti alle qualifiche femminili concordati per i rimanenti settori associati ai tessili veri e cioè «pettinati», «recce e stringhe», «pizzi uso tombolo» sono: specializzate 12 per cento, qualificate di prima 6,60 per cento, qualificate di seconda 6,60 per cento, comuni 4,50 per cento.

Rimangono ancora da concordare gli aumenti delle qualifiche femminili per i settori della juta, lana e dei filatori cascami di seta per i quali sono già previste, in ordine, riunioni per i giorni 12, 13 e 14 novembre.

*La moda infantile e il Mec*

## Per «il bimbo europeo» abiti semplici e allegri

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 11 novembre.**

*(a. n.)* Una sfilata di modelli infantili, avente per titolo «La moda del bambino nel mercato europeo» ha avuto luogo oggi, davanti ad un pubblico numeroso, nei saloni d'un grande albergo. Vi partecipavano le case creatrici di cinque Paesi: Danimarca, Francia, Germania, Inghilterra e Italia. Le case di confezione aderenti alla manifestazione hanno sentito unanimi la necessità di portare una parola nuova e più viva nella moda infantile, concordi nel preferire all'abbigliamento lezioso o, al contrario, di tipo falsamente modesto, l'abito elegante, semplice e gaio, senza troppe frivolezze.

Naturalmente il maggiore interesse della rassegna è andato ai piccini e ai giovanissimi, indossatrici e indossatori, che si prestavano gratuitamente e allevano in modo disinvolto e gentile davanti agli spettatori, meritando nutriti applausi. Anche i modelli molto pratici — dagli impermeabili alle confezioni di fantasia, dai mantelli agli abiti da giorno e da sera, dalle cuffiette ai paltoncini per i più piccini, dai costumi sportivi da sci agli abiti da cerimonia — hanno avuto molto successo. Alle soglie dell'inverno, la rassegna dei pastrani, maglioni, costumi da montagna e di riposo, è stata la più nutrita.

Non sono mancati però i «capi» d'occasione, come i vaporosi abiti da «primo ballo» e le confezioni di taglio prettamente classico. Né erano assenti i grembiuli da scuola e le divise per collegio, tendenti a staccarsi nettamente dalla tradizione. Un'aria di pieno rinnovamento e anche idee di vivace sapore polemico hanno intonato questa parte della rassegna.

## Assolto l'industriale accusato d'aver voluto assistere il figlio

***Aveva tentato di uccidersi con il gas nella casa dove dormiva anche il congiunto - Il giovane però era riuscito a sventare il piano***

**Milano, 11 novembre.**

Un tragico episodio avvenuto ai primi del maggio dello scorso anno in un laboratorio di corso Venezia 9, è stato rievocato oggi dinanzi ai giudici della Corte d'Assise. Imputato di tentato omicidio aggravato nei confronti del figlio, era il signor Masino Domenichini, un uomo di 44 anni che — secondo l'accusa — tentò di uccidere con il gas il figlio Aldo di 18 anni, e quindi di togliersi la vita con lo stesso mezzo. Dopo circa due ore di permanenza in camera di consiglio, poco prima delle 21, i giudici hanno mandato assolto l'imputato con la formula «per insufficienza di prove», ordinandone l'immediata scarcerazione.

Il P. M., nel pomeriggio, aveva chiesto una condanna a 12 anni di reclusione, avendo ravvisato nell'operato del Domenichini il tentativo di suicidio e per conseguenza il tentato omicidio. Il difensore avv. Agostino Viviani, si era battuto per la tesi della simulazione (reato amnistiato) sostenendo che il Domenichini aveva inscenato il tentativo di suicidio per impietosire un industriale che con lui era sempre stato generoso, fino a quando si rese conto che ogni sforzo per aiutare l'amico era vano: gli affari del Domenichini erano ormai a rotoli e all'ultima richiesta di aiuto, qualche giorno prima del fatto, l'industriale oppose un netto rifiuto.

Come l'istruttoria ha potuto accertare, Masino Domenichini aveva preparato con cura il suo piano. L'uomo aveva scritto due lettere di cui una indirizzata al magistrato, nella quale spiegava quanto sarebbe accaduto. La missiva furono però trovate dal figlio, il quale si preparò così a fronteggiare ogni evenienza. Quando la sera fatale si accorse che il padre si era alzato dal letto per andare ad aprire il fornello, il giovane non ebbe esitazioni; prima finse di dormire, poi, temendo di non essere più in grado di rialzarsi, si precipitò nella strada. Quando tornò a casa trovò il padre che stava per uscire: «Ho già avvertito la polizia» disse il ragazzo. «Era inutile — rispose il padre — tanto sarei andato a costituirmi».

E così fece, dopo avere vagato tutta la notte. Si accertò inoltre che Masini Domenichini era sull'orlo del divorzio: separato dalla moglie, aveva sempre vissuto lontano dal figlio, che aveva richiamato qualche mese prima da Roma proprio allo scopo di essere aiutato nella conduzione del laboratorio di confezioni.

## Colpito da «polio» il fratello d'una ragazza uccisa dal male

**Cuneo, 11 novembre.**

E' stato ricoverato oggi al reparto infettivi di Villa Santa Croce, per una forma poliomielitica, il giovane Giancarlo Occelli di 17 anni, figlio degli esercenti la trattoria «Alpini» di corso Giolitti 14 e fratello di Gabriella d'anni 11, morta alcuni giorni or sono per una violenta forma di polio. Il Giancarlo viene curato con cortisone e le sue condizioni vanno stasera migliorando.

La recrudescenza del morbo è seguita attentamente dalle autorità sanitarie che stanno anche adoperandosi per l'auspicata fondazione in città di un attrezzato centro virologico per la diagnosi precoce della poliomielite e delle altre malattie infettive.


*Importante Complesso Aziendale Torinese ricerca:*

**IMPIEGATI AD ALTO LIVELLO NEL SETTORE ORGANIZZATIVO COMMERCIALE**

per mansioni che richiedono particolarmente:

a) esperienza pluriennale di attività presso la direzione vendite

b) oppure profonda esperienza nel campo amministrativo delle vendite (diritto commerciale, pratiche contenziose per ricupero crediti, norme tributarie).

Requisiti generali: spirito organizzativo, attitudine alla guida del personale, tratto signorile.

L'età di massima può variare fra i 28-40 anni.

Si pregano i candidati di inviare domanda contenente notizie molto dettagliate sul proprio curriculum indicando inoltre le richieste economiche.

Si assicura completa riservatezza.

Indirizzare a casella 1027 - S.P.I. - TORINO

**Gradina** le garantisce il sapore naturale dei cibi e garantisce regali di gran marca.

**VENDESI STABILIMENTO INDUSTRIALE**

moderno ottimo stato conservazione; area totale mq. 13.000, di cui mq. 4000 coperti e mq. 920 a tre piani; dotato efficiente cabina elettrica potenza 400 KVA, montacarichi, apparecchi sollevamento, bilico, impianto riscaldamento. Ubicazione strada provinciale Torino-Cuorgnè, a 38 km. da Torino. Servito da ferrovia secondaria. Visitabile a richiesta, rivolgersi via S. Francesco Assisi 24 - Telefono 45-205.

**CARROZZERIA PININ FARINA**

**assume**

**COLLAUDATORI DI CARROZZERIA**

età massima 35 anni già operai specializzati in carrozzeria

Scrivere Carrozzeria PININ FARINA - Casella Postale 295 - Torino indicando età, referenze, posti occupati

# CRONACHE DELLO SPORT

### *Molti giocatori noti, ma è mancato l'affiatamento*

## Delude la Nazionale militare di calcio nell'allenamento sul campo Juventus

### *Sogliano nel primo tempo segna per i rincalzi bianconeri - I "soldati,, pareggiano e vincono con Voltolina e Bolzoni - Incerta la presenza di Boniperti nella partita di campionato a Bologna*

*La nazionale militare incontra le stesse difficoltà di quella azzurra nel darsi una formazione e un gioco. L'allenamento di ieri, il primo in vista dell'incontro con la Grecia, non ha pienamente soddisfatto, ma ciò non può destar sorpresa perchè non si trattava che di un esperimento per constatare le possibilità di amalgama dei vari elementi provenienti da una mezza dozzina di società. Il complesso degli uomini a disposizione costituisce un materiale di prim'ordine che se ben sfruttato renderà possibile la realizzazione di una squadra realmente forte, difficile da eguagliare da altre formazioni militari.*

*Ma alcuni degli elementi sono apparsi ieri in condizioni di forma alquanto sommarie, il loro rendimento è risultato insufficiente e le difficoltà di riunire tendenze disparate hanno fatto il resto, cosicchè il primo tempo che presentava la formazione, almeno sulla carta ritenuta più forte, è stato di mediocre interesse, scarso di spunti di rilievo, con manovre confuse, fitte di passaggi in gran parte inutili. La formazione allenatrice, composta di riserve juventine, era certamente più debole, ma la sua maggiore omogeneità derivante da una comune e più lunga consuetudine di gioco degli elementi che la componevano, ha pareggiato la maggior potenza degli avversari, almeno nella manovra di centro campo. Con un paio di allenamenti la squadra militare dovrebbe trovare la sua giusta fisionomia*

*Non è il caso di dar peso, a nostro avviso, al goal segnato dalla formazione juventina quasi allo scadere del tempo. I suoi uomini, abili nel palleggio a metà campo, pronti nello sbarrare agli avversari la strada verso la rete, mai disuniti, anzi sempre compatti e abili nello smarcarsi per aiutare un compagno in difficoltà, doti queste che discendano appunto più dalla consuetudine che dalla classe, non sono mai riusciti tuttavia ad impegnare nemmeno una volta Mattrel su tiro diretto. L'unica volta che si sono trovati in condizione di segnare hanno segnato. Dalla parte opposta, invece, grandi parate di un Vavassori in grande forma, alcune anzi addirittura portentose come quella su colpo di testa di Da Costa e l'altra, al 35° minuto, su un traversone di Bolzoni*

**Il goal di Bolzoni per la Nazionale militare** (f. Moisio)

*L'unica rete del primo tempo è maturata al 44° minuto in seguito ad un'azione un po' fortunosa. L'estrema sinistra juventina Sogliano, tirava da una dozzina di metri dai pali, la palla rimbalzava sui piedi di un avversario, forse Castelletti, intanto era arrivato anche il centromediano Longo a dar man forte ai compagni e dalla porta era uscito Mattrei per risolvere. La palla, tornata sui piedi di Sogliano, veniva di nuovo calciata verso la rete, passava sotto il corpo di Mattrel che s'era buttato in tuffo e finiva in fondo alla porta.*

*Nella ripresa la formazioni mutavano. La nazionale militare lasciava a riposo Rozzoni, Stacchini e Sarti mentre Longo vedeva il posto a Tagliavini e passava terzino destro permettendo così a Castelletti di piazzarsi al suo posto naturale di terzino sinistro. Da parte sua la Juventus mandava in campo una formazione meno consistente e meno solita di quella del primo tempo della quale conservava solamente il centravanti Mascheroni e il terzino Cairoli che passava però centromediano. Il gioco è apparso più sveltito da parte dei militari, più aggressivo e più efficace. La loro aggressività diede modo al giovane portiere Cassani di prodursi in alcune parate tanto abili quanto aiutate da un pizzico di fortuna. E' inutile cercare di conoscere se fosse veramente più efficiente questa seconda edizione della militare perchè i termini del discorso tecnico erano cambiati e non value la maggior freschezza degli juventini a reggere alla nuova andata di gioco. Al 9' Voltolina pareggiava su centro di Bolzoni e al 37' lo stesso Bolzoni segnava splendidamente la seconda rete su un intelligente passaggio di Da Costa.*

*Era presente a Torino, ma non ha giocato il terzino bolognese Capra, che lamenta un gonfiore al ginocchio. Egli non sa se potrà prendere parte al confronto di domenica prossima con la Juventus. Anche la squadra bianconera ha però un dubbio per la gara di campionato: Boniperti si è prodotto un leggero strumento muscolare, in mattinata, e sarà costretto a rimanere a riposo. Se non guarirà in tempo a Bologna la Juventus schiererà Voltolina (che ieri è apparso molto attivo) o Leoncini oppure Nimi.*

*Tornando alla Nazionale militare, essa giocherà ad Atene nella seconda metà di gennaio. In un primo tempo si era parlato anche della data del 16 dicembre, ma essa è stata scartata, cadendo tre giorni dopo prove di campionato molto importanti quali Juventus-Inter, Atalanta-Roma, Lazio-Fiorentina.*

**Ettore Berra**

Primo tempo: *Juventus:* Vavassori; Panto, Cairoli; Montico, Bercellino, Leoncini; Sartore, Rialto, Mascheroni, Rossano, Sogliano. *Naz. Militare:* Mattrel; Castelletti, Sarti; Delfino, Longo, Zaglio; Bolzoni, Pestrin, Da Costa, Rozzoni, Stacchini.

Secondo tempo: *Juventus:* Cassani; Benedetto, Bello; Castano II, Caironi, Mazzia; Nimi, Carrera, Mascheroni, Cavallito, Villata.

*Naz. Militare:* Mattrel; Longo, Castelletti; Delfino, Tagliavini, Zaglio; Bolzoni, Recagno, Da Costa, Pestrin, Voltolina.

*Arbitro:* Borasio di Alessandria.

# Assegnata al Torino la vittoria per la gara «sbagliata» dal Padova

### *Nel terzo turno di Coppa Italia i veneti avevano sostituito un attaccante durante l'incontro - Cesarini multato di 50 mila lire*

Milano, 11 novembre.

Due deliberazioni di rilievo figurano nel «bollettino» diramato stasera dalla Commissione giudicante della Lega Nazionale. La prima riguarda la partita Padova-Torino, valevole per il terzo turno della «Coppa Italia 1960»: la vittoria è stata assegnata d'ufficio alla squadra ospite col punteggio di 2-0 in quanto «il Padova ha sostituito nel secondo tempo della gara il giocatore Eliseo Zerlin con il giocatore Sergio Brighenti, in violazione di quanto disposto dall'art. 7 comma B del Regolamento Coppa Italia 1959-'60». Il Torino, quindi, ha acquisito il diritto di disputare i quarti di finale giocando contro il Venezia (la data e il campo sono ancora da stabilire).

Circa l'eventuale corresponsabilità morale dell'arbitro Righi, di Milano, nessun accenno è stato fatto nel comunicato, nè il segretario istruttore, interpellato in proposito, ha ritenuto opportuno rilasciare dichiarazioni.

L'altra deliberazione concerne il direttore sportivo della Juventus, Renato Cesarini, al quale è stata inflitta una ammenda di 50 mila lire con la seguente motivazione: «Premesso che nelle dichiarazioni rese a un quotidiano sportivo e pubblicate in data 14 ottobre risultano espressi apprezzamenti e rilievi irriguardosi sull'operato di arbitro, nonché giudizi e commenti sul comportamento disciplinare in campo dei giocatori; rilevato che il direttore sportivo Renato Cesarini, dopo aver assunto formale impegno di curarne una smentita nel termine di dieci giorni, decorrente dal 29 ottobre, è invece limitato a fare pubblicare sullo stesso quotidiano sportivo, in data 30 ottobre una precisazione che sostanzialmente non modifica e smentisce le dichiarazioni in precedenza rese; ritenuto che in queste ultime si concreta una violazione delle norme di cui agli articoli 27 e 35 del Regolamento della Lega Nazionale, delibera ecc...».

Fra le restanti decisioni del Collegio giudicante, meritano citazione le squalifiche inflitte per: due giornate a Erba (Bari) per aver colpito un avversario non in azione di gioco, e per una giornata a Passarin (Novara) e a Beltrami (Verona) per ingiurie nei confronti di un avversario. Inoltre Erenna (Simmenthal Monza) e Fogar (Milano) sono stati sospesi fino a tutto il 27 novembre per ingiuria rivolta ad un guardalinee e l'altro all'arbitro.

### Il Bologna in prova ha segnato sei goals

Bologna, 11 novembre.

A Bologna molto viva è l'attesa per la partita di domenica con la Juventus: intensa la ricerca dei biglietti; alcuni settori di posti allo stadio risultano già esauriti. Ferve il lavoro per il montaggio di qualche settore aggiunto, a mezzo di armature tubolari; e con tale sistema si aumenterà la capienza per almeno altri diecimila posti: cioè fino a 50 mila.

Allasio ha fatto giocare una partita di prova con la formazione-tipo opposta a quella dei ragazzi che è curata da Amedeo Biavati. I titolari, che hanno mostrato buonissima vena, si sono imposti per 6 reti a 0: due realizzate da Pivatelli, due da Pascutti, una da Campana e una da Cervellati.

Nel caso domenica il terzino Capra non fosse in condizioni di andare in campo il suo posto sarebbe preso da Rota, sulla destra. Rota, del resto, era il titolare del ruolo

Dopo una nuova seduta di preparazione domani la comitiva rosso-blu si trasferirà, come ad ogni vigilia d'incontro molto impegnativo, nel ritiro di Riolo Therme.

### I granata forse in ritiro

**prima della gara col Mantova**

Proficuo allenamento dei granata in vista dell'incontro con l'Ozo Mantova. Senkey ha preferito curare la preparazione dei titolari invece di accompagnare i cadetti che hanno giocato a Lecco.

Scesa, non ancora a punto, e Lancioni, a scopo prudenziale, hanno svolto attività ridotta, isolatamente. Oggi nuovo allenamento atletico, e domani leggera seduta di messa a punto, a termine della quale sembra molto probabile che la squadra parta per essere concentrata al solito a Rivarolo Canavese.

### Deceduto a Genova il pugile rivale di Primo Carnera

Genova, 11 novembre.

E' morto improvvisamente a Genova Innocente Balguerra, un ex-pugile di 58 anni che fu per alcuni anni campione di Italia dei pesi massimi, prima del 1936. Balguerra, famoso per la potenza del suo «destro», era già campione d'Italia fra i dilettanti e, passato al professionismo, conquistò il titolo nazionale il 26 gennaio 1921 battendo Giacomo Bergomas per gatto della spugna alla decima ripresa. Difese due volte il titolo contro Bonaglia, ma fu spodestato da Primo Carnera, suo più noto rivale.

Dopo una sfortunata fourrée in America, Balguerra tornò in patria nel 1935 in tempo per riconquistare il titolo lasciato vacante da Carnera, battendo ai punti Mario Lenzi. Nello stesso anno difese la corona contro il tripolino Sante De Leo.

Di lui e della sua potenza si ricorda un singolare episodio: trovatosi alle prese con un ascino imbizzarrito, per domarlo gli sferrò un pugno tale da ucciderlo sul colpo.

# Troncate le polemiche tra le sciatrici che a Cervinia si preparano alle Olimpiadi

### *Anche Giuliana Chenal Minuzzo e Vera Schenone nel gruppetto affidato all'allenatore federale Lacedelli - Speranze di Carla Marchelli, Jerta Schir e Pia Riva - I discesisti azzurri al lavoro*

*(Dal nostro inviato speciale)*

Cervinia, 11 novembre.

Le squadre dei discesisti azzurri si allenano a Cervinia per le Olimpiadi. Sono dieci ragazzi ed otto ragazze, che formano la Nazionale A, la Nazionale del più bravi. Ermanno Nogler ha ai suoi ordini Alberti, Milianti, Pedroncelli, De Nicolò, Carlo ed Enrico Senoner, Pordon, Zulian, Fill e Francesco De Florian; Lacedelli invece è alla guida di Carla Marchelli, Giuliana Chenal Minuzzo, Pia Riva, Vera Schenone, Jerta e Iolanda Schir e Giustina Demetz. A Squaw Valley, ai «Giochi» invernali, andranno, nella più ottimistica delle previsioni, in dodici, sei uomini e sei donne. Il che vuol dire che la lotta è aperta fin d'ora, per la conquista di una maglia azzurra, che garantisca l'affascinante trasferta oltre mare.

Per questo, forse, Nogler e Lacedelli, già piuttosto restii a concedere, interviste compromettenti, hanno deciso di osservar la regola della discrezione assoluta. I due allenatori sottopongono gli allievi ad un intensissimo ritmo di lavoro e semplicemente, ma con sincerità, si limitano ad esprimere la loro soddisfazione in termini piuttosto generici sul grado di forma di tutti i discesisti insieme. Dicono ad una voce, Nogler e Lacedelli: «L'anno scorso, nei primi giorni erano guai, si finivan le classe con le gambe a pezzi. Quest'anno, ogni cosa è cambiata. Ragazze e ragazzi, durante l'estate, hanno sostenuto turni di allenamento atletico e sulla neve, sono arrivati alle prove pratiche in eccellenti condizioni».

Per il resto, le indiscrezioni sono proibite. E le indiscrezioni, ad esser sinceri, devono ridursi in realtà ai minimi termini. In campo femminile, ad esempio, qualche tempo fa era sorta qualche timida polemica riguardante la Giuliana Chenal Minuzzo e la Vera Schenone, che, almeno alle «voci», non andavano d'accordo con i metodi spicci e sbrigativi del loro trainer. La piccola polemica, affrontata e risolta con intelligente buonsenso, è sfumata, sia la Giuliana che la Vera sono in squadra, allegrissime ed armate delle migliori intenzioni. Uguale serenità in campo maschile: ieri mattina si sono avolte le prime due prove cronometrate, ma il responso è tenuto rigorosamente segreto. Deve essersi affermato un giovane, se abbiamo interpretato giusto le mezze parole pronunciate a fior di labbra.

**Pia Riva, Carla Marchelli e Giuliana Chenal Minuzzo**

Tutto si svolge in funzione delle Olimpiadi, gli stessi discorsi, gira e rigira, hanno il medesimo argomento.

Si accennano i primi cauti pronostici. Una novità, tra gli uomini. Perchè gli austriaci, nonostante la loro classe individuale e collettiva, non sembrano più i favoriti assoluti. Jehranz è il grande campione capace di ogni impresa, Hinsler e Falk sono le giovani rivelazioni in grado di sorprendere; ma, in tutto il mondo, il discesismo rifiorisce di nuove promesse. I francesi, i tedeschi, gli svizzeri, gli americani si effacciano prepotenti alla ribalta. Gli azzurri? Nogler si stringe alle spalle. Spera, è evidente. E sperare non è peccato.

Lacedelli, invece, almeno nelle previsioni, è meno circospetto. Si garantisce soltanto per eventuali colpi di scena, poi sbotta ad annunciare una cosa, che, secondo lui, dev'essere proprio evidente: «Ci sono, ad occhio e croce, undici sciatrici e disputarsi i titoli. Tra le undici, tre azzurre». Le tre sono Carla Marchelli, Pia Riva e Jerta Schir. Ma le altre, la Minuzzo e la Schenone in particolare hanno serie probabilità di inserirsi nella stretta pattuglia delle migliori del mondo.

I discesisti rimarranno a Cervinia sin verso il 20 del mese e, in questo periodo, Nogler e Lacedelli, con molta saggezza, cercheranno di evitare che il desiderio di vestir la maglia azzurra crei qualche screzio in un'atmosfera molto cordiale oppure determini un calo di rendimento nelle possibilità di ciascun atleta.

In pista al mattino, in pista al pomeriggio, il tutto inquadrato in una rigida disciplina. Molta fatica e pochi svaghi. I ragazzi imbastiscono una serie interminabile di partite a carte, le ragazze sferruzzano a maglia. A sera, presto a dormire.

Non è proibito sognare la maglia azzurra.

**Gigi Boccacini**

# Le quotazioni nelle Borse

## A TORINO

| VALORI DI STATO | 10 | 11 |
|---|---|---|
| Rendita 3½% | 72 50 | 72 70 |
| » » con. | 72 50 | 72 60 |
| Rendita 1962 | 71 — | 71 — |
| Rendita 5 % | 102 90 | 102 90 |
| » » con. | 102 80 | 102 80 |
| Redimibile 3½% | 95 — | 95 60 |
| » » con. | 94 90 | 95 50 |
| Redimibile 5 % | 100 20 | 100 20 |
| » » con. | 100 10 | 100 10 |
| Ricostruz. 5 % | 87 — | 86 90 |
| » » con. | 86 90 | 86 80 |
| Ricostruz. 5 % | 99 45 | 99 45 |
| » » con. | 99 35 | 99 35 |
| Med. Fond. 5 % | 97 50 | 97 60 |
| Pr. R. 5 % Trieste | 97 70 | 97 70 |
| Pr. R. 5 % Fr. '34 | 97 40 | 97 40 |
| B.T.N. 5 % 1962 | 100 92 | 100 92 |
| » » 1961 | 100 95 | 100 95 |
| » » 1962 | 100 52 | 100 52 |
| » » 1963 | 100 35 | 100 45 |
| » » 1964 | 100 30 | 100 30 |
| » » 1965 | 100 25 | 100 27 |
| » » 1966 | 100 50 | 100 30 |
| » » 1968 | 100 50 | 100 45 |
| B.T.N. 5 % 1968 | 100 — | 99 975 |

| OBBLIGAZIONI | | |
|---|---|---|
| I. R. I. 3½% | 100 — | 100 — |
| » » '36 6% | 102 05 | 101 90 |
| » » 6% | 102 15 | 101 95 |
| » » '37 6% | 102 25 | 101 90 |
| » » '38 6% | 103 70 | 103 70 |
| » » '39 6% | 102 10 | 102 10 |
| » » 6% | 152 — | 152 — |
| » Elettr. 6% | 151 50 | 151 — |
| » » 5,50% | 99 90 | 99 85 |
| » Stipel 5 % | 105 50 | 105 50 |
| » Elet. Ut. '37 | 104 35 | 103 90 |
| » SIP 4½% '39 | 99 95 | 99 925 |
| Elettr. Alpi 4½% | 94 60 | 94 60 |
| Elettr. Ligure 5% | 99 70 | 99 70 |
| Ill. Sal. 5% | 99 95 | 99 80 |
| » » '55 | 99 80 | 100 — |
| » » '56 | 100 70 | 100 50 |
| » » '58 | 99 90 | 99 90 |
| C. C. R. P. 5 % | 102 70 | 102 40 |
| S. Paolo 5 % | 96 90 | 99 90 |
| » » | 94 — | 94 — |
| » » 3½% | 84 30 | 84 50 |
| Magliano 5 % | 94 20 | 94 20 |
| C. R. Saluzzo 5 % | 99 20 | 99 20 |
| Cr. Fond. Sicilia | 94 40 | 94 60 |
| C. R. Biella 5 % | 98 50 | 98 50 |
| » » | 98 50 | 98 50 |
| » » | 98 — | 98 — |
| Acqua vent. 6% | 102 25 | 102 25 |
| » Bibiana 6% | 102 50 | 102 50 |
| » » 5,50% | 102 50 | 102 50 |
| » » 5% | 102 50 | 102 30 |
| I.M.I. 3½% | 100 60 | 100 60 |
| » 4½% | 102 20 | 102 20 |
| » 5% | 102 20 | 102 10 |
| » 5,50% | 102 20 | 102 35 |
| » 6% | 102 20 | 102 40 |
| » 6,4% | 102 40 | 102 50 |
| » 6,5% | 96 75 | 96 75 |
| Serbia 7% | 96 50 | 96 50 |
| » 3½% | 97 50 | 97 50 |
| » 4½% | 101 80 | 101 80 |
| Fiat 6% | 103 90 | 103 90 |
| Fiat 6% '56 | 103 65 | 103 75 |
| Fiat 6% '57 | 104 60 | 104 50 |
| Fiat 6% '58 | 105 50 | 105 50 |
| Mont. '59-'61 7% | 107 20 | 107 20 |
| » » 7% | 107 35 | 107 35 |
| » » '62-'72 7% | 110 30 | 110 30 |
| » » 7% | 113 55 | 113 — |
| » » 7½% | 107 10 | 106 80 |
| Ed. El. 5 % | 95 65 | 95 65 |
| Meccanici '40 2 % | 106 — | 106 — |
| » » 4% | 106 50 | 106 50 |
| » » '58 7% | 108 — | 108 — |
| Fiatmi 7 % | 106 — | 106 — |
| Pirelli 7 % | 103 50 | 102 50 |
| » » '58 | 102 80 | 103 20 |
| » » '59 | 103 25 | 103 25 |
| » » '60 | 103 10 | 103 10 |
| Cavi Gomma 7% | 108 50 | 107 — |
| Pozzi 7 % | 105 — | 105 — |
| Fornara 7 % | 102 50 | 102 50 |
| Fornara 7% '58 | 106 25 | 106 25 |
| Fornara 7% '59 | 107 50 | 107 50 |
| Ferr. Nord 5 % | 100 50 | 100 50 |
| Cantiere R. 7 % | 106 40 | 106 60 |
| Cantiere R. 1958 | 108 10 | 108 10 |
| Cantiere R. 1959 | 102 30 | 102 30 |
| Cotoni 5 % | 104 20 | 104 20 |
| » 6 % '58 | 103 50 | 102 70 |
| Acciai Cornigli 6% | 102 40 | 102 15 |
| Bastogi 5 % | 102 80 | 102 60 |
| Vetrocoke 5 % | 101 80 | 101 60 |
| » 6% '59 | 115 65 | 113 30 |
| Snia 5 % | 105 — | 105 — |
| Viscosa 5 % | 102 50 | 102 50 |
| Terni 5 % | 103 75 | 103 75 |
| Terni 6 % | 101 50 | 101 50 |
| Ilva 6 % | 101 35 | 101 35 |
| Ilva 5 % | 102 20 | 102 20 |
| Ital Petrolio 6% | 102 05 | 101 90 |
| » » 6% '57 | 102 20 | 102 — |
| » » 6% '58 | 102 60 | 102 55 |
| » Sanc. 6% '58 | 102 — | 101 80 |
| » Sud 5 % | 102 15 | 102 10 |
| Edison 5 % | 104 35 | 104 35 |
| Pubblici 6,50 % | 102 75 | 102 10 |
| Lombarde 5% | 100 70 | 100 70 |
| Meridionali 5% | 103 20 | 103 20 |
| Finanziaria 7 % | 104 — | 104 — |
| Cassa R.P.L. 5 % | 95 80 | 95 75 |
| Ed. Pr. » 5% | 95 80 | 95 80 |

| AZIONI PER CONTANTI | | |
|---|---|---|
| **TESSILI E MANIFATT.** | | |
| ISAC | — | — |
| Cucirini Cantoni Coats | — | — |
| Manifattura Lane | 15450 | 15600 |
| Rocca | 3895 | 3895 |
| Rotondi | — | — |
| Snia | — | — |
| Tessile Rayon | — | — |
| Unione Tessile | — | — |
| **TRASP. ASSIC. FINANZ.** | | |
| Aeron. Nord | — | — |
| Assic. Generali | 68900 | 67850 |
| Ass. Assic. Torino | 48050 | 47700 |
| Sifi | 4143 | 4080 |
| Fond. Meridionali | — | — |
| Fond. Meridionali | 2930 | — |
| Fond. Trasp. | — | — |
| Finanziaria | 1930 | 1945 |
| La Centrale | 17350 | 17100 |
| Servizi | 4570 | — |
| Meridionale | 59000 | 58900 |
| R.A.I. | — | — |
| U. Biella | — | — |

| MINERALI-ESTRATTIVI | | |
|---|---|---|
| Largo Staffa | — | — |
| M. Bianchi | 7300 | [illegible] |
| Montecatini | 1660 | 1650 |
| **METALMECCANICI** | | |
| Fonderie | — | — |
| Gabetto | — | — |
| Ilva | 814 — | 795 — |
| Terni | 474 — | 468 |
| Trafilerie | 1027 | 1011 |
| Cantieri Riuniti | 1800 | 1770 |
| Siemens | — | — |
| Mecfond | — | — |
| Westinghouse | 1725 | — |
| Ansaldo | 12 50 | 19 — |
| Savigliano | — | — |
| L. Marelli | 767 — | 780 |
| Ercole | — | — |
| Fiat | 2521 | 2499 |
| Magneti Marelli | 1690 | — |
| **ELETTRICI** | | |
| Ind. Elettr. | — | — |
| Soc. Edison | — | — |
| F.I.I. | 1532 | 1545 |
| Pirelli | 1200 | 1180 |
| Safar | 4190 | — |
| Sip | 2146 | 2126 |
| Stipel | 1915 | 1890 |
| Sirmi | 2305 | 2160 |
| Vizzola | — | — |
| **ALIMENTARI** | | |
| Buitoni | 90 — | 97 — |
| Eridania | — | — |
| Generale Conserve | 225 — | 224 — |
| Orlando | — | — |
| Saiag Zuccherif. | — | — |
| **DIVERSI** | | |
| Arenzi Novelle | — | — |
| Ceramiche Pozzi | — | — |
| Cartiere Burgo | 19025 | 19075 |
| Acque Potabile | 2380 | 2290 |
| Ilcis | — | 3700 |
| Linoleum | — | — |
| Manifattura Fiorai | — | — |
| Ass. Difesa Gall. | — | — |
| **CHIMICI** | | |
| Montecatini | 1890 | 1865 |
| Montecatini | 1700 | 1750 |
| Montecatini Soc. | — | — |
| Saffa | 5110 | 5000 |
| Resinite | 2345 | 2319 |
| Rumianca | 4480 | 4450 |
| Saiag | 3230 | 3177 |
| Snia Viscosa | 1443 | 1425 |
| Polimer | 340 — | 339 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Edilcentro Novelli | — | — |
| Imm. Centro | — | — |
| Immobili Roma | 966 — | 951 — |
| Sirio | — | — |

*L'apertura ha dato luogo a prezzi riflessivi, ma con la sensazione di un fondo relativamente stabile. Mancanza di affari e tono dimesso hanno governato le sorti di una riunione apatica ed insignificante.*

*A metà borsa il mercato è stato gravato da una corrente di offerte; quando però la debolezza stava per trasformarsi in rottura, un forte afflusso di compere ha dato luogo ad una ripresa sufficiente a cancellare ogni impressione negativa. Listino in ripresa, ma ancora nettamente al disotto dei prezzi di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti. Nel dopoborsa è stato registrato un rafforzamento della ripresa.*

*Totali della giornata: titoli di Stato per L. 1.000.000 c.n., obbligazioni per L. 30.500.000 c.n., azioni per contanti n. 575.835 di cui n. 400.000 Nebiolo.*

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: *dollaro USA 618,75; dollaro canadese 654; franco svizzero 143; corona danese 89,75; corona norvegese 86,80; corona svedese 119,70; fiorino olandese 165,90; franco belga 12,34; franco francese 124,80; sterlina G. B. 1739,60; marco germanico 146,72; scellino austriaco 23,85.*

Prezzi informativi delle valute scelti fuori Borsa: *sterlina oro 5530-5750; marengo svizzero 4200-4330; sterlina carta unitaria 1740-1770; dollaro carta USA 616-622; franco svizzero 143-144; franco francese 123-127; marco fino 700-706; argento 19,50-20.*

**ROMA** — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,07; dollaro canadese 653; franco svizzero 143,07; corona danese 89,75; corona norvegese 86,80; corona svedese 119,25; fiorino olandese 165,85; franco belga 12,33; franco francese 124,825; lira sterlina 1739,60; marco tedesco 146,70; scell austriaco 23,80; peseta spagnola 10,32; scudo portoghese 21,58; peso argentino 7,425; cruzeiro brasil. 3,23; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1191 PT; dinaro jugoslavo 0,62; dracma greca 20,45; lira turca 46,30; sterlina australiana 1369

**MILANO** — La Borsa manifesta delle discontinuità nei suoi movimenti, dovute più che altro, a fattori psicologici piuttosto che tecnici. Si può ritenere, tuttavia, che l'avvicinarsi della risposta premi abbia avuto oggi la sua parte nell'influenzare il mercato, risultato irregolare e piuttosto depresso.

Le flessioni più sensibili sono state registrate in apertura dopo poche battute di stabilità, sotto la spinta di numerosi ordini di vendita, assorbiti a ritmo stentato da un denaro fattosi repentinamente prudente. Più resistenti le Generali, le Fiat, Viscosa, ed i valori del Gruppo Finsider. Il mercato è rimasto comunque abbastanza elastico e pochi interventi di denaro al listino hanno spostato i corsi dai minimi su basi intermedie, attenuando così le perdite nei confronti della riunione di martedì. Chiudono in leggero rialzo le Fibre tessili, Mittel, Ossigeno, Linoleum, Alto Veneto e Larderello.

Valori di Stato irregolari con oscillazioni modeste nei due sensi, più stabili le obbligazioni, con frazioni di vantaggio nel settore industriale.

Titoli trattati: valori di Stato 181.100.000; obbligazioni 503 milioni; azioni 1.273.225, di cui particolarmente: Fiat 141.000, Nebiolo 245.000, Finsider 90.000, Viscosa 45.000, Ilva 51.900, Edison 23.800, Terni 72.000, Anic 12.300, Pibigas 28.500, Liquigas 79.000.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

M. Banca 58.850; Bastogi 2900; Breda 3445; Finelettr. 1945; Finmare 539,50; Finsider 1015; Gim 7745; Invest. 4500; Centrale 17.020; Sviluppo 2695; Sifir 5000; Generali 68.000; Fond. Inc. 12.780; Assicuratrice 83.800; Ras 34.900.

N. Milano 3900; Ausiliare 2900; Mittel 4975; Veneta 1850.

Châtillon 9410; Colonier 680; Canioni 23.350; Val Ticino 2000; Dicese 1690; Cucirini 13.700; Stampati 4030; Cascami 7320; Fisac 460; Gavardo 5435; Lanerossi 11.320; Tilane 8300; Scotti 199; Linificio 1342; Rossari 33.750; Rotondi 30.700; Mnn. Tosi 5850; Pacchetti 1000; Viscosa 3820; Bernasconi 1480; Un. Manif. 68.800.

Cornigliano 1780; Broggi-Isai 1030; Dalmine 9410; Ilva 800; Magona 1090; Metalli 7760; Amiata 7200; Dalmi 9180; Monteponi 1650; Siele 7750; Falck 7770.

Bianchi 552,50; Fiat 2501; Nebiolo 19.05; F. Tosi 880; Westingh. 1865.

Sade 2170; Cieli A 4215; Cieli B 4170; Dinamo 3860; Edison 4510; Bresciane 3920, Caffaro 422; Calabrie 2254; Campania 2450; Sarde 6650; Valdarno 4170; Emiliane 3810; App. Centr. 4415; Al. Veneto 2797; Subalpina 4000; Sil 1370; Luciana 2700; Magneti 1670; Z. Marelli 781; Orobia 2000; Pugliese 2130; Romana 4075; Seso 4150; Sip 2105; Sme 1882; Stet 4080; Tecnomasio 2910; Volta ord. 3020; Volta pref. 3354; Teti A 4715; Teti B 4870; Terni 469,50; Unes 1180; Vizzola 5460.

Certosa 2300; Distillati 4940; Eridania 4875; Fa. Molini 2200; Molta 29.000; R. Zuccheri 680.

Anic 4460; Nap. Gas 1460; Erba 12.950; Italgas 1874; Larderello 3500; Liquigas 1430; Ossigeno 3160; Mirolanza 19.700; Pibigas 340; Rumianca 2310; Saffa 5063; Solgas 3060.

Aedes 1000; Beni Stab. 4460; Bon. Ferr. 1100; Edificio 4150; Imm. Roma 819; Sagi 2585; Inbialiva 3250; Milano C. 23.000; Risanamento 5800; Sylos 1700.

Saroni 440; Binda 38.600; Burgo 19.080; Cementir 4090; Cer. Pozzi 3325; Ginori 787; Ciga 7170; Elettrocarbonium 38.000; Eternit 4880; I. Cementi 19.850, Cond. Acque 913; Rinascente 490,50; Linoleum 3510; Pirelli Spa 8000; Pirelli & C. 4602; Rejna 1270; Smeriglio 456; Arqui 9250; De Ferrari 1700.

Nelle contrattazioni del pomeriggio attività molto modesta con intonazione però leggermente migliore con lievi recuperi sui valori oggetto di scambio. Ecco alcuni prezzi rilevati: Fiat 2510-2512, Edison 4500-4540, Cattni 3180-3187, Terni 475-478, Ilva 806-809, Finelettr 1022-1026, Viscosa 3830-3850.

**GENOVA** — Mercato in tono minore e con prevalenti realizzi, però ben assorbiti. Poche le eccezioni all'andamento generale ai quale si uniformano anche i locali. Richieste per altro le Nal, Tram e Volano in progresso. In regresso Petrolifera, Eridania e Agricola. Abbastanza sostenuto il reddito fisso. Titoli trattati: di Stato 17.500.000, obbligazioni 6 milioni 300.000, azioni 151.100.

## BORSE ESTERE

**NEW YORK** — Apertura con interesse ed attività scarsa, operazioni limitate, salvo per i titoli dell'Elettronica e pochi altri valori. Nel listino si rilevava un comportamento esitante, con variazioni per lo più frazionali nei due sensi. L'atmosfera tuttavia appariva confortante.

Nel pomeriggio le azioni favorite nella mattinata continuavano a mantenere la guida delle contrattazioni, mentre il corpo del listino manteneva un andamento privo di fisionomia, continuando a presentare variazioni di prezzo per lo più frazionali nei due sensi.

Verso la chiusura le voci di un aumento delle spese governative per l'attività astronautica hanno stimolato altri acquisti di titoli del settore, alcuni dei quali realizzavano notevoli guadagni. Il listino però, nella sua maggioranza, rimaneva ancorato alle variazioni frazionali, equamente distribuite nei due sensi.

Indici della Borsa: medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 647,33 (648,14); 20 Ferroviari 152,45 (152,96); 40 Obbligazioni interne 81,57 (81,51); 15 Pubbliche utilità 87,22 (87,14).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 25,38-25,75 (25,50-25,76); American Cyanamid 60,26 (60,25); Bethlehem Steel 54,38 (54,75); Dupont De Nemours 260,38 (260,50); General Electric 83,62 (82,25); General Motors 51,75 (52,25); Kennecott Copper 95,25 (95,50); Standard Oil of New Jersey 47,38 (47,35); U.S. Steel Corp. 97 (97,25); Woolworth 56,50 (56,50); American Tel and Tel 78,25.

**LONDRA** — Continua il lieve aumento fra i titoli di Stato e i titoli industriali continuano ad oscillare.

**PARIGI** — Per la ricorrenza dell'armistizio dell'11 novembre 1918, festa nazionale, la Borsa di Parigi è rimasta chiusa.

**FRANCOFORTE** — La persistente tendenza agli acquisti e la scarsezza di offerte hanno determinato rialzi di alcuni punti. Al centro dell'interesse, come del resto ieri, vi sono stati i titoli dell'industria pesante, dell'acciaio, del potassio e speciali valori. Indebolimento a chiusura. Fiat 16.70, Magneti Marelli 11.15, Montecatini 23.30.

**FALLIMENTI** - TORINO: Graziano Luisa in Sommo, già commercio ferramenta, c. G. Agnelli 66; sent. 9 novembre; giud. Prego; curat. Accatino avv. Pierangelo; verifica 18 dicembre. - Società acc. sempl. e Salti e (Società Assuntrice Lavori Industriali Torinese) di La Scala Vincenzo & C., via Porta Palatina 6, in persona del socio accomandatario La Scala V., nonché in proprio di questo, quale socio illimitatamente responsabile; sent. 9 novembre; giud. Pregno; curatore Accatino avv. Pierangelo; verifica 18 dicembre.

## Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 0 | 5 | Pescara | 6 | 15 |
| Verona | 4 | 8 | L'Aquila | 4 | 9 |
| Trieste | 7 | 10 | Roma | 10 | 14 |
| Venezia | 5 | 9 | Bari | 5 | 15 |
| Milano | 5 | 7 | Napoli | 9 | 16 |
| Torino | 4,7 | 7,5 | Potenza | 3 | 11 |
| Cuneo | 3 | 15 | Reggio C. | 9 | 18 |
| Bologna | 6 | 7 | Messina | 11 | 15 |
| Firenze | 7 | 12 | Palermo | 13 | 18 |
| Pisa | 7 | 14 | Catania | 8 | 21 |
| Ancona | 9 | 14 | Alghero | 10 | 16 |
| Perugia | 5 | 9 | Cagliari | 6 | 16 |


**Immobiliare GILARDINI S.p.A.**

Capitale Sociale L. 100.000.000 Sede in Torino, corso Firenze 19

**PAGAMENTO ACCONTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1959-60**

Si informano i Signori Azionisti che, valendosi dell'autorizzazione di massima concessagli dall'Assemblea Ordinaria dei Soci, il Consiglio di Amministrazione ha posto in pagamento un acconto sul dividendo dell'Esercizio 1959-1960, in corso, in ragione di L. 35 per Azione.

Detto pagamento verrà effettuato a partire dal 16 novembre 1959, contro stacco della cedola n. 14, presso la Sede Sociale nonché presso le sedi di Torino dei seguenti Istituti: Banca Commerciale Italiana; Banca d'America e d'Italia; Banca Popolare di Novara; Banca Nazionale del Lavoro; Banco Ambrosiano;

*Sulle montagne, a 1300 metri, come fuori dal mondo*

# Una maestra di 18 anni insegna a nove scolaretti in una baita

**Ogni mattina la ragazza sale un'ora di mulattiera per raggiungere gli allievi che arrivano da molto distante - Non c'è corrente elettrica nella zona - Ieri per la prima volta hanno ascoltato insieme una radio**

*(Dal nostro inviato speciale)*

Lemie, 11 novembre.

La scuola elementare di Valorsera — una borgata di Lemie, nelle Valli di Lanzo, — è una delle più piccole scuole d'Italia. Pochi metri quadrati, in una baita abbandonata, a 1300 metri di altitudine. La scuola conta nove alunni, 6 maschietti e tre bambine: uno di prima, tre di terza, due di quarta, uno di quinta e due di sesta. Sono figli dei montanari che vivono nelle baite che costituiscono sei borgate di due-tre case ciascuna. In tutto, una decina di famiglie.

L'esistenza quassù è primordiale, approssimativa. Una conferma, l'ennesima, dello spopolamento che si verifica sulle montagne piemontesi. Nella borgata dove funziona la scuola, a Molar, una volta la maestra poteva contare su oltre 20 allievi: oggi, per racimolare nove scolari bisogna ricorrere a mezza dozzina di borgate montane. A Molar, le case sono tutte deserte. Solo una è ancora abitata, in questa stagione. Arrivando quassù, dopo un'ora di mulattiera dalla frazione Villa di Lemie, si prova un senso di squallore e desolazione. Le baite sono chiuse, la montagna è avvolta dalla caligine, la nebbia sembra cancellare ogni traccia di vita. Qualche cane abbaia, più per abitudine, che per ferocia, all'avvicinarsi degli estranei. Inutile chiamare, bussare alle porte di queste casupole: nessuno si affaccia, nessuno risponde.

Ci ha portati quassù, stamane, la lettera di una maestrina. Una ragazza di diciotto anni, dal volto levigato e rosso che contraddistingue le donne che vivono in montagna: Rita Rocci-Denis. Si è diplomata nel 1958, a diciassette anni. Ha insegnato per un anno nella scuola di Lanzo, da ottobre è maestra della scuola di Valorsera, «sussidiata» dal comune di Lemie.

La maestrina si arrampica tutte le mattine fin quassù, per far scuola ai nove bambini. Chi la vede arrancare sui ciottoli, tra la montagna avvolta nella nebbia autunnale, la scambia per una alpinista in vena di prodezze. A parte dei pantaloni neri da sci, degli scarponi sportivi, del maglione vermiglio, Rita è invece una specie di missionaria.

Tutte le mattine si alza di buon'ora per salire a Valorsera. Tutti i pomeriggi ridiscende a Villa, e non si può davvero sospettare che la faticosa marcia sia compensata adeguatamente. Ventimila lire al mese non uno stipendio più simbolico che remunerativo, anche per una maestra all'inizio della carriera. La signorina Rita non si lamenta, anzi è soddisfatta: l'anno scorso, per un mese di qualche ora nella scuola di Lanzo, riceveva settemilacinquecento lire al mese.

Qualche giorno fa, la maestrina aveva scritto a «Specchio dei tempi» per esprimere il desiderio dei suoi scolari: nella borgata — come in tutte le altre della zona — manca la luce elettrica, radio e televisione sono completamente sconosciuti. I ragazzi e le bambine che frequentano la scuola di Valorsera sognavano da tempo una radio a pile, che gli consentisse di ascoltare «radio-scuola».

Il desiderio dei nove scolaretti, esternato dalla loro maestrina, è stato appagato dai lettori di «Specchio dei tempi». Abbiamo acquistato un apparecchio a transistore e lo abbiamo portato stamane nella baita. Una festa, per la scuola sperduta tra le montagne. Nessuno dei nove bambini aveva mai visto una radio, i suoni e le voci che si sprigionavano dalla scatola magica facevano sgranare gli occhi per la meraviglia.

La maestrina ci ha parlato affettuosamente dei suoi alunni. Sette di essi provengono da tre famiglie. Due fratelli e una sorella, Giovanni, Andrea e Caterina, abitano a mezz'ora di mulattiera, in primavera i genitori si trasferiscono in una baita che dista un'ora e mezza dalla scuola. Altri due scolari, Nino e Angela, sono fratello e sorella, la bambina ha undici anni e si è assunto anche l'incarico di bidello. Il mattino arriva a scuola un poco prima dell'inizio delle lezioni, accende la stufa e spalanca la finestra. «Perché la legna stenta a bruciare — spiega la maestrina — e qualche volta io e i ragazzi dobbiamo stare fuori della baita un bel po', per non soffocare dal fumo».

Altri due scolari, Vittorio e Angiolina, fratello e sorella stamane erano assenti: il ragazzo ha mal di gola, la bambina è rimasta a casa per sostituire la mamma costretta ad allontanarsi per la raccolta delle castagne.

Se la vita della maestrina Rita è dura — spesso, d'inverno, la neve o la nebbia la costringono a restare bloccata nella baita —, quella dei suoi scolaretti non lo è meno. Tutte le mattine si alzano che è ancora buio, vanno nei campi a spargere il concime, mungono le poche capre che costituiscono l'unica risorsa dei montanari, poi ripassano le lezioni nella stalla a lume di lucerna, e finalmente si avviano verso la scuola. In questa stessa baita, sulla cui porta la parola «scuola» è stata scritta con il gesso dalla maestrina Rita, hanno imparato a leggere e scrivere i loro nonni.

**Giorgio Lunt**

I ragazzi della scuola in borgata Valorsera di Lemie e la maestrina Rita Rocci Denis ascoltano la radio donata loro da «Specchio dei tempi» (Foto Molsio)

# Si è costituita l'impiegata scomparsa dopo un ammanco

*Era esattrice delle imposte a Verrès - Confessò di aver intascato oltre cinque milioni - Si è presentata ieri per beneficiare del condono*

Aosta, 11 novembre.

Ancilla Attilia Mazza in Cognein di 37 anni, l'infedele impiegata di Verrès, si è presentata questo pomeriggio all'avv. Vittorino Bondaz, del Foro di Aosta, il quale l'ha accompagnata alla Procura della Repubblica. La donna, subito arrestata per peculato e falso in atto pubblico, è stata trasferita alle carceri.

Della vicenda, di cui è stata protagonista l'impiegata, si è interessata a lungo la cronaca. La donna, dopo che il marito nel '49 emigrò in America senza più dare notizie di sé, fu assunta dal dott. Massimo Passera, esattore delle imposte di Verrès, con la carica di collettore. Fino al '55 svolse le sue mansioni a Quart, poi passò a Verrès. Tutto procedette bene fino al Natale scorso, quando il dottor Passera ricevette una lettera nella quale l'esattrice si dichiarava colpevole di successivi ammanchi per un ammontare complessivo di 5.118.000 lire.

La Mazza Cognein intascò le tasse dei contribuenti di Challant-St. Victor, Arnaz, Ayas, Issogne, Brusson, Montjovet e Champdepraz. In un primo tempo l'impiegata aveva nominato suo legale l'avv. Armando De Marchi di Torino, il quale però in seguito non volle assumersi la difesa. Nel frattempo la Mazza Cognein si era data alla latitanza e inutili erano state le ricerche dei carabinieri. Ora si è costituita perché proprio oggi scadeva il termine utile per poter beneficiare del condono concesso per quel genere di reati. Il processo avrebbe dovuto celebrarsi il 18 novembre prossimo ma è stato rinviato a nuovo ruolo.

## Muore soffocato nel silo col compagno che voleva salvare

Ravenna, 11 novembre.

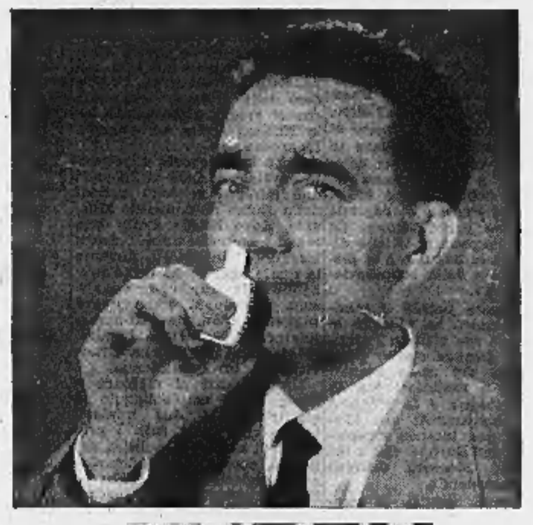
Una sciagura è accaduta verso le 16.30 di oggi in un magazzino di cereali nei pressi della darsena del porto-canale ravennate. Un operaio è morto asfissiato da gas carbonici ed un altro è rimasto vittima dello stesso tragico destino nel tentativo di prestargli soccorso. La disgrazia è avvenuta all'interno di un silo alto circa quaranta metri e colmo di avena fin quasi alla sommità, ed è stata provocata dalla fermentazione del cereale che ha sprigionato una cortina invisibile di gas.

L'operaio Giuseppe Colombari di 30 anni, che si era introdotto all'interno del deposito per controllare la temperatura dell'avena, raggiunto dal gas, si è accasciato privo di sensi: poco dopo qualche minuto un compagno di lavoro gettava l'allarme. Uno dei soccorritori, Egisto Bertozzi, introdottosi nel silo per prestargli soccorso, è rimasto vittima del suo gesto di abnegazione. La sua fine è stata quasi istantanea. Il Bertozzi, infatti, che in gioventù fu colpito da una pleurite, era meno resistente alle esalazioni ed è morto prima del compagno che voleva salvare.

Ad accorgersi della tragedia è stato l'operaio Cimbro Zanzi, di 22 anni, che con la voce rotta dall'emozione ha descritto la drammatica scena: «Quando mi affacciai al silo numero due — ha detto il Zanzi — vidi il Colombari disteso sul fianco. Mi precipitai giù dalla scaletta. Per rendermi conto dell'accaduto, voltai il Colombari: capii che era ancora vivo. Cercai allora di sollevarlo ma non potendo da solo, terrorizzato, raggiunsi la scaletta e salii all'aria aperta per respirare. Chiesi aiuto ad un altro compagno di lavoro, Egisto Bertozzi, e con lui mi introdussi nuovamente all'interno della torre metallica, dove si trovava il Colombari. Trattenendo il respiro, cercammo di sollevare l'operaio colpito dal gas, ma dopo pochi secondi il Bertozzi disse: "Non ce la faccio più. Non respiro più". Facendomi forza, salii nuovamente la scaletta metallica, cercando di trascinarmi dietro il Bertozzi, ma questi è stramazzato sull'avena senza dar più segni di vita».

NUBEM

*naso chiuso? raffreddore?*



*nebulizzatevi! con* NUBEM

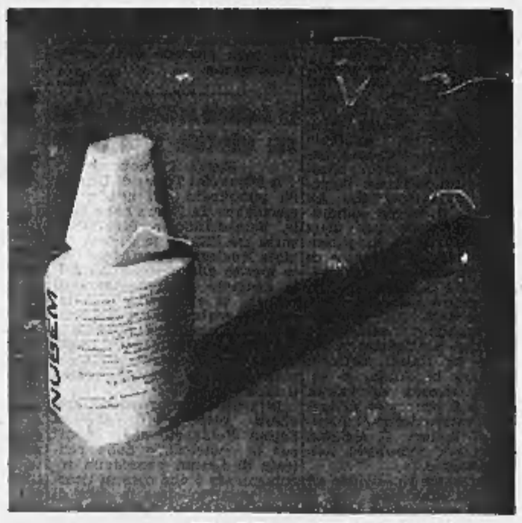
**NUBEM** è un farmaco nuovo contenuto in una nuova confezione che gli americani chiamano "Spray". Noi diciamo "nebulizzatore" e vi invitiamo a nebulizzarvi.

*È questa la risposta di oggi al raffreddore. Una goccia divisa in mille parti per penetrare più profondamente e ovunque.*

**NUBEM** vi dà una nuvoletta di "sollievo" perchè contiene una sostanza capace di farvi respirare tranquillamente per almeno quattro-sei ore.

**NUBEM** si usa con facilità: basta togliere il tappo, infilare la punta nella narice, e premere con due dita il flaconcino: ne scaturirà la nuvoletta che vi farà respirare meglio per molte ore.

*una nuvoletta di sollievo tascabile*



NUBEM

Il flaconcino di NUBEM è in vendita in tutte le Farmacie al prezzo di L. 400.

Viene prodotto nei Laboratori della S. p. A. Farmaceutici Aremi di via Italica 101 Pescara

N. Reg. 15473 del 20-8-59 Decr. Pubbl. n. 821


Si apre oggi la Rassegna internazionale di gioielli e argenterie

# *Un diadema che vale un miliardo di lire in vendita alla grande mostra di Milano*

*Ma chi riuscirà mai ad acquistare un simile tesoro - Esposti diamanti nei diversi colori dalla tinta cognac al blu rosé: il prezzo oscilla fra i 200 e gli 80 milioni - Rigoroso servizio di agenti vestiti con impeccabili abiti civili*

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 11 novembre.

*Guardavamo attraverso la vetrinetta di cristallo. Dentro, l'oggetto mandava barbagli e vampe di colore, sembrava vivo. Ad un tratto ci sentimmo osservati. Due uomini in completo blu e sottili baffi neri erano alle nostre spalle e con molta discrezione controllavano ogni nostro gesto. Erano due agenti. Nella vetrinetta, a portata di mano, scintillava il diadema della collezione Windsor. Vale un miliardo.*

*Il diadema è il pezzo più raro e più caro della Mostra internazionale di gioielli e argenterie che s'inaugura domattina in via Monte Napoleone, la «Rue de la Paix» milanese. I competenti lo venerano, stanno in un silenzio estatico davanti all'armadio nel quale riposa. Quando riprendono la parola, è per dire che al mondo non ce n'è uno simile: «Non ha prezzo, un miliardo è poco. Potete stabilire il valore venale della "Gioconda" di Leonardo? Questo monile è come la "Gioconda"».*

*Piccolo, una borsetta da sera potrebbe nasconderlo; leggero, non peserà più di tre etti. I gioiellieri che stanno allestendo la Mostra si accalorano per descrivere l'emozione che dà loro il perfetto colore bianco-blu delle pietre (nella scala dei diamanti il colore bianco-blu è il più pregiato), la loro purezza, il taglio magistrale, la simmetria delle luci, il gioco dei riverberi. E' montato su platino, a gruppi che hanno forma di lobi di foglia, nel mezzo la pietra è grossa come il dito pollice. Ma al profano sfugge la bellezza del monile, al cinematografo ne ha visti tanti, tutti uguali (e tutti falsi) sulle chiome delle dive. Il miliardo, francamente, gli pare esagerato. Con un miliardo si compra una nave, un quadrimotore a reazione, mille automobili di media cilindrata, enormi tenute, interi isolati cittadini. E' in vendita, dicono. In altri tempi l'offerta avrebbe invogliato uno dei molti monarchi innamorati e prodighi. Ma la «belle époque» è finita da cinquant'anni ed oggi i re, i pochi rimasti, fanno economie. Comunque se a qualcuno interessa l'acquisto, non ha che da rivolgersi alla ditta di New York proprietaria di questa «Gioconda» minerale.*

*La Mostra occupa scarso spazio, tre o quattro salette bene illuminate, che possono contenere al massimo un centinaio di persone alla volta, agenti compresi. In tutto, fra gioielli e prodotti d'argento lavorato, il valore supera i dieci miliardi. Si sono prese precauzioni rigorose, destinate a scoraggiare chiunque, lettore di libri gialli, voglia tentare il colpo. Crediamo che ciascun visitatore avrà al fianco un benevolo ed attento poliziotto. Altri poliziotti gironzolano, apparentemente incuriositi dal traffico, sull'ingresso e nelle strade adiacenti. Neppure la banda di via Osoppo, o quella più rinomata che a Chicago eseguì la «rapina del secolo» riuscirebbe a portar via uno spillo.*

*Dall'inghilterra una società ha mandato pezzi unici. Una collezione di diamanti in tutti i diversi colori, dal cognac al bleu-rosé, ed in ogni tipo di taglio. Due esempi di diamanti tagliati: uno a cuore come zaffiro e dal taglio di smeraldo (duecento milioni), uno di color d'oro (settanta milioni), grandi come un bottone. Il diamanti grezzi: un «Cape Stone» di 168 carati che viene dalle miniere del Sudafrica e costa 30 milioni ed un «Bor» di qualità industriale, dal peso e dal volume d'eccezione (quasi tre ettogrammi), trovato in una zona vulcanica dell'Africa occidentale. Il valore degli oggetti esposti dalla società britannica è di 700 milioni di lire.*

*Per cinque diamanti è d'obbligo l'aggettivo favoloso: sono stati scavati nel 1500 (epoca in cui fu tagliato il notissimo Ko-Hi-Noor) nella miniera indiana di Golconda, un nome dal sapore salgariano che abbiglia le fantasie. Appartennero ad un maragià, che se ne disfece in un momento di ristrettezze. Attualmente il loro padrone è uno sconosciuto milanese. Sono inestimabili, nessuno oserebbe trattarne l'acquisto.*

*I commercianti di preziosi, ai quali è destinata la Mostra (ma il vero pubblico saranno le signore), alle meraviglie del profano quando sente parlare di prezzi vertiginosi, rispondono con lunghe e dotte spiegazioni tecniche. Affermano che solo un terzo dei diamanti scoperti è adatto alla gioielleria, il rimanente serve per usi industriali; e spesso anche quel terzo è assai lontano dalla perfezione. Le pietre che hanno colore, forma e trasparenze assoluti, perdono più della metà del loro peso durante il taglio e la levigatura. Per produrre una pietra da cui si possa ricavare un brillante microscopico, di un carato appena, occorre smuovere e vagliare almeno 250 tonnellate di roccia e di sabbia. Adesso le signore sanno perché gli «oggettini» che tentano di farsi regalare — e talvolta riescono — costano così cari. (Ciò, naturalmente, non vuol dire che d'ora innanzi esse vi rinunceranno).*

*Le altre sale della Mostra accolgono creazioni di argenteria e oreficeria antica e moderna. Le antiche, prestate da musei e da collezionisti privati, sono tutte celebri: la collana aurea a catena con colonnine di granato proveniente dagli scavi di Sant'Agata dei Goti (terzo secolo a. C.); la collana con castoni del primo secolo d. C. degli scavi di Pompei; la corona con gemme del XIV sec.; il busto del '500 eseguito con pietre di vario colore; pendenti, collane, bracciali, anelli del museo Poldi Pezzoli; la «parure» del 1500 posseduta dalla casa dei Coburgo-Gotha.*

*Fra i prodotti dell'artigianato moderno, quattordici nazioni hanno mandato il meglio delle loro botteghe. I danesi le argenterie Georg Jensen di pregio e fattura elevati; gli italiani meravigliose opere di arte. Gli svizzeri mille variazioni sull'orologio. E non poteva essere nato da altre mani l'orologio più caro del mondo, messo assieme da un ginevrino paziente e scrupoloso con brillanti color cognac, simile ad una margherita, tutto gocce, navettes, baguettes. Quando lo abbiamo visto era fermo, ma assicurano che è preciso più di un cronometro. Un orologio iperbolico, costa 15 milioni.*

**Gino Nebiolo**

# Si scaglia in moto con una lancia contro il marito della donna amata

*S'era costruita la rudimentale arma fissando un coltello al manico d'una scopa - Ha sorpreso la vittima che passava in bicicletta - Il ferito non è grave*

*(Dal nostro corrispondente)*

Ferrara, 11 novembre.

Un giovane di 19 anni ha tentato di uccidere, infilzandolo con una rudimentale lancia, il marito della donna della quale si era invaghito. Il drammatico episodio è avvenuto su una strada deserta presso S. Giuseppe di Comacchio, innanzi allo storico capanno sul litorale ferrarese, ove Garibaldi trovò rifugio con Anita morente. Qui, a cinque chilometri dal paese, il bracciante diciannovenne Germano Tagliatti, ha teso un agguato al trentanovenne Mario Maestri, pure operaio agricolo.

Sapeva che il Maestri sarebbe transitato in bicicletta e il Tagliatti, in sella alla propria moto, si era appostato dietro un cespuglio tenendo saldo nel pugno l'arma che da ben due giorni si era fabbricata per il delitto: una lancia costituita da un manico di scopa alla cui estremità aveva saldamente fissato, con filo di ferro, un appuntito coltello dalla lama lunga diciotto centimetri. Il giovane ha atteso che la vittima designata gli passasse innanzi e quando l'ha giudicata alla distanza voluta, è partito veloce sulla moto, viepiù accelerando la marcia, puntandogli contro la lancia. Si è trattato di una «carica» motorizzata, attuata in piena regola.

Il Maestri, che al rumore della motocicletta neppure si era voltato, è stato colpito alla schiena dalla lama che gli è rimasta conficcata per alcuni centimetri. Si è rovesciato dalla bicicletta disarcionando contemporaneamente dalla moto il suo aggressore, il cui pugno ancora teneva salda la lancia. I due sono rotolati a terra assieme: il Maestri, uomo di eccezionale prestanza fisica, nonostante la ferita si è rialzato per primo ed ha afferrato per il bavero il giovanotto. Questi, vistosi riconosciuto, ha estratto fulmineo dalla cintola un secondo coltello a serramanico facendolo scattare e colpendo più volte lo sventurato Maestri. Quando la stretta si è allentata è risalito sulla moto ed è fuggito.

Il Maestri, grondante sangue e barcollante, ha poi percorso un chilometro sulla strada deserta invocando aiuto, sinché è finito a terra privo di sensi. Lo hanno raccolto poco dopo alcuni contadini di passaggio i quali hanno provveduto a farlo trasportare all'ospedale di Comacchio. Qui i sanitari gli hanno riscontrato sette ferite d'arma da punta: quattro al petto e tre alla schiena; le sue condizioni, tuttavia, non sono gravi.

Il Tagliatti, dopo il suo delitto si è portato a casa e, indifferente, si è posto a letto. E' stato ridestato dai carabinieri che lo hanno portato in stato d'arresto alla caserma di Comacchio. Ha reso piena confessione e precisato di aver aggredito il Maestri essendosi invaghito di sua moglie, la trentaseienne Solide Casciari. La donna, non avvenente di aspetto, madre di due figli, uno di dodici ed uno di nove anni, ha negato di aver avuto col giovane una qualsiasi relazione. I carabinieri, dopo l'interrogatorio, la hanno rilasciata. Il giovane, sul quale pesa ora l'accusa di tentato omicidio, aveva architettato il suo criminoso disegno suggestionato dalla visione del vecchio film «La carica dei seicento» che si proietta in questi giorni al cinema del paese. Ieri l'altro, come si è detto, si era costruita la rudimentale lancia e all'uso di questa si era esercitato, sempre a cavallo della motocicletta, caricando un mucchio di paglia.

**a. m.**

## Due ex-partigiani processati per un episodio di 14 anni fa

Novara, 11 novembre.

Un comandante del C.L.N. di Varallo Sesia, l'avv. Mario Zaquini di 40 anni, e un ex-comandante partigiano Alfredo Marcodini di 38 anni, di Borgosesia, compariranno domani in Assise imputati a piede libero di estorsione aggravata per un episodio avvenuto 14 anni fa. I fatti per i quali i due valsesiani sono stati rinviati a giudizio, risalgono, infatti, al maggio 1945, pochi giorni dopo, cioè, la liberazione.

Secondo l'accusa, l'avvocato Zaquini e il Marcodini, per aiutare le famiglie di caduti partigiani, avrebbero costretto con forme varie alcune persone a versare del denaro. Parti lese risultano essere i coniugi Sesiani-Fuselli, di Borgosesia e la signora Irene Valenti, di Roccapietra. I testimoni sono una trentina e si prevede che il processo, che non mancherà di avere vasta eco, durerà un paio di giorni.

## Marito e moglie in moto feriti contro un carro

Susa, 11 novembre.

Vittima di un grave incidente stradale è stato questa sera, verso le ore 19, l'impiegato Giulio Bernard di 41 anno, residente a Meana di Susa. Il Bernard, che viaggiava in motocicletta con la moglie Carmen Mirani di 41 anno, sulla comunale Susa-Meana, non scorgeva un carro agricolo trainato da un cavallo che era tenuto alla briglia dal proprietario Eugenio Franco di 55 anni, e vi andava a sbattere contro.

Nell'urto, il Bernard e la moglie venivano scaraventati a terra e il primo riportava la frattura della gamba sinistra, la frattura del setto nasale e un grave stato di choc giudicato guaribile all'ospedale civile di Susa in 40 giorni; la Mirani riportava ferite lacero-contuse alla gamba destra. Invece di fermarsi a soccorrere i feriti, il Franco si allontanava recandosi a caricare del fieno, facendo quindi più tardi ritorno alla sua abitazione. Qui veniva raggiunto da due agenti della polizia stradale di Susa, che lo conducevano all'ospedale civile per essere medicato delle lievi ferite riportate nell'incidente e lo piantonavano in attesa di trasferirlo, in stato d'arresto, nelle carceri di Susa.

# L'«innamorato» della Sbrighi non ha mai pensato al suicidio

**Anzi ha precisato di conoscere la famiglia della ragazza; ma di non essere affatto né fidanzato, né amico**

Roma, 11 novembre.

L'italo-svizzero ricoverato all'ospedale di Bracciano per sintomi di intossicazione, pur conoscendo la famiglia di Alba Sbrighi, non intendeva uccidersi per amore della ragazza, che per difendere il suo onore uccise alcuni mesi fa un giovane di sedici anni, ma soltanto calmare i propri nervi con una forte dose di tranquillanti.

Protagonista dell'episodio è stato il signor Osvaldo Lasagna, di 32 anni, nativo di Castellammare di Stabia, ma da alcuni anni residente in Svizzera, il quale qualche giorno prima che Umberto Sbrighi si togliesse la vita era giunto a Bracciano prendendo alloggio in un albergo della cittadina. Sembra che egli, essendo affetto da un lieve esaurimento nervoso si fosse recato nella cittadina lacustre per riposarsi. Ma come che la fantasia popolare attribuisce altre ragioni al Lasagna; egli, secondo le voci correnti, si sarebbe recato a Bracciano per chiedere la mano di Alba Sbrighi, di cui aveva letto le tragiche vicende sui giornali.

Durante la sua permanenza a Bracciano, l'italo-svizzero era stato colto da un forte mal di denti e così aveva consigliato il dott. Lucio Biondolilli, abitante in via Oescalchi, titolare di un ambulatorio in via Vitelleschi a Roma. Ed ecco che ieri sera il Lasagna telefona al dott. Biondolilli per avvertirlo che si è avvelenato con cinque pasticche di un calmante. Egli non specifica se abbia commesso il fatto volontariamente, per uccidersi, cioè o se abbia soltanto preso una dose eccessiva di calmante. Fatto sta che viene trasportato all'ospedale di Bracciano. Dopo una lavanda gastrica l'italo-svizzero è stato riaccompagnato in albergo. Stamane già passeggiava tranquillamente nella sua stanza, ignaro forse dei singolari sviluppi della sua vicenda.

Ma come la fantasia popolare ha potuto giustificare il «tentato suicidio»? Secondo le voci il Lasagna dunque vorrebbe stato respinto dalla giovane di cui si era innamorato leggendo le sue tragiche peripezie sui giornali. Le voci popolari sono state alimentate anche dal fatto che in questi ultimi tempi il Lasagna è stato visto spesso in compagnia della Sbrighi e dei suoi familiari, ma si tratterebbe di semplice amicizia.

## I premi settimanali della Lotteria di Capodanno

Roma, 11 novembre.

Ecco l'esito della quarta estrazione dei nove premi settimanali relativi al concorso abbinato alla Lotteria di Capodanno 1960, riservato agli acquirenti dei biglietti che, nei termini e secondo le modalità prescritti, hanno inviato il tagliando a Lotterie nazionali, via Boncompagni 37, Roma.

Premio da L. 1.000.000: Lavosa Ciro, via Manzoni 174, Bari; premio da L. 500.000: Sergente Gaetano, via Genova 13, Pescara; premi da lire 100.000 ciascuno: Bruni Carla, via Paolo Rotta, 13, Milano; Filannino Luigi, via Musti 20, Barletta; Vannucchi Sergio, via Seminario, 22, Prato; Garbin Giuseppe, via Prandina 25, Milano; Canini Enzo, via Ghirardini 15, Padova; Alfano Domenico, via delle Accademie 51, Roma; Uccello Umberto, via Aversa 51, Roma.

# ULTIME NOTIZIE

***Lungo incontro al Quai d'Orsay fra Selwyn Lloyd e Couve de Murville***

## Colloqui franco-inglesi a Parigi per ristabilire una cordiale intesa

**Il ministro britannico dichiara: «Noi apparteniamo all'Europa e la Francia è la pietra angolare della cooperazione europea» - Discussa la zona di libero scambio - Forse in maggio la conferenza al vertice**

*(Nostro servizio particolare)*

**Parigi, 11 novembre.**

«L'intesa cordiale non è meno importante oggi di quanto lo fu in passato», ha dichiarato il ministro britannico degli Esteri, Selwyn Lloyd, arrivando all'aeroporto di Orly. Ha aggiunto: «Amicizia ed alleanza non significano che dobbiamo essere d'accordo sempre e su tutto, bensì che dovremmo essere d'accordo il più spesso possibile sulla maggior parte delle cose. Se si ha l'impressione, pubblica o privata, di una mancanza di fiducia o di scopi comuni, se si ha l'impressione, sia pure ingiustificata, che i nostri due Paesi si allontanino l'uno dall'altro, allora è giunto il momento di fare il punto e di vedere in che grado esiste fra noi comprensione e cooperazione totale. La comprensione tra i nostri due Paesi è di capitale importanza per l'Europa. La Gran Bretagna appartiene all'Europa e la Francia è la pietra angolare della cooperazione europea».

Con queste parole il ministro britannico ha chiarito lo scopo della sua visita a Parigi, decisa a Londra subito dopo le elezioni del mese scorso: eliminare i malintesi tra la Gran Bretagna e la Francia e dire chiaramente che l'Inghilterra non intende rimanere fuori dell'Europa che i sei Paesi del Mercato comune vanno costruendo.

Da tempo, infatti, le relazioni franco-britanniche erano andate peggiorando. L'atteggiamento intransigente di Parigi nei confronti della zona di libero scambio, che gli inglesi desideravano far funzionare parallelamente con il Mercato comune europeo, il ravvicinamento franco-tedesco, talune richieste francesi in seno alla Nato, la politica di Parigi rispetto all'Alleanza occidentale, nonché altri problemi, avevano irritato il Governo di Londra e suscitato una serie di malintesi, tanto che ora si è sentito la necessità di un chiarimento.

La buona volontà delle due parti sembra oggi evidente. Prima di partire da Londra il ministro Selwyn Lloyd aveva affermato che è suo desiderio ristabilire la fiducia fra i due Governi, perché essa è alla base delle buone relazioni; poi dichiarò in un'intervista per la radio francese che «l'interesse britannico è che la Francia sia un socio di eguale importanza nelle faccende mondiali». Da parte francese, prima ancora che Selwyn Lloyd scendesse dall'aereo ad Orly, si è precisato che «il Mercato comune sarà liberale».

E' dunque in una atmosfera sensibilmente migliorata che si sono svolte nel pomeriggio le conversazioni al Quai d'Orsay. Esse sono incominciate con un saluto cordiale di Couve de Murville all'ospite. Dopo aver detto che la Francia è stata sensibile all'iniziativa inglese delle conversazioni, ha aggiunto: «La solidarietà fra i nostri due Paesi rimane profonda, e non c'è ragione che non si manifesti mediante una armonizzazione delle nostre politiche, che devono essere parallele. Siamo particolarmente grati della prova di solidarietà del Governo britannico nella difficile discussione che si svolge attualmente alle Nazioni Unite sull'atomica francese».

Dopo una risposta altrettanto cordiale di Selwyn Lloyd, i due ministri si sono ritirati nello studio di Couve de Murville, dove hanno avuto una lunga conversazione, senza bisogno di interpreti, durante la quale ognuno ha detto probabilmente ciò che «aveva sullo stomaco», come aveva suggerito stamane l'ex-ambasciatore di Francia a Londra, René Massigli, in una intervista ad un quotidiano.

Ufficialmente si dichiara a Parigi che nel colloquio a quattr'occhi i due ministri hanno esaminato tutti i problemi di attualità: politica generale, soprattutto il disarmo e le relazioni fra l'Est e l'Ovest, conferenza al vertice, specialmente per quanto riguarda l'ordine del giorno della conferenza e la sua preparazione, nonché altre questioni di minore importanza.

Si sarebbe proceduto tuttavia con una certa prudenza per quanto riguarda le questioni dell'Europa e quelle economiche, sulle quali si ritornerà domani.

Domani saranno ugualmente discussi i problemi della Nato. Si assicura al Quai d'Orsay come all'Ambasciata di Gran Bretagna che questa volta le conversazioni si svolgono in una atmosfera buonista, «conforme alla dichiarazione fatta da Selwyn Lloyd arrivando ad Orly». Un accordo sarebbe stato anzi raggiunto sulla data della conferenza al vertice, che però dovrà essere approvata dagli altri governi interessati, e prima di tutto da quelli occidentali, che si riuniranno a Parigi dal 19 al 21 dicembre. La data che Londra e Parigi suggerirebbero di comune accordo sarebbe verso la fine di aprile o i primi di maggio del prossimo anno.

**l. m.**

### Nota sovietica a Londra sulla questione di Berlino

**Mosca, 11 novembre.**

Fonti britanniche hanno reso nota questa sera che l'Unione Sovietica ha fatto pervenire oggi alla Gran Bretagna una nota che tratta della questione tedesca. Sembra che note analoghe siano state fatte pervenire anche agli Stati Uniti e alla Francia. La nota alla Gran Bretagna verrà pubblicata domani; sino a questo momento non si hanno particolari al riguardo.

Si ritiene tuttavia che la comunicazione sovietica possa occuparsi della questione delle emittenti radiofoniche di propaganda a Berlino Ovest. La nota russa è la prima, da diverso tempo a questa parte, che torna ad occuparsi della questione di Berlino.

Selwyn Lloyd accolto da Couve De Murville (a destra) all'arrivo al Quai d'Orsay dove si sono svolti ieri i colloqui fra i due ministri degli Esteri (Telefoto)

***Accuse di «tradimento» anche a Debré e Soustelle***

## Tumulti di colonialisti ad Algeri contro la politica di De Gaulle

***Rabbiose proteste per le offerte di trattative che il generale ha rinnovato ai ribelli***
***I dimostranti urlano nelle strade: «Fucilate il Presidente!» - Scontri con la polizia***

(Nostro servizio particolare)

**Parigi, 11 novembre.**

*Incidenti di una certa violenza sono avvenuti stamane ad Algeri durante la commemorazione del vittorioso armistizio della prima guerra mondiale. Istigati dai loro dirigenti, che hanno qualificato «disastrosa» la dichiarazione fatta ieri dal gen. De Gaulle, la quale condurrà, secondo il deputato Lagaillarde ad una «Dien-Bien-phu» politica, i colonialisti sono scesi nelle strade urlando frasi ostili al governo ed al gen. De Gaulle: «Traditori», strillavano gli estremisti di Algeri, accoppiando tale parola con il nome di Soustelle, di Debré, di Delouvrier, di De Gaulle: gli stessi nomi che il 13 maggio dell'anno scorso i medesimi colonialisti gridavano per esigere che assumessero il potere. Sono ricomparsi inoltre i cartelloni con la scritta: «Algeria francese», e parecchi altri cartelli che esigono «l'esercito al potere» e «la fucilazione di Ben Bella», il capo ribelle confinato nell'isola di Aix, di fronte al porto atlantico di La Rochelle.*

*Quando il corteo ufficiale, composto dai soldati, è passato per le vie del centro per avviarsi al monumento ai caduti, si sono levate le urla di «De Gaulle al palo!» e «Fucilate De Gaulle!» che circa trecento giovani scandivano con forza. Questi si sono poi raggruppati ed hanno tentato di raggiungere il Foro, ma si sono scontrati con la guardia mobile e sono avvenute alcune zuffe, durante le quali un gendarme rimaneva ferito e cinque dimostranti erano arrestati. Nel pomeriggio sono stati rilasciati dopo un controllo della loro identità.*

*Anche negli ambienti parigini di estrema destra la dichiarazione del generale è stata accolta con aperta ostilità. Il movimento colonialista «Rassemblement pour l'Algérie française», diretto da Georges Bidault, ha emesso un comunicato nel quale vengono «respinti puramente e semplicemente i termini relativi all'Algeria francese di cui, in mancanza di altri, il gen. De Gaulle ha per missione di essere il guardiano». Viceversa tale movimento «ha fiducia nei francesi musulmani ed europei di Algeri affinché non si prestino al tranello delle conversazioni eventualmente segrete sulle modalità della campagna elettorale e dello scrutinio». A Parigi si aspetta ora la risposta del Fronte di liberazione nazionale, la cui prima reazione sarebbe, a quanto pare, negativa. Però l'esame della dichiarazione del gen. De Gaulle da parte dei ribelli continua.*

*La celebrazione dell'anniversario dell'11 novembre a Parigi ha visto due cerimonie separate: una ufficiale, con la presenza di De Gaulle; la seconda organizzata dalle associazioni combattentistiche, le quali si sono astenute dalla cerimonia ufficiale come gesto di protesta contro la riduzione delle pensioni ai reduci della prima guerra mondiale.*

**l. m.**

### Il Museo della Fanteria inaugurato dall'on. Gronchi

**Morte improvvisa del gen. Sansone presente alla cerimonia**

**Roma, 11 novembre.**

Il presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, ha inaugurato stamane il Museo storico della fanteria, allestito nell'ex-caserma del secondo reggimento granatieri di Sardegna, in piazza di Santa Croce in Gerusalemme.

Il Capo dello Stato, accompagnato dal ministro della Difesa, on. Andreotti, è giunto al Museo alle ore 10,30.

Il Capo dello Stato, percorso a piedi il fronte dello schieramento delle bandiere e dei medaglieri delle associazioni di arma, ha preso posto sul palco d'onore prospiciente l'ingresso del Museo, dove ha ascoltato le parole di saluto pronunciate dal gen. Bruno, direttore del Museo.

L'oratore ha rilevato, tra l'altro, «che il Museo vuole recare il più solenne contributo di omaggio ai 650 mila fanti caduti combattendo dalle guerre di indipendenza ad oggi, tra i quali non sono compresi i 68 mila dispersi dell'ultima guerra ,perché essi sono ancora legati ad un filo di speranza».

Il Capo dello Stato ha sostato quindi in raccoglimento, mentre risuonavano sulla piazza le note dell'inno del Grappa, ha poi visitato le sale del Museo, soffermandosi dinanzi alle bandiere, ai documenti e ai cimeli.

Il generale di brigata a riposo, Enrico Sansone, si è sentito male in piazza Santa Croce in Gerusalemme, mentre si avviava a prendere posto sulle tribune per assistere alla cerimonia di inaugurazione del Museo. Soccorso da alcuni ufficiali è stato trasportato d'urgenza al vicino ospedale di San Giovanni, dove è spirato senza riprendere conoscenza.

Enrico Sansone, nato a Palermo il 30 settembre 1897, tenente di fanteria nel 1919, comandò l'ottavo C.A.R. di Orvieto dal 1949 al 1951, anno in cui fu chiamato come capo ufficio all'Ispettorato generale della fanteria. Andò in congedo il 3 gennaio 1955. Partecipò alle guerre del 1915-18, del 1919-20 in Tripolitania, e del 1940-45, guadagnandosi varie decorazioni al valor militare.

## Trova la moglie e il figlio morti avvelenati da arsenico

**La tragica scoperta d'un operaio - Forse si tratta di duplice suicidio provocato dalla follia**

**Bergamo, 11 novembre.**

Un operaio di Lenna, in Val Brembana, rincasato dal lavoro, ha trovato la propria moglie, Maria Donati Belotti, di 50 anni, e suo figlio Italo, di 21, esanimi l'una accanto all'altro, avvelenati da arsenico. La donna era già cadavere, il giovane respirava ancora, ma, trasportato all'ospedale di Bergamo, è morto nel primo pomeriggio senza riprendere conoscenza.

Secondo i primi accertamenti, si tratterebbe di un duplice suicidio dovuto alla follia. Sia la donna che il figlio, infatti, avevano già dato in passato segni di squilibrio mentale e la Donati era stata più volte ricoverata in manicomio. Le vittime avrebbero ingerito dell'arsenico contenuto in alcune bottiglette abbandonate poi sul tavolo della cucina. Le due salme sono a disposizione dell'autorità giudiziaria.

*La vertenza contro Orsini*

### L'indossatrice francese si prepara a partire per Roma

**Parigi, 11 novembre.**

(l. m.) L'indossatrice Monique Bertounesque si prepara a partire per Roma allo scopo di difendere dinanzi ai tribunali italiani i diritti di suo figlio: nelle sue valige avrà, pare, le prove della sua relazione col principe Orsini, dalla quale, secondo quanto essa afferma, sarebbe nato il piccolo Emanuel Raimondo.

Ciò che si dice negli ambienti della *haute couture*, dove i due giovani furono visti molto spesso insieme quattro anni fa circa, confermerebbe le dichiarazioni della ragazza. Dopo averla conosciuta a Roma, il principe venne a Parigi a ritrovare Monique verso la metà di novembre del 1955: andarono ad abitare in un appartamentino della Rue Verderet e sembravano innamoratissimi l'uno dell'altro. Lui seguiva l'indossatrice dappertutto, ma, a quel che si dice, non aveva molto denaro. «Ero felice lo stesso — afferma Monique — perché ci volevamo bene ed eravamo una bellissima coppia». Poi trascorsero una parte dell'estate sulla Costa Azzurra nella villa degli amici Bourillon e infine ritornarono a Roma.

C'è persino chi sostiene che il principe Orsini diceva allora di desiderare un figlio da Monique, suscitando l'impressione che l'avventura sarebbe finita con un matrimonio. Dopo alcune settimane trascorse a Roma la giovane indossatrice ritornò a Parigi e nel dicembre 1956 era di nuovo nella capitale italiana: aveva preso definitivamente commiato dagli amici perché era convinta che a Parigi ci sarebbe tornata solo come turista; sapeva già che doveva avere un figlio e Orsini (sono sempre parole sue) le aveva promesso di sposarla.

Ma a Roma la ragazza si accorse che molte difficoltà sorgevano da parte della famiglia di lui e incominciò a scoraggiarsi. Quando il piccino nacque, nell'agosto 1957, Monique tenne la cosa segreta e incominciò a lavorare: Orsini continuava a scriverle ed a varie riprese le avrebbe inviato del denaro per il loro piccino, poi basta.

### I colloqui a Belgrado del sottosegretario Folchi

**Belgrado, 11 novembre.**

Il ministro degli Esteri jugoslavo Koca Popovic ha ricevuto stamane il sottosegretario agli Esteri italiano Folchi ed i suoi collaboratori in visita in Jugoslavia. Popovic si è intrattenuto a lungo a colloquio con i politici italiani.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRATO LA STAMPA

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Guglielmo Dettoni**
Padre esemplare
Addolorati ne danno il triste annuncio:
I figli: Oreste con la fidanzata Ornellina Gagliardi, Maria Teresa con il marito Sergio Varenge;
la cognata Erminia Biancistelli che amorevolmente l'assistette, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti.
La famiglia ringrazia il dottor Gilberto Barbero per le assidue cure prestate.
I funerali oggi 12 corr. alle ore 14,30 partendo da via Mantova 14.

Il nipote Ignazio con animo riconoscente e profondo rimpianto, piange la perdita del caro zio
**Guglielmo**

Lucia e Gegi Rosetti e bimbe prendono parte al dolore dei cugini Oreste e Maria Teresa per la perdita del loro caro
**Papà**

Si associano al dolore della famiglia per la scomparsa di
**Guglielmo Dettoni**
gli amici:
Antonia Chiedò
fratelli Canova
Giovanni Somme
Giovanni Cravella
Giovanni Rivetta.

Le famiglie Gagliardi, Masetta, Ghia partecipano al dolore della famiglia Dettoni.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Giustina Pernigotti ved. Olivieri**
di anni 79
Ne danno il dolorosissimo annuncio: figli, generi, nuora, la nipote Silvia, l'affezionata Ines, parenti tutti.
I funerali oggi 12 corr. alle ore 16 da via Montebello 9.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

La Ditta G. Perotto e Dipendenti partecipano al dolore della famiglia Olivieri per la perdita della loro cara
**Mamma**

Condividono il dolore dei Salesiani per la morte del
**Prof. Sac. Paolo Barale**
le «Focine» 1918-1928 che ebbero indimenticabile maestro di dottrina e di vita cristiana:
Maria Emilia Bertola
Mariangiola Barrera ved. Brandi
Maria Battezzi-Gay
Maria Carena
Maria Cavazzuti-Giuffredi (Modena)
Maria Luisa Cervini
Madre Palmira Cendo (Venezia)
Anna Demartini-Monara (Milano)
Maria D'Errico
Maria Dusi-Daniele
Franca Fea Boschetti (Saluzzo)
Pia Lacchi
Matilde Manzoni-Desiderati
Clotilde Monte
Marianna Orlandini-Palamba
Teresa Rabagliati (Cassine)
Attilia, e Marinella Revere
Barbara e Margherita Reynaud
Giovanna Rocca-Monaco
Caterina Salte-Valleris
Maria Salvati
Elisabetta e Camilla Schiapp
Madre Sofia Tirone (Assisi)
Giacinta Unlario
Bice Villa
Bina Villa
Zonca-Macchi Ida (Bergamo).

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Michele Mussino**
di anni 69
Proprietario Albergo Moderno Ala di Stura
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Luigia Garbellino; i figli Gino con la moglie Elsa e figli Giovanni e Sergio, Franco con la moglie Clotilde e figlio Bruno;
i cognati Vittoria Garbellino con la moglie Eleonora e figlia Sandra, Francesco Tassera e figli Ada e Giulio;
nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 13 corrente alle ore 14,30 partendo da via Madonna delle Rose 56.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari, munito della benedizione papale, l'anima cara di
**Antonio Sandrone**
di anni 64
Ne danno il triste annuncio: la moglie Teresina Rasetto; la figlia Nica;
il fratello Giovanni colla moglie e famiglia;
cognate, cognati e nipoti e famiglia Aristella.
I funerali avranno luogo venerdì 13 corr. mese alle ore 10,15 partendo dall'abitazione dell'Estinto, c. Cibrario 12. La cara salma proseguirà Pecetto Torinese ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dipendenti tutti della Unione Industriale Lavorazione Piombo S. p. A. partecipano commossi al lutto della famiglia per la perdita del
**Prof. Rag. Eugenio Crocco**
già membro del Collegio Sindacale della Società.

Ha cessato di battere il cuore onesto e buono di
**Rodolfo Bonansea**
e nello strazio del vuoto improvviso lo annunciano: la moglie Franca Ponzani; le cognate e i cugini De Martini - Galvano.
I funerali avranno luogo alle ore 10 di giovedì 12 corr. in Rivara Canavese.

Serenamente è spirata
**Elena Bergiero**
Ne danno il triste annuncio le sorelle Maria, Anna e Lucia, il fratello Michele, cognato, cognate e nipoti Bergiero, Cavaglià, Elle ed Ajmo.
Funerali venerdì 13 alle ore 9 da via Consolata 18.

I genitori e fratello inconsolabili ricordano il secondo anniversario della scomparsa del loro adorato
**Cino Comoglio**
con S. Messa il 13 corr., ore 8, parrocchia S. Rita.

14-11-1951 14-11-1959
**Secondo Piovanotto**
a otto anni dalla sua immatura scomparsa, vive sempre nel cuore della moglie e tutti i suoi cari.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia della compianta
**Giulia Chiabotto**
commossa per l'indimenticabile dimostrazione di affetto tributata alla cara scomparsa nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia tutti coloro che furono vicini nell'immenso dolore.

Le famiglie Tabarrani ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore per la perdita del loro caro
**Paolo Tabarrani**
La Messa di Trigesimo verrà celebrata il 5 dicembre alle ore 8,30 nella parrocchia S. Massimo.

RINGRAZIAMENTO
Le famiglie Pizzorno e Ariallo sentitamente ringraziano tutti coloro che parteciparono al loro dolore per la scomparsa del compianto
**Pierino Artuffo**

***Sentenza della Corte di Cassazione***

## Assolti tutti i protagonisti dello «scandalo delle valute»

***Per la legge penale l'illecito traffico dei miliardi non è reato - I responsabili dovranno però rispondere delle loro azioni davanti alle autorità amministrative***

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 11 novembre.**

Dopo dieci anni, quello che è passato agli onori della cronaca come lo «scandalo valutario» ha finito, rispetto alla legge penale, per ridursi in bolla di sapone.

I giudici della Corte suprema infatti stanotte hanno annullato tutte le condanne che si riferivano a un primo vastissimo gruppo d'imputati (commercianti, esportatori, operatori economici, funzionari di banca, in parte di Genova e in parte di Milano) perché il fatto non è previsto dalla legge come reato. E questa sentenza vorrà dire che un secondo processo, in cui istruttoria relativa a circa duecento imputati su episodi analoghi si è conclusa qualche giorno fa, è destinata ad avere la medesima sorte.

E' stato, per gli interessati ed i loro difensori, tra i quali gli avvocati Giuliano Vassalli, Pietro Lia, Filippo Ungaro, Giuseppe Meria, Adolfo Gatti, Carlo D'Agostino, Annibale Angelucci, Remo Pannain, Ottorino Petroni, Mario Mangiuncalda, un successo insperato e imprevisto, che ha reso inutile il lavoro compiuto dai magistrati per dieci anni attraverso una lunghissima istruttoria, un processo in tribunale prolungatosi per quasi un anno e uno in Corte di Appello andato avanti per due o tre mesi circa.

Lo «scandalo valutario» prese origine praticamente dal fatto che in Italia, all'inizio della guerra in Corea, si accentuò la ricerca di valuta pregiata e il proposito di trasferire all'estero notevoli quantitativi di dollari. Il sistema escogitato era complesso solo nelle apparenze.

Gli interessati riuscivano ad ottenere dal Ministero per il commercio con l'estero licenze d'importazione con l'assegnazione di dollari al cambio ufficiale. Si lasciava credere che queste licenze venissero utilizzate e che si acquistasse all'estero della merce: in realtà la merce in Italia non entrava e i dollari in compenso venivano accreditati presso banche, per la maggior parte statunitensi.

Il processo coinvolse inizialmente 147 persone per truffa ai danni dello Stato, mentre si accertò che, con questo sistema, quattordici miliardi di lire erano stati trasferiti all'estero. Di questi imputati, due terzi sono stati prosciolti. La Cassazione ha preso in esame il caso di 53 persone ricorrenti contro le condanne. Nonostante il parere contrario del procuratore generale dottor Di Gennaro, il quale ha chiesto la conferma delle condanne, i magistrati della Corte suprema hanno ritenuto che la truffa allo Stato non sussista e che quanto è stato attribuito agl'imputati non è previsto dalla legge come reato, perché già nel 1949 era stata abrogata la legge sulle frodi valutarie.

In sostanza, i protagonisti di questa clamorosa vicenda dovranno rispondere della loro attività soltanto in via amministrativa e la legge in questo caso prevede delle multe severissime.

**e. s.**

### La Centrale atomica di Latina non subirebbe alcun ritardo

**Roma, 11 novembre.**

Il *Financial Times* di Londra ha pubblicato ieri una corrispondenza da Roma nella quale, accennando a divergenze sorte tra l'Eni e la società inglese Nuclear-Power Plant Co., in merito alla costruzione della centrale elettronucleare di Latina, si afferma che i lavori di costruzione avrebbero incontrato inattese difficoltà e si avanzano dubbi sulla possibilità che la centrale sia completata, come previsto, entro il 1962.

Interpellati in proposito, ambienti responsabili dell'Eni hanno dichiarato che i lavori per la costruzione della centrale di Latina procedono regolarmente e che nessun ritardo è previsto circa la data di completamento dell'impianto.

### A giorni alla Camera la legge sulla pensione alle casalinghe

**Roma, 11 novembre.**

Il ministro del Lavoro, on. Zaccagnini, ha ricevuto al Ministero l'on. Vittoria Titomanlio, che nei prossimi giorni illustrerà alla Camera una proposta di legge da lei presentata e orientata secondo il criterio di includere nel trattamento di pensione alle casalinghe una legge per la pensione facoltativa.

Il ministro si è compiaciuto per l'annuncio ed ha confermato che tale impostazione corrisponde ai criteri cui si ispira il progetto di legge del ministero ed ha espresso l'intenzione di affrontare al più presto la soluzione del problema.

Il ministro si è intrattenuto anche con la on. Emanuela Savio, che gli ha illustrato la particolare situazione delle donne torinesi che vengono licenziate in caso di matrimonio. L'on. Zaccagnini ha confermato che si avvarrà dei dati che risulteranno dall'inchiesta nel settore delle operaie dell'industria, per trovare una soluzione.

## Scoperta a Vienna un'organizzazione per lo smercio di foto e film immorali

***Aveva diramazioni in Francia e Germania, e faceva capo ad uno scrittore - Implicate nello scandalo minorenni e signore della buona società***

*(Dal nostro corrispondente)*

**Vienna, 11 novembre.**

Un clamoroso scandalo è scoppiato a Vienna con la scoperta, fatta dalla polizia austriaca in collaborazione con l'Interpol, di una rete internazionale per lo smercio e la produzione di foto e libri pornografici in serie: l'organizzazione clandestina, diretta da uno scrittore trentaquattrenne non ignoto negli ambienti letterari viennesi, aveva diramazioni in Francia e in Germania. Finora è stato accertato che venti modelle, in parte minorenni anche al di sotto dei diciotto anni e in parte donne sposate (la più giovane ha sedici anni e la più anziana trentotto), appartenenti tutte ad ottime famiglie, posavano regolarmente per foto immorali, inscenate sotto la regia diretta dello scrittore, e ricevevano un regolare stipendio. E' stata inoltre scoperta, durante una perquisizione nell'abitazione del maggiore responsabile, una lista con i nomi e gli indirizzi di cinquecento clienti fissi viennesi della «ditta», i quali smerciavano sistematicamente, pagandoli ad alto prezzo, fotografie, libri e pellicole a passo ridotto.

La equivoca attività dello scrittore Erich Gruss che conduceva a Baden, vicino a Vienna, una vita familiare irreprensibile, apparentemente tutta dedita ai suoi studi letterari (recentemente aveva tenuto una conferenza su Schiller in un noto cinema-teatro della capitale), è cominciata nel maggio di quest'anno dopo un suo misterioso viaggio a Nizza, a Parigi ed a Monaco di Baviera. Al ritorno, senza darle ulteriori spiegazioni, egli raccontava alla moglie, la quale sembra del tutto estranea alle doppia vita del marito, di avere fondato in Francia, in collaborazione con un gruppo di finanzieri e cineasti franco-tedeschi, una casa di produzione intitolata: «Royal Film Company Paris»; il battesimo, infatti, aprì va un ufficio e si faceva chiamare dagli impiegati «presidente».

In un solo giorno Gruss riuscì a spacciare in Austria foto e libri per un valore di parecchi milioni di lire. I clienti venivano da lui per lo più adescati con allusivi annunci economici che dicevano: «Tutto direttamente da Parigi» oppure «Paris, oh là là!». Con la stessa tecnica dell'avviso economico nei quotidiani, lo scrittore lanciava promettenti inviti a ragazze e signore «colte, belle, di buona famiglia», aspiranti alla carriera teatrale o cinematografica. Si presentarono, fra le altre, alcune segretarie d'azienda e assistenti di laboratori medici; su settantacinque candidate, venti accettarono le proposte di Gruss.

Parte delle scandalose foto vennero eseguite, sempre con la regia di Erich Gruss, nell'abitazione viennese di un noto attore di prosa il quale, insieme con la propria amante, aveva anche accettato di posare per l'amico scrittore. Gruss invece trattava le modelle con la distaccata freddezza di un grande regista: quello che gli premeva, soprattutto, era di guadagnare del denaro con cui, come egli stesso ha confessato, sperava di fondare un giorno una reale casa di produzione cinematografica.

**e. b.**

### Un sindaco calabrese vuol querelare Pasolini

**Lo scrittore è appena stato insignito del premio Crotone**

**Catanzaro, 11 novembre.**

Contro lo scrittore Pier Paolo Pasolini, al quale è stato assegnato sabato scorso il premio Crotone, verrà presentata una querela dal sindaco di Cutro, rag. Vincenzo Manzuso. La causa sarebbe da ricercarsi nel fatto che Pasolini, scrivendo in un rotocalco milanese un articolo sulla Calabria, avrebbe denigrato la regione in genere ed il comune di Cutro in particolare modo, ragione per cui il sindaco Manzuso, ottenuta la necessaria autorizzazione, si è presentato stamane nello studio dell'avvocato catanzarese Giuseppe Marini per la stesura della querela.

Il primo presidente della Corte d'Appello di Catanzaro, S. E. Groppa, in segno di protesta contro l'assegnazione del premio Crotone all'autore del libro «Una vita violenta», ha ritirato telegraficamente l'adesione che aveva dato al Comitato d'onore, mentre la segreteria provinciale della democrazia cristiana ha in maniera esplicita invitato tutte le amministrazioni civiche scudocrociate a negare l'eventuale appoggio finanziario che avesse deciso in favore del premio in parola. Si crede di sapere intanto che l'assegnazione dello stesso a Pier Paolo Pasolini verrebbe invalidata dall'organo tutorio di Catanzaro.

### Una scuola prefabbricata sorgerà in un paesino

**Mondovì, 11 novembre.**

Un edificio scolastico prefabbricato verrà spedito da Roma in un paese presso Degliani. Tempo addietro, gli abitanti della frazione Santa Lucia avevano interessato il sen. Luigi Einaudi per le proibitive condizioni del vecchio stabile che ospita le scuole elementari. Domenica scorsa, l'ex-presidente della Repubblica e il provveditore agli studi di Cuneo, dott. Concilio, si sono recati a Santa Lucia, accompagnati dalle autorità locali. Il sopraluogo ha avuto per scopo la scelta del terreno dove verrà collocata la nuova scuola, che il ministero della Pubblica Istruzione spedirà a mezzo treno.

## ULTIME DI CRONACA

## Si sfracella mentre corre in moto ad attendere la moglie sedicenne

Un giovane operaio di Gassino si è ucciso mentre stava recandosi incontro alla moglie sedicenne, che rientrava in pullman da Torino. La vittima dell'incidente, l'operaio Luciano Gravellin, di 22 anni, abitava a Valle Scursatone, una frazione collinare di Gassino: si era sposato un anno fa ed anche la moglie lavorava in città come operaia. Martedì sera il Gravellin era tornato a casa verso le 19, poi si era trattenuto in un bar in attesa dell'autobus con cui doveva arrivare la moglie, che aveva un altro turno di lavoro. L'avrebbe accompagnata a casa con la moto, per evitarle un lungo tragitto a piedi nella notte.

L'operaio si era fermato al caffè, con alcuni amici, fin poco dopo le 23. Poi li aveva salutati ed era salito sulla motocicletta dirigendosi verso il centro di Gassino, dove si trova la fermata del pullman. La sciagura è avvenuta mentre il giovane percorreva via Torino. Ad un tratto la motocicletta ha sbandato sulla destra ed è piombata contro un paracarro, che è stato abbattuto. Il guidatore, sbalzato di sella, è andato a sbattere con il capo contro un palo in cemento dell'illuminazione, sfracellandosi.

Un altro motociclista che lo seguiva ha fermato un'auto di passaggio, che ha portato il ferito al vicino ospedale. Il direttore dott. Serafini ha constatato che il giovane si era fratturato la volta e la base cranica e che le sue condizioni erano disperate. Poco dopo, avvertita da conoscenti alla fermata del pullman, giungeva la giovane moglie, che vegliava il marito morente. La forte fibra del ferito prolungava l'agonia fino alle 18,40 di ieri pomeriggio, quando il giovane cessava di vivere.

I carabinieri di Gassino, subito accorsi sul luogo dell'incidente, hanno escluso qualsiasi responsabilità di altre persone. Secondo la testimonianza del motociclista che ha assistito all'incidente, il Gravellin avrebbe staccato una mano dal manubrio per alzare il bavero del cappotto e proteggersi dal freddo: forse è bastata quella mossa per fargli perdere il controllo della guida.

**Furti d'auto** — L'Auto Club Torino ci fa noto delle seguenti auto: «103» To 211472, To 173078, To 183677, «500» 6 To 174780, «1400 B» 61 57343.

### Condannato a risarcire un inquilino sfrattato

E' stata giudicata in Tribunale una vertenza tra l'ex-inquilino di un alloggio a fitto bloccato della casa di via Belli 45 bis, rag. Armando Carusi, e il proprietario dello stabile, Enrico Vaglio. Il proprietario aveva ottenuto lo sfratto dal Carusi, affermando che l'alloggio doveva esser destinato al proprio figlio, che si era sposato.

Il Carusi però venne a sapere che, subito dopo il suo allontanamento, l'alloggio era stato affittato ad una terza persona. Ciò allora con il patrocinio dell'avv. Marini, il suo ex-padrone di casa, il Vaglio, difeso dall'avv. Tricco, si è giustificato affermando che, mentre era in corso la procedura di sfratto, si erano fatti liberi altri due appartamenti della casa. A questo argomento i giudici non hanno dato il minimo valore. Il motivo dello sfratto «è vincolante per il proprietario»: se gli altri alloggi erano idonei per il figlio egli avrebbe avuto il dovere di sospendere l'azione per aver libero quello del rag Carusi. Di conseguenza lo hanno condannato a risarcire all'ex-inquilino i danni.

### 200 morti nella lotta fra tribù

### Paracadutisti belgi inviati nel territorio del Ruanda-Urundi

**Bruxelles, 11 novembre.**

Paracadutisti belgi sono stati inviati dalle basi militari del Congo nel territorio del Ruanda-Urundi dove, secondo notizie ufficiali giunte oggi da Leopoldville, 200 africani sono stati uccisi nei combattimenti fra le tribù Bahutu e Watussi.

Le autorità hanno oggi riferito che l'ordine è stato ripristinato, ma che per ragioni precauzionali i paracadutisti che svolgono addestramenti nelle basi del Congo sono stati mandati a rinforzare le truppe africane che erano state inviate all'inizio della settimana.

### Un Museo calabrese vuol querelare Pasolini

**Lo scrittore è appena stato insignito del premio Crotone**

**Catanzaro, 11 novembre.**

Contro lo scrittore Pier Paolo Pasolini, al quale è stato assegnato sabato scorso il premio Crotone, verrà presentata una querela dal sindaco di Cutro, rag. Vincenzo Manzuso. La causa sarebbe da ricercarsi nel fatto che Pasolini, scrivendo in un rotocalco milanese un articolo sulla Calabria, avrebbe denigrato la regione in genere ed il comune di Cutro in particolare modo, ragione per cui il sindaco Manzuso, ottenuta la necessaria autorizzazione, si è presentato stamane nello studio dell'avvocato catanzarese Giuseppe Marini per la stesura della querela.

Il primo presidente della Corte d'Appello di Catanzaro, S. E. Groppa, in segno di protesta contro l'assegnazione del premio Crotone all'autore del libro «Una vita violenta», ha ritirato telegraficamente l'adesione che aveva dato al Comitato d'onore, mentre la segreteria provinciale della democrazia cristiana ha in maniera esplicita invitato tutte le amministrazioni civiche scudocrociate a negare l'eventuale appoggio finanziario che avesse deciso in favore del premio in parola. Si crede di sapere intanto che l'assegnazione dello stesso a Pier Paolo Pasolini verrebbe invalidata dall'organo tutorio di Catanzaro.

Munita dei Conforti religiosi si è spenta
**Maria Sirolli ved. Formi**
Ne danno il doloroso annuncio i nipoti, i parenti, gli amici.
I funerali avranno luogo oggi 12 corr. alle ore 16 dall'Ospedale Mauriziano, c.so Re Umberto 103.
Una Messa in suffragio verrà celebrata nella chiesa dei SS. Angeli Custodi, via S. Quintino 37 il 17 c. m. alle 9,30.

Il 10 novembre improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Giuseppe Griffa**
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio, la moglie Teresa Guasco, il figlio Remigio con la moglie Margherita Chieco e la piccola Marina, sorella, cognate, nipoti e parenti tutti.
Torino, Strada delle Cacce 88, interno 11.

Munita dei Conforti religiosi è mancata ai suoi cari
**Lina Micca ved. Torretta**
Ne danno il doloroso annuncio: la sorella, i fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 12 corr. alle ore 14,30, da via Giolitti 9.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancata
**Iolanda Molinari nata Costantini**
La piangono: il marito Carlo; i figli Marcella, Luciana, Fulvio; sorella, fratelli, genero, nuora, nipoti, parenti tutti.
I funerali oggi alle 14,30 da via Sospello 174.
Si ringrazia anticipatamente.

Cristianamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari
**Battista Ferrero**
Analane Sala Vicosa
Lo annunciano con dolore: i figli, il genero, le nuore e nipoti.
I funerali oggi alle ore 16 da via Venezia 22.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

La S. Messa di trigesimo in suffragio dell'anima eletta di
**Emilia Melano Pichetto**
verrà celebrata nella parrocchia della Crocetta, corso Pe

In modernissimo signorile palazzo
via S. Teresa ang. via Arsenale, Torino

**affittansi**

negozi ed uffici

rivolgersi
**SPI**
via San Tomaso 22
tel. 53.961 - 50.110
42.039 - 50.990



**PER I VOSTRI ACQUISTI**

**HAAS**

La più grande organizzazione per la vendita di

**TAPPETI PERSIANI**

nazionali ed esteri

LA MAGGIORE SCELTA
I MIGLIORI PREZZI
LE MASSIME GARANZIE

**HAAS**

*risponde anche a distanza di anni dai suoi prodotti*

**HAAS in tutta Italia**

TORINO - Via Roma, 320

Concorro a realizzare il desiderio degli sportivi di CERNUSCO MERATE (Como): mi affianco al Sindaco di Merate, ing. Sala, per la costruzione di un campo di pallavolo che sorgerà a fianco del campo di foot-ball. Invia agli sportivi il mio personale saluto e quello di VEITURIN

Anche tu hai un desiderio? Me lo faccio conoscere, scrivendo a: Veiturin - l'Uomo dei Desideri (via Roma 17 - Torino - tel. 57.10.71) e giovedì prossima può avere uno piacevole sorpresa.

VEITURIN vermuth del desiderio


## PUBBLICITA' ECONOMICA
## (VIA SAN TOMASO N. 22)

### 6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

**ABBIAMO** per associazioni, club culturali, ricreativi ecc., una sera per settimana, ampi bellissimi centralissimi locali. Telefonare 43-837. 13510

**ABBISOGNANDOVI** alloggi 10.000-12.000 15.000-20.000. Succhi 14. Tel. 46-411.

**AFFITTANSI** locali via Lavagna 21, 100 mq. qualsiasi uso. 14714

**AFFITTANSI** negozi corso Massimo d'Azeglio 100. Telefonare 528-151. 6472

**AFFITTASI** alloggio centralissimo signorile 2 camere, doppi servizi due entrate, secondo piano nobile, ascensore, uso ufficio, studio professionale, abitazione. Telefonare 650-070. 10419

**AFFITTASI** alloggio due camere, cucina termosifone, bagno. Millefonti. Telefonare 832-248.

**AFFITTASI** alloggio 7 camere, servizi, Gran Madre, 1° piano, famiglia, uffici rappresentanze. Telefonare 883-734 pasti. 16083

**AFFITTASI** alloggio nuovo tre camere servizi nobile. Tel. 60-344. B7612

**AFFITTASI** alloggio tre camere cucina servizio vestibolino balcone corso Peschiera angolo Pozzo Strada costruzione nuova. Rivolgersi medesima direzione tel. 677-296

**AFFITTASI** alloggio 3 camere, tinello, servizi tratta Fiat Mirafiori. Telefonare 683-254. L0635

**AFFITTASI** numero garage Fratelli Carle 29. Telefonare ufficio 690-788.

**AFFITTASI** corso Agnelli 89, tre camere tinello servizi panoramico, condizioni vantaggiose. Telefonare 53-916. L1045

**AFFITTASI** due camere, cucina, servizi, termo barriera Milano. Tel. 290-265.

**AFFITTASI** Ottilio Cesare quarto piano alloggio due grandi camere uno cameretta ingresso cucina servizi, senza riscaldamento 18.000. Lorenzo. Scrivere cassetta 6310, ATI, Torino. B7602

**AFFITTASI** locale industriale mq. 1500 circa; con abitazione, capannone e tettoia via Giordano Bruno 78 (libero subito). Telefonare 60-508. 8318

**AFFITTASI** locale basso fabbricato mq. 90 interno cortile zona Cumiana adatto ufficio deposito laboratorio libero dal 1° gennaio. Telefonare 581-627. L0787

**AFFITTASI** locale mq. 115. Adatto falegnameria silenziosa. Tiepolo 6. Telef. 683-707. L0675

**AFFITTASI** negozio angolare 5 vetrine piazza Madama Cristina. Telef. 650-037 ore pasti. 88801

**AFFITTASI** o cedesi macelleria cascina redditizia, zona Monferrato. Tel. 651-568

**AFFITTASI** Stati Uniti 21 bellissimo appartamento 5 camere doppi servizi garage telefono libero subito. 87645

**AFFITTASI** subito appartamento nuovo signorile 5 locali cucina, doppi servizi 5° piano, Paulini 20 (Borgaglietti). Telefonare 524-454. F1925

**AFFITTASI** via Garibaldi 28, 4 camere cucina cantina. Rivolgersi portineria.

**AFFITTASI** via Saluzzo negozio ufficio laboratorio. Telefonare 575-031. L0634

**AFFITTASI** via Spano locale mq. 48 adatto usi diversi. Telefonare 582-301.

**AFFITTASI** 14.000 seguito adatto pescheria parrucchiere San Paolo. Tel. 692-624.

**AFFITTO** alloggetto in palazzina adatto persona sola, coniugi, conveniente. Telefonare 364-920. B7632

**AFFITTO** alloggio camera cucina a lire 10.000. Telefonare 797-117. L0614

**AGENZIA** Aretia, affitta alloggi qualsiasi zona, Vinzaglio 12. Telefono 50-062.

**ALLOGGETTI** camera, tinello, servizi, affittasi corso Monestieri 331-333, visibili 14,30-15,30. B8747

**ALLOGGI** nuovi 1-2-3 camere servizi, affittansi via Aosta. Telefonare 280-400.

**ALLOGGI** panoramici signorili 6-7 camere, tripli servizi, affittansi subito. Corso D'Azeglio 70. 14887

**ALLOGGI** procuriamo gratuitamente vendendo mobili e elettrodomestici. Scrivere cassetta 6258, SPI, Torino. F1965

**ALLOGGI** tre camere servizi garage giardino affittasi Valsalice, strada Pontevecchio 5, visibili 16-17. B8749

**AUTOTRASLOCHI**, abbiamo attrezzatissimi autoveicoli rapidi trasporti. Prezzi modici. Aretia, telefono 50-062. 15178

**AUTOTRASLOCHI**, abilissimo personale. Attrezzati autofurgoni, qualunque località, Impresa Col, telef. 21-099. 4038

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi autofurgoni imballi. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 366-220. Mastropietro.

**AUTOTRASLOCHI** colori, furgoni imballi, personale specializzato, preventivi domicilio. Telefonare 372-625. 15176

**AUTOTRASLOCHI** Corsi autofurgoni imballi servizi accurati garanzie. Telefonare 372-588. L0054

**AUTOTRASLOCHI** rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telef. 372-732. Cigolari. T4481

**BELLA** soffitta acqua luce balcone 6000 persona sola. Telefonare 53-684. F1894

**CAPOLINEA** 6 locali mq. 80 magazzino laboratorio affittasi. Tel. 641-382.

**CENTRALE** signorile doppi servizi, doppia entrata, rimesso nuovo quattro camere cucina. Telefonare 688-755. L0583

**CORSO** Moncalieri 277 negozio grande retro vano adatto macelleria equina. Telefonare 43-295. F1673

**CORSO** Cosenza 70, affittasi 3 camere servizi. Telef. 396-734. F1609

**IN** palazzo signorile centralissimo affittasi 4-5 locali uso ufficio ed ampio locale semiinterrato ingresso indipendente. Scrivere cassetta postale 363 15463

**LOCALE** centrale salone unico, 700 mq. accesso carraio, affittasi vendesi. Telefonare 42-770. 7423

**LOCALI** uso negozio libero subito via Giotto 11. Telefonare 43-520. G0777

**NEGOZIO** adatto generi vari, affittasi conv.entemente. Bigliano 8. Rivolgersi portineria.

**NEGOZIO** due vetrine retro via Valdellatorre 52 affittasi anche uso artigiano deposito magazzino. Telefonare 779-832.

**PALAZZO** signorilissimo via Galliari 15 bis angolo Principe Tommaso affittansi locali uso ufficio box indipendenti.

**PIAZZA** Statuto 18 affittasi locali uso ufficio, studio, deposito. Telefonare 42-770. 7424

**PIAZZA** Statuto 18 affittasi locali uso ufficio, studio, deposito. Telefonare 42-770. 7425

**PIAZZA** Statuto 18 affittasi locali uso ufficio, studio, deposito. Telefonare 42-770. 7426

**PIAZZA** Statuto 18 affittasi locali uso ufficio, studio, deposito. Telefonare 42-770.

# PUBBLICITA' ECONOMICA
## (VIA SAN TOMASO N. 22)

### 15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

Continua da pag. 11

**APPRENDISTA** libenne montatore elettrotecnico cercasi. Telefon. 398-031.

**APPRENDISTI** giovani si assumono. Telefonare 535-588. F1696

**ASSUMEREMMO** subito migliori condizioni esperto cucina domestico e moglie cuoca trattare referenziati. Scrivere casella 5022, SPI, Torino. L0660

**ATELIER** avviato centralissimo cerca subito seria premier anche eventuale compartecipazione. Telefonare 525 262 ore ufficio. B8713

**AZIENDA** elettromeccanica assume apprendisti tornitori e apprendiste bobinatrici. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. F2070

**BAMBINAIA** referenziata cercasi servizio temporaneo 15 dicembre-15 gennaio ottime condizioni. Telefonare mattino 296-712.

**CERCANSI** abili impermeabilisti. Rivolgersi Sportmoda, via Artisti 19°C.

**CERCANSI** apprendisti e imparare mestiere. Di Matteo, via Tiraboschi n. 7.

**CERCANSI** cenigli rentadini stipendiati, mezzadria, pratici bestiame, vigna. Telefonare 552-586 Torino. F1927

**CERCANSI** lattorini autisti 2ª grado ventenni. Romano, via Varallo 14. L0977

**CERCANSI** femminili mojuristi carrozzeria. Rivolgersi via Leonardo da Vinci 25, Torino. 16043

**CERCANSI** ragazzi saldatrici elettronica materia plastica. Tel. 306-631. L0943

**CERCANSI** ragazze 14-16enni per facile lavoro, residenza Torino. Presentarsi ore 10-12. Dsart. Domodossola 19. L0964

**CERCASI** abile pellettatrice diciottenne. Tel. 772-809 dopo ore 20. B7662

**CERCASI** abile operaio per lavorazione lamiera. Telefonare [illegible] 051. G1538

**CERCASI** abilissima pellettatrice e parrucchiere signora. Telefonare 511-554.

**CERCASI** abilissima stiratrice pratica trattare clientela eventuale gestione. Referenziare 293-977. M9022

**CERCASI** abilissimo lucidatore mobili. Corso Vittorio Emanuele 16 410

**CERCASI** aiuto commessa 14-sedicenne torrefazione drogheria. Bronzo, Buenos-Aires 39. F1833

**CERCASI** da laboratorio chimico provetto operaio addetto macchine dosatrice polveri per acqua da tavola. Presentarsi in corso Unione Sovietica 187 ore 10-11.

**CERCASI** domestica fissa, referenziata. Presentarsi: Fassolo, via Saluzzo 2.

**CERCASI** elettricista pratico impianti industriali, referenze, pretese. Scrivere casella 8221, SPI, Torino F1722

**CERCASI** guardiano festivo pratico autorimessa. Telefonare 661-428. L1121

**CERCASI** operaio tornitore qualificato esente servizio militare. Scrivere casella 6344, SPI, Torino. B8885

**CERCASI** operaio-operatore torni automatici multiutensili. Dettagliare posti occupati, richiesta. Scrivere casella 4331 SPI, Torino. L0369

**CERCASI** operatore torni automatici, buon trattamento, lavoro assicurato. Telefonare [illegible] F1060

**CERCASI** ragazza 15-17 anni per sorveglianza bambini anni due e piccoli lavori. Telefonare ore mattino 683-609.

**CERCASI** ragazzo-ragazza apprendista pellicciaio. Telefonare 43-923. B7586

**CERCASI** [illegible] pratico guida motorette per commissioni. Colombotto, via Cavaglià 19. L0788

**CERCASI** subito fattorino 14-15enne. Telefonare 48-351. L0640

**CERCASI** tuttofare anche primo servizio. Telefonare 591-950. B7604

**CERCASI** 1 rettificatore 2ª categoria, 1 trasatore mezza giornata, 1 apprendista meccanico. Telef. 297-044. B8686

**CERCASI** 15-18enne apprendista commessa pasticceria, pasticceria fissa, interna [illegible] stipendio, vitto, alloggio e due tutte [illegible] cucina, per appartamento provvisto elettrodomestici. Bistolfi, [illegible] Mazzini 7. Telef. 40-235, Alassio.

**CERCO** apprendista pasticciere. Telefonare 302-501. F1734

**CERCO** falegname. Telefonare 793-153.

**CERCO** ragazza pratica generi alimentari per cooperativa. Telefonare 48-114.

**CERCO** tuttofare quattordici-sedicenne anche primo servizio. Telefonare 503-628.

**COMMESSA** finita e campionarista cercasi per negozio lusso. Indicare età referenze e posti occupati. Scrivere casella 5029, SPI, Torino. L0774

**DORIUGI** mezza età per custodia e servizi domestici villa distorni Asti. [illegible] giardino cercasi. Scrivere casella 8330, SPI, Torino. B7635

**FABBRICA** mobili cerca apprendisti 14-16 anni. Telef. 260-603. G0689

**FAMIGLIA** signorile due uomini soli cerca media età tuttofare. Scrivere casella 6355, SPI, Torino. B8819

**FERRAMENTA** cerca 14enne per commissioni. Telefonare 565-129. [illegible]

**GIOVANI** operai aggiustatori [illegible] qualificati [illegible]. Telefonare 80-155.

**IMPORTANTE** [illegible] cerca provetto lamierista pratico costruzione mobili metallici. Presentarsi via Salerno 60. F1917

**IMPORTANTE** ditta [illegible] provetto lucidatore per acciaio inossidabile. Presentarsi via Salerno 60. F1919

**INDUSTRIA** elettromeccanica cerca apprendisti 14-15enni. Carpegna, Via 5.

**LATTONIERI** idraulici abili cercansi. Telefonare 46-175. B8691

**MAGLIAIE** macchinista rettilinee, confezionate, rimagliatrici a piatto rassmonnati. Telefonare 756-[illegible]. B7588

**MAGLIFICIO** Kelly assume confezionista e magliaraie abilissime già rettilinee. Presentarsi Lagrange 28 M8510

**OFFICINA** elettromeccanica cerca donne. Telefonare 682-277. L0503

**OPERAI** qualificati addetti presso stampaggio lamiera cerca Pagliani & Provenzale, corso Rosselli 214, Torino.

**OPERAIA** presso con esperienza e referenze cercasi. Via Cecchi 45. B8557

**OPERAIO** per lavoro a montaggio al tornio tornitore cercasi. Telef. 390-148 ore lavoro. F1853

**OPERATORE** trapani, aggiustaggio, capacità organizzative, cercasi; specificare mansioni e posti occupati. Massimo 45 anni. Scrivere casella 6311, SPI, Torino

**PARRUCCHIERE** signora centrale cerca brava manicure o apprendista. Telefonare ore pasti 20-771. B7610

**PETTINATRICE** cerca abilissima manti[illegible]. Telefonare 41-508. 16043

**PETTINATRICE** cerca brava lavorante. Telefonare 370-122. F1955

**QUINDICENNE** svelta aiutare lavori casalinghi cercasi. Tel. 587-720 ore 11-13.

**RAGAZZO** 15enne, cercasi negozio pizzeria. Telefonare 650-630 pomeriggio.

**RAMMENDATRICI** provette età 18-30 anni, cerca quali lavoranti interne, primaria industria confezioni uomo ben rammendo invisibile. Scrivere casella 1034, SPI, Torino. 1162

**SOCIETA'** assume tornitori 1ª categoria qualificati pratici forati revolver fresatori [illegible] saldatore elettrico autogeno. Scrivere casella 8235, SPI, Torino. F2046

**RISTORANTE** [illegible] giovane cameriere abile conoscenza lingue. Scrivere cassetta 5055, SPI, Torino. L1061

**SEDICI**-diciottenne cerca panetteria pasticceria. Telefonare 692-363 ore 15-20.

**TORNITORE** [illegible] pratico officina cercasi. Telefonare pomeriggio 252-432. [illegible]

**TORNITORE** cercasi 1ª categoria tornio parallelo lavori serie, alfrezzatore. Telefonare 670-[illegible]. L0995

**TUTTOFARE** fissa referenziata cercasi. Telefonare 399-979. B7754

**TUTTOFARE** fissa sfilerna pratica cucina piccola famiglia commerciante cercasi. Cameriera Barolo, Giulia Barolo 20.

**TUTTOFARE** robusto, volenteroso amante bambini referenze controllabili disposto trasferirsi, presentarsi via Verrua 6, Garigliu, pomeriggio. B7590

### 15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

**A** rappresentanze provvisto automezzo, introdottissimo [illegible] decorazioni offre [illegible] esclusivi zona Torino. Eventualmente Piemonte condizioni vantaggiose. Telefonare 46-534. 14932

**AFFIDASI** vendita panettone milanese ad intraditto panetterie cooperative Torino et provincia. Telefonare 250-256.

**CASA** editrice Neri Pozza ricerca agenti vendita [illegible] opere arte cultura per provinciale Piemonte Liguria. Scrivere referenziando, ponte S. Michele 12, Vicenza.

**RAPPRESENTANTE** ottimo elemento, referenziato media elk auto tratterebbe importante articolo nuovi centro Italia Scrivere cassetta 4324, SPI, Torino.

### 18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

**SETTER** eccezionale pelo smarrito 10-11 mancia. Bonizelli 2, telef. 850-010.

### 19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

**ASSIAMO** abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque. «Nuova Italia», Pio Quinto 90. Telef. 682-110, 652-876

**ASSIATE** presenti istituti frentannale in formazioni private, pormatrimoniali, pe[illegible]. Pettenati. Tel. 47-272 Carlo Alberto 42-51. 7166

**ABILI** detectives svolgono indagini, sorveglianze. Monilini, Cavour 5. Telefonare 521-161. [illegible]

**ACCERTAMENTI** infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque altripolo Madama Cristina 111. Telef. 687-574.

**DAL** 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telef. 41-100, 531-549, 524-874. Investigazioni prematrimoniali. Informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata.

### 21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

**A** rate 7-10 quintali Romeo furgone. corso Giulio Cesare 24. 15212

**ACQUISTASI** 1100 S, 1100, 950, 500. Talenti, S. Chiara 32 ore 18,30.

**ALFA** Romeo Supercar Cottino Commissionaria. Prove e contratti [illegible] Giulietta TI e Dauphine-Romeo diverse versioni. Fabro 10. Telef. 49-682. 13445

**ALFA** [illegible] Super gas liquido revisionata, vendo, facilitazioni. Telef. 891-100

**ALL'AUTOAGENZIA** Condor, Palestro 4 tel. 50-462: Appia II, Giulietta TI, 103 1954 1957, 103 lusso, Ardea ultime, 600, Belvedere 1954. 10033

**ALL'AUTOAGENZIA** Lagrange 13, compresi da funzionari, privati, Fiat Lancia Alfa, vendesi Giulietta '58, 1400 A lusso, 103, [illegible] Internazionali, Telefonare 528-032.

**ASSIATE** presenti istituti frentannale in formazioni private, pormatrimoniali, pe[illegible], Pettenati. Tel. 47-272 Carlo Alberto 42-51. 7166

**ABILI** detectives svolgono indagini, sorveglianze. Monilini, Cavour 5. Telefonare 521-161. [illegible]

**ACCERTAMENTI** infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque altripolo Madama Cristina 111. Telef. 687-574.

**DAL** 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telef. 41-100, 531-549, 524-874. Investigazioni prematrimoniali. Informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata.

**AUTOCOLLEGIO** 1400 B lire 40 al km. tutto compreso. Telefonare 524-146.

**CHEVROLET** giardinetta 10 posti, [illegible] C, autocarro jeep, jeepponi, vendiamo. Telefonare 60-502. 3316

**COMPRO** contanti qualunque automobile, permuto, prenotazioni consegne subito. Vigone 44. 7414

**CONTACHILOMETRI**, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato. Nicoli, Pia Quinto 18. [illegible]

**FIAT** Commissionaria Ara, prenotazione autovetture nuove, consegna pronta. Vasta scelta autoveicoli usati, corso Belgio 101. Telefono 824-275, 890 689.

**FIAT** Sava, commissionaria, via Nizza 30, telefoni 652-652, 652-663. Mostra Mercato comunale autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento in autovetture serie e fuori serie, cabriolet coupé familiare belvedere [illegible] 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluxe, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali: 1100 diesel quintali, 615, 628, vari camioncini furgonci [illegible] 103, [illegible] 500, Ardea. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 3769

**FIMI** sovvenzioni auto case terzeni, massime valutazioni celerità. Telef. 871-033.

**FINANZIAMENTI** prestiti su autovetture concediamo rapidissimo. Piazza Bodoni 3 p. Telefonare 521-351 [illegible] 5436

**GAS** liquido metano, super impianti «Lamar» regolamentari con serbatoio. Corrispondenza 26. Telefoni 20-853. 14200

**PRIVATO** vende Ardea 5 marce bellissima. Telefonare 682-843 ore 20. L0792

**PRIVATO** vende bellissima 500 C 1952. Via Monti 30. 14047

**PRIVATO** vende 1100 lusso 6 mesi. Telefonare 391-203. F1716

**PRIVATO** vende Lesmo rimbalzabile [illegible] giale. Telefonare 871-406. F1782

**PRIVATO** vende ottima 500 C giardiniera. Telefonare 383-317. L0676

**PRIVATO** vende 600 bicolore mesi 6 causa nuova. Torricelli 4. 14047

**PRIVATO** vende 600 1956 perfettissima, [illegible] mesi 6, km. 3800, facilitazioni. Vercelli 111. F1745

**PRIVATO** vende 1100 E camioncino perfetto ordine carrozzeria lamiera. Montebello 6, telefonare 882-186. G0657

**PRIVATO** vende 600 '56 come nuova, eccezionalissima 320.000. Telef. 308-510.

**ROMEO** revisionata, aggiornata, seconda serie, con garanzia, vendo, permuto, rateizzo convenientemente Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. [illegible]

**SACAUTO** Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141. Per la campagna autunnale pronta consegna di vetture usate 1200, 1100, 600, 500, Giulietta normali e sprint, Aurelia Gran T. 2500. Autocarri Leoncino ribaltabile. 615 trasporto mobili, tutte in perfette condizioni, massima garanzia, pagamento rateale 18 mesi, Visitateci, acquisterete e resterete soddisfatti. 13458

**SEAT** 49 otto tendelli da lire 88.000 a 104.000, 125 Superfox 227.000, 175 Supermax 288.000 e 298.000, [illegible] Supermax 385.000. Prenotazioni Bonafous 2.

**OCCASIONISSIMA** vendesi Gilera 500 extra, [illegible] km. miglior offerente. Telefonare ore pasti 381-820. L0345

**OCCASIONISSIMA** vendo Vespa 150 ultimo modello accessoriatissima 130.000 trattabili. Anticipazione Villari, telefonare 296-230. F1728

**SENZA** polvere! motocarrino Motmi lire 126.000. Dimostrazioni, prove Gimes, Giulio Cesare 150, telefono 21-905.

**SENZA** targa, senza patente, portata 160 Kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Motom 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telefonare 21-355. 15501

**VENDO** Gilera e Moncini 175 cc. ottimo condizioni. Telefonare 252-789. 01422

**VESPA** 125, modello 1960. Premiatissimi, cambi, rateazioni, Mantovitto, Maxima Cristina 73, telef. 687-955. 13372

**VESPAMOLEGGIO** ultimi modelli «150» conveniente. Via Saluzzo 53, tel. 60-771.

**VOLETE** comprare, cambiare, rendere Vespa, Ape, Moroni, Unione Sovietica 189, Telefono 393-638. 10537

### 23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

**A** 110 mila lussuosa camera pranzo; 85 mila tombò interessato. Avdi: Barolo 5 (pomeriggio). M8966

**AL** Mobilificio Russi, XX Settembre angolo Palazzo Città, [illegible] letto tutti stili, sale pranzo, tinelli, cucine smaltate

**ARCIOCCASIONE!** Asiara Radio, via Barbaroux 8, telef. 49-974, 49-507. Televisori di occasione garantiti più dei nuovi, 17 pollici lire [illegible] 21 pollici lire [illegible]. Condizioni di prezzo particolarissime sui televisori di qualsiasi marca senza U.H.F. (secondo programma). Visitateci 13862

**ARMADI**-guardaroba, camere, sale, soggiorni, cameriette ragazzi, stravisori per cessazione. Pagella, Mazzini 44. 3953

**ARREDATEVI** Casa del Mobile, Bugino angolo [illegible] camere massicce 75.000, tinelli 21.000 grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

**ARTIGIANO** liquida poltrona divani letto salotti, Accademia Albertina 25, cortile.

**ATTENZIONE!** Fabbrica mobili, ritira cancamerata, svende prezzi sbalorditivi. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3. Napione 32. Telefonare 863-963. 0124

**ATTENZIONE!** Matrimoniali 60.000, cucine 30.000. [illegible] 29 (cortile). [illegible] cipe Amedeo 11 U. 3819

**BANCHI** bar modelli recenti prezzi, preventivi, arredamenti completi. «Arte», Cortilenpo 2. [illegible]

**BRILLANTI**, argenteria antica, gioielli valore (anche impegnati) acquista Rolla. Perizie. Accademia Scienze due (P. Castello). 14400

**BRILLANTI**, oro, gioielli di valore, finanziamo concedendo lunga rateazione senza che i preziosi vengano impegnati. Prestiti anche su Polizze. Telefonare ore ufficio [illegible] 813. [illegible] 27

**BUONISSIMA** 600 325.000; Volkswagen; [illegible] ottime [illegible]. Corso Vittorio 117.

**CUCCIOLI**: pastori belga «Groenendael» LOI discendenza Pirata Nero, vendonsi. Tel. 781-993. F1712

**CERCO** avanzi pane uso animali. Telefonare 570-654. B7738

**CUCCIOLI** pastori [illegible] come Lassy vendo. Libraio 17, telef. 554-547.

**CUCINELLE** mobili curvate, imbottite, pieghevoli, tavolini legno, metallo. Prodotti Negrilli. Richiedete catalogbi: Alasia, Vinzaglio 5. 9600

**DUBBIO** del [illegible] miglior macchina maglieria, col 15 novembre inizio Corsi gratuiti maglieria diminuita, iscrizioni presso Agenzia via Bogino 6, tel. [illegible].

**ELETTRODOMESTICI**, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. [illegible] via Mazzini 41. 8018

**LAVORATE** casa vostra! Meravigliosa macchina maglieria svizzera «Orion» lire 100.000. Insegnamento gratis. Casacci, [illegible] Quintino 4 bis. 13035

**LAVORO** maglieria [illegible] con macchine novità sensazionali, [illegible] abili maglisle. Guarnero, Monte Pietà 16

**MACCHINE** cucire tedesche, nazionali 45.000, assortimento [illegible]. Gribaldi, San Francesco Paola 4. 12701

**MACCHINE** scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendiamo [illegible] 35.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6 0681

**MAGLIERISTE** provette diverse frequentando corsi gratuiti istituti Ministero Lavoro e Previdenza Sociale. Istituto «Vagnone», via Vagnone 7. 2334

**MAGLIERISTE** troverete vasto assortimento macchine maglieria dipanatori, rimagliatrici, prezzi imbattibili. Rateazioni. Gribaldi, S. Franc. Paola 4. 12701

**MOBILI** «Casabella» vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, tel. 521-107. 2262

**MOBILI** «Casaserena», Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi, visitatec. Telefonare 21-105. [illegible]

**MOBILI**, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nostra Esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

**MOBILIFICIO** Centrale per rinnovo magazzino svende salotti tinelli soggiorni camere svedesi, armadioni da 28.000 in più. Via Principe Amedeo 8, tel. 528-812.

**MOBILIFICIO** Biloreno, consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonare 766-881. 11012

**MOBILIFICIO** Orap, 20 rate, vendita propaganda, camere da [illegible] tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Appiccatitte, Garibaldi 9, cortile.

**MOBILIFICIO** Pozzo, vasto [illegible] mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Arnaudo Diaz 3 (Lungo Po). 12458

**MOBILIFICIO** a Roma», Bertholet 16: matrimoniali 90.000, [illegible] svedesi, tinelli 45.000, armadioni 28.000, sofà-letto 19.000. [illegible]

**MOBILIFICIO** svende armadioni due porte 24.000, con ribalta 26.000, tre porte, quattro porte, 5 porte con o senza specchiera, lucidate a macchina. Vasto assortimento camere, sale, cucine, divani, scrivanie, ecc. Corti, Montevideo 4, Torino (Succursale via Sestriere 13, Borgo San Pietro). 15461

**MELOGRAF** macchina scrivere Olivetti M40 perfetta [illegible] mensili. Telefonare 893-098. B8631

**OCCASIONI** buonissime garantite tutti tipi di macchine cucire, speciali da lire 6000 in più. Cabassolo, [illegible] Umberto 11. Telefonare 49-977. 4103

**OCCASIONISSIMA** per cessazione locali rimanda mobili ogni genere a prezzi convenienti (lunghe rateazioni). Tel. 882-096.

**PALETOTS**, taillieurs signora elegantissimi, modelli 14-19.000. Reggero, Sacchi 34

**PELLICCE** persiano ed altri tipi si possono acquistare prezzi imbattibili, rateazioni. Costa, Mazzini 32. 9131

**PELLICCE** rateizzienta senza anticipo! Vasto assortimento! Catalogo gratis. Pellicceria campo persiano (manicaio)quarantotto mensili. Pellicceria Catani, via Cesare Balbo 35, Roma. 14156

**PELLICCERIA** «Gilma», Bienasci 5. Liquidazione modelli, assortimento pellicce, stole, guarnizioni, trasformazioni, rateazioni. Telefonare 86-843. 13902

**PIANOFORTE** per primi anni di studio compreresi contanti. Telefonare 724-270.

**PIANOFORTE** «Cucenato», via Lagrange 2, telefono 555-211. Arrivi mensilmente modelli, marche, garanzie, facilitazioni. Gallo 40.000. 619

**PRIVATO** vende [illegible] Sveglia II liri 150 nuova. Via Torricelli 4. 14047

**RISCALDAMENTO**: Calator. Nuovi cendistori gas liquido, senza fiamma, infrarossi. Non confondete. Trainer, piazza Statuto 17, telef. 43-505. 12807

**RISCALDAMENTO**, stufe petrolio Federal. Unas Sohn, Germania, non dà odore, consuma pochissimo, per alloggi, ville, negozi, uffici. Bricco, corso Vittorio 86. 569

**TELEVISORI** a gettoni: novità assoluta. Cambiansi radio. Mondial Radio, Madama Cristina 26, telefono 651-033.

**TRASFERENDOMI** vendo tre poltrone parrucchiere, lavacapelli 50.000; macchina scrivere Invulino [illegible]: macchina cucire Caesar elettrica 40.000. Telefonare 534-695. G1460

**VENDO** due pelli coniglie di coniglio autentico nuove. Telefonare 389-695.

**VENDO** salone stile inglese. Tel. 389-458.

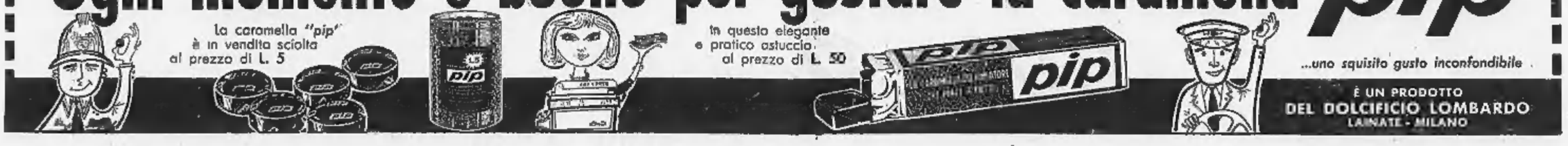
**VENDO** occasione tinelli buono stato, frigorifero come nuovo. Telef. 90-976.

la pillola conosciuta dal grande pubblico

AGENDE 1960
Per il vostro ufficio per la vostra pubblicità
SONO PRONTE DA
VAGNINO
Via Lagrange 3 - Torino

Se un apparecchio dentale si rompe o cade è logico che procuri delle apprensioni, ma il male non è tutto qui... uno dentiera malferma è causa di irritazioni alle gengive ed altri seri disturbi. Grazie però alla super-polvere Orasiv le protesi dentali ridiventano stabili, ultraleggere e facili da portare. Orasiv è in vendita con istruzioni nelle farmacie.
orasiv

BIANCHERIA PERSONALE
E' un'altra specializzazione SANFER. - Per tutto lo sfoggio per ogni esigenza.
Negozi sanfer Torino
Via P. Micca 4 ang. XX Settembre
Via Roma 365 ang. P. Carlo Felice
Via Dante Di Nanni 93





**AZIENDA** petrolifera cerca introdotto produttore. Scrivere cassetta 8243, SPI, Torino. F1545

**CASA** editrice elementari, importanza nazionale, cerca qualificati, introdotti propagandisti provincie Torino e Cuneo, conoscenza ambiente magistrale. Referenziare casella 1021, SPI, Torino.

**CASA** produttrice cosmesi parrucchieri cerca elementi ed organizzazione introdotti per Piemonte. Scrivere cassetta 6302 SPI Torino. 10743

**CONCEDESI** rappresentanza zone libere articolo facile vendita, grande consumo a referenziati esclusivamente. Scrivere cassetta 5034, SPI, Torino. L0838

**DISPONENDO** locali automezzi ed organizzazione vendita cerco rappresentanza commissionari vini vermut liquori Piemonte Liguria. Scrivere cassetta 6354, SPI, Torino. B8767

**DISPONCO** Romeo pulmino furgone cerco lavoro. Telefonare 775-882. F1714

**ESCLUSIVISTA** spumanti vini cerca piazzisti, buona provvigione. Telef. ore pasti 577-312. L0728

**[illegible]** ottime 600, nuova 500, [illegible] giardinette. Facciamo cambi rateazioni. Botto, Montebello 4, telef. 882 [illegible].

**MATERIE** plastiche già introdotta con buona clientela assumerebbe capace dinamico referenziato conoscenze piazza Torino fornendogli eventualmente automezzo. Scriv. cassetta 6305, SPI, Torino.

**OLEIFICIO** [illegible] agente vendita diretto consumatore: offre Fiat 600 ed agenti con produzione minima cinque quintali mensili. Scrivere Fratelli Palazzo, Oneglia

**OLEIFICIO** [illegible] cerca esattori rappresentante presenza, capacità cauzione. Forniamo macchina. Scrivere cassetta 62 E. Sipra, Torino. 15068

**PRIMARIA** industria farmaceutica americana cerca propagandisti provincia Cuneo e Torino città. Curriculum. Scrivere cassetta 1367, SPI, Torino. 11270

**A** acquirenti o proprietari autovetture, autocarri, rimorchi, immatricolati. Piemonte, Emilia, Liguria, Lombardia, Veneto, finanziamento capitalizzato fino 29 mesi, interesse bancario, riservatezza. Comunto, corso Re Umberto 5. 10134

**A** automobilisti immediatamente concedonsi prestiti massimi su autovetture targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino 18 mesi. Tasso minimi, serietà, segretezza, Fin.Cu.Tex, via Pietro Micca 4. Telefono 47-346 13719

**A** condizioni abbiamo 1800, 103, 600, Belvedere, Giulietta nuove ed occasioni, corso Giulio Cesare 24. 15212

**A** rata con poco anticipo, consegna immediata, autoveiture nuove a occasione, tutti tipi. Permute! Autosalone via San Francesco Assisi 23. 7966

**ABBIAMO** Alfa, Lancia, Fiat ogni tipo, rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Valle S, telef. 46 651. 13511

**ABBIAMO** autovetture qualsiasi tipo nuove occasionali. Autoagenzia «Bolondi». Permute, lunghe rateazioni. Tel. 45-176.

**ABBIAMO** ottime 600, nuova 500, [illegible] giardinette. Facciamo cambi rateazioni. Botto, Montebello 4, telef. 882 [illegible].

**ABBIAMO** pronte 600, [illegible] mesi [illegible], 1100 tipo 103 lusso TV, 103, 1958 1957, familiari, bella 1900 Fiat Granluce, belvedere, nuove 500, cambi, rateazioni, prenotazioni. Autoantoce. Vinzaglio 5. 12387

**ABBIAMO** Simca Aronde, Giulietta, 103 tutti tipi, 600, multipla. Cavalieri, Bersezia 13.

**ABBIAMO** 1100 ELR autocarro, Multipla, Spider 103, 500 N, 500 C, 600, Isetta. Po 43 L0214

**AFFIDATECI** vendita vostra autovettura, ricaverete massimo contanti. Argus, piazza Carlo Felice 67, telefonare 46-007.

**AMMORTIZZATORI**, freni, sospensioni, organi sterzo. Officina specializzata ripara, sostituisce, modifica sollecitamente con massima garanzia. Aralda, via Vigone 82, via Revello 33 (Borgo San Paolo). Tel. 30-809. 12908

**APPIA** prima serie, Ardea, 103 normali, familiari, 600, 500 C, belvedere, giornalmente, vetture, permute, rateazioni. Autoagenzia Sicilia, Galileri 11, telefono 60-494. 8129

**APPIA** spider Vignale come nuova, unico vende. Corso Giulio Cesare 24.

**APPIA** B, III [illegible] nuova cambio rateizzo Nizza 123. [illegible]

**APPIA** 3ª serie sei mesi funzionario Lancia vende 1.200.000 contanti. Telefonare 772-411 pomeriggio. 10709

**AUGUSTA** ultima, perfetta vende privato, Telefono [illegible] 415. L0524

**AUTOAGENZIA** «Cenisia», Grosseni lo 3, telefono 774-256: Appia coupé Farina, Appia nuova, Aurelia B 12-B21, 103 Spider, 500 nuova, 1900, 1400 gas, 103, Appia 1954, Ardea, Palmino 1958. Comprasco. 10027

**AUTOCARRI** 639 NL, 640 N, camioncino 1100 B, 1100 AL, jeep, vendonsi. Bosotto, via Santhià 29, Telefonare 20-207.

**AUTOMOBILISTI!** Vetture pratiche in genere, Aretta, Vinzaglio 12, Tel. 50-063.

**AUTONOLEGGIANSI** con senza autista nuovo 600, 103, TV, 1400, 1800. Mignalla, Principe Tommaso 12, telef. 60-584.

**AUTONOLEGGIO** Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600, multiple, 500, belvedere. Telefonare 773-985. 2976

**AUTONOLEGGIO** Moderno auto 500 pulmino, 600 nuova. 103, 1400. Tel. 276-321

**AUTONOLEGGIO** tel. 681-965: nozze, battesimi, servizi speciali. [illegible] modicissimi. F0718

**FRENI** ammortizzatori sospensioni, officina specializzata cambio ripara con un anno, verifica gratuita. Saf, via Montebello 21, telef. 889-907. 842

**GIARDINETTA** Appia Italcar Commissionaria Lancia, Torino e provincia. Via Bertola 7 int. Telefoni 42-447, 528-777.

**IFITAUTO**, San Quintino 4 bis, concede rapidissimo finanziamenti su autoveicoli

**IMPIANTI** Webasto liquido con serbatoi inossidabili gratuiti. Consegna in giornata. Commissionaria Fukra, Chieti 16, telefono 836-990. 9639

**JAGUAR** Cars Ltd agente per Torino e Piemonte Bepi Koelliker. Torino via Assarotti 3, tel. 47-504 Milano Autorimessa Postgura, via Podgora 3, tel. 793-344, 706-661, 795-680. 15418

**LANCIA** Benedetto e C. commissionaria Torino e provincia [illegible] Appia Serie, Flaminia serie ed. fuoriserie. Via Archivescovado 2. Telef. 41-444.

**LANCIA** Italcar Commissionaria Torino e provincia. Autovetture nuove: Appia III serie, fuori serie, Flaminia. Via Bertola 7 int. Telefoni 42-447, 528-777.

**LIQUIGAS**, metano impianti perfettissimi collaudati; revisione ridattori qualunque tipo. Martorelli 60. Tel. 32-108. 12343

**MULTIPLA** 56, unico proprietario bellissima privato vende privata. Telefonare 765-103. 8378

**OCCASIONISSIME** Giulietta, Appia, diversi tipi 103, 600, 500, Ardea, 1400, Motretti speciali. Rateazioni. Vigone 44.

**PATENTI**, valutazioni automobilistiche «Gillio», via Boncheron 9 (Stazione). Telefono 521-071. 14285

**PIEMONTE** Autocentrale, Tunisi 139, telefono 670-062: Appia 1954, Aurelia B12-B19, 1400 A, 103, 600 furgone 600, Leoncino ribaltabile, Leoncino lungo 615 N, 1100 ELR, rateazioni. 13956

**SFAI** sovvenzionata finanzia automobilisti. A. Doria 15 (Palazzo Bersat. Tel. 521-613

**VENDESI** Leoncino seminuovo conto terzi, pagamento rateale, lavoro assicurato. Telefonare 694-573. B7566

**VENDO** bellissima 1100 lusso sette mesi km. 5000, 825.000. Telefonare 371-320 pomeriggio. [illegible]

**600** sei mesi a privato vendesi. 762-273 ore pasti. L0624

**600** avorio sei mesi vendo. Tel. 892-634

**1100** lusso avorio km. 5000 privato vendo privato. Telefonare 537-591 G0657

**1103** familiare 1955 km. 3000 privato 600.000 vendo, 600 multipla 1958 perfetta. Telefonare 752-640. B7504

**1100** perfetto ottimo 180.000, 500 giardinetta 200.000 vendo. Telef. 779-693.

### 33 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

**ARTICOLI** sportivi, completi ski, pattinaggio, calcio, pugilato, Gimca, Giulio Cesare 159, telefono 21-695. 13271

**ASSORTIMENTO** Motom, occasioni diverse, cambi, facilitazioni, riparazioni. Gimo, Autovia Cerchi 57. 10279

**COMPRO** Vespa-Ape, Lambretta 1957-58 qualsiasi condizione. Telef. 521-442.

**LAMBRETTA** nuovo motofurgone 175 cc, quattro marce e retro, miscela 4%. Prezzi inviariati. Consegna immediata. Prenotazioni prove e permute presso la Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino. Telefonare 524-203.

**MOTOFURGONCINI** Ape nuova produzione rateazione 10-600 mensili, cambi, occasioni. Agenzia Piaggio Cerutti, Giulio Cesare 155. 5228

**M.V.** produzione 1960, facilitazioni invernali, comode rateazioni. Cavalieri, corso Vittorio 38, via Nizza 30. 13337

**A** cuntanti e ritardi acquistate vostri mobili direttamente dalla Brianza. Forte risparmio. Informatevi telefonando nostro [illegible] 870-871. L0638

**A** prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi lavatrici, televisori, radio, cucine a fornelli elettrici ed a gas, produzione [illegible] 1958. L'Elettrica, via Carlo Alberto 26.

**ACCESSORI**, scaldabagni, bagni, [illegible] ni, troverete via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-598. [illegible]

**ACQUISTA** mobili quadri porcellane bronzi antichità oggetti vari. Telef. 694-687.

**ACQUISTASI** soprammobili, bronzi, specchiere, salotti, quadri, mobili antich